

COMUNE DI GAETA 04024

PROVINCIA DI LATINA

Estratto del Registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale

Seduta pubblica Straordinaria Urgente – 1^a convocazione

in data 06 agosto 2014

N°44

O G G E T T O: Verbale della seduta del 06 agosto 2014.

L'anno duemilaquattordici, addì 06, del mese di agosto, alle ore 17:25 e ss., in Gaeta e nella Sala Consiliare del Comune, a seguito degli avvisi diramati in data 04/08/2014, debitamente notificati dal Messo Comunale si è riunito il Consiglio Comunale, dandosi atto che sono presenti (nel corso dell'intera seduta) i seguenti Consiglieri:

Prog	Cognome e Nome	P	A	Prog	Cognome e Nome	P	A
1	MITRANO Cosmo (Sindaco)	X		10	MAGLIOZZI Angelo	X	
2	COSCIONE Luigi (Presidente)	X		11	MARTONE Alessandro		X
3	ACCETTA Eduardo	X		12	MARZULLO Luigi	X	
4	CASO Maurizio	X		13	MATARAZZO Giuseppe	X	
5	CICCONARDI Salvatore Pietro	X		14	RAIMONDI Antonio	X	
6	COSTABILE Marina	X		15	RANUCCI Pasquale	X	
7	DIES Gennaro	X		16	ROSATO Giuseppina	X	
8	DI MAGGIO Nino		X	17	SPERINGO Davide	X	
9	FORTUNATO Mauro	X					
T O T A L E						15	02

Partecipa, con funzioni consultive, referenti e di assistenza il **Segretario Generale Dott. Luigi Pilone.**

Sono presenti nel corso della discussione gli Assessori Sabina Mitrano, Christian Leccese, Alessandro Vona.

IL PRESIDENTE

Alle ore 17:25, constatata la presenza in Aula di n°15 Consiglieri Comunali, compreso il Sindaco, ed assenti n°02 Consiglieri (Di Maggio, Martone), numero sufficiente per rendere legale e valida l'adunanza, comunica all'Assise che i Consiglieri Di Maggio e Martone saranno assenti per motivi di salute ed apre la seduta invitando i Consiglieri ad iniziare i lavori.

IL PRESIDENTE interviene per comunicare all'Assise che deve fare una comunicazione al di fuori dell'ordine del giorno del Consiglio.

IL CONSIGLIERE RAIMONDI interviene per presentare una eccezione al Consiglio riguardante il nuovo Statuto Comunale approvato all'unanimità dei Consiglieri Comunali con Deliberazione di Consiglio n°92 del 15.11.2013 ed entrato in vigore il 14 febbraio del 2014, disciplinante le sedute consiliari pubbliche e che dovrebbero essere trasmesse attraverso i media tramite riprese dirette, e in virtù di tale previsione, chiedendo chiarimenti in merito al fatto che le sedute consiliari non siano ancora riprese in streaming, adducendo alla mancata approvazione del regolamento che dovrebbe provvedere a normare quanto già disposto con la normativa nazionale in materia di riprese e diffusione delle immagini e dello Statuto del Comune, chiedendo che i prossimi Consigli siano oggetto di una ripresa diretta in modo che, a prescindere dell'orario della seduta, si consenta a tutta la cittadinanza di essere messa in grado di partecipare alla seduta consiliare.

IL PRESIDENTE ricorda al Consigliere Raimondi che il regolamento per le riprese delle sedute consiliari è stato già oggetto di discussione in una seduta del Consiglio un anno prima, ma essendo stato oggetto di osservazioni da parte di alcuni Consiglieri fu ritirato per consentire un lavoro più approfondito trattando lo stesso di una materia delicata, in modo da disciplinare i casi per i quali non è possibile procedere alla registrazione, ed alla luce di tali chiarimenti, informa l'Assemblea degli acquisti delle attrezzature necessarie per le riprese e del lavoro posto in essere di concerto con il Segretario Generale finalizzato all'individuazione di un modello di liberatoria per i partecipanti al Consiglio che autorizzi le riprese.

IL CONSIGLIERE RAIMONDI esprime i suoi dubbi sulla utilità di una liberatoria in considerazione del fatto che i Consiglieri, i soggetti che partecipano al Consiglio Comunale, sono personaggi pubblici, tutti funzionari pubblici e pertanto senza privacy, chiedendo a supporto di tali considerazioni, un chiarimento scritto al Segretario Generale.

IL CONSIGLIERE ACCETTA interviene per portare a conoscenza dell'Assise, del Sindaco e del Segretario Generale, delle problematiche che da alcuni giorni interessano l'Ufficio Protocollo e per chiedere di intervenire, ciascuno per le rispettive competenze, al fine di ripristinare e garantire il servizio del protocollo.

IL CONSIGLIERE MATARAZZO concorda con quanto detto dal Consigliere Accetta, ricorda che un dipendente precedentemente assegnato all'Ufficio Protocollo e poi oggetto di mobilità ad altro Dipartimento, è risultato vincitore di un ricorso nei confronti dell'Ente per la copertura proprio del posto in questione all'Ufficio del Protocollo e di

come stranamente pur non riuscendo a protocollare la posta in entrata sia stato possibile per l'Ufficio protocollare delle comunicazioni in partenza, richiamando l'attenzione del Segretario Comunale quale responsabile della anticorruzione.

IL PRESIDENTE comunica quanto accaduto il 4 agosto 2014 riguardante il provvedimento della Provincia di Latina nota prot. n° 49028 del 28/07/2014 con oggetto il trasferimento della sede del Liceo Scientifico E. Fermi e dell'Istituto Nautico G. Caboto, ossia il riassetto organizzativo degli istituti secondari presenti sul territorio Comunale e della decisione unanimemente raggiunta dai Consiglieri in seno alla Conferenza dei capigruppo per tale motivo convocata, dando lettura del documento, chiedendo l'intervento dei Consiglieri in merito e ponendo ai voti il punto.

Ai sensi dell'art. 72 del Regolamento del Consiglio Comunale e Commissioni Consiliari il verbale ufficiale è costituito dalla trascrizione integrale della registrazione effettuata mediante strumenti elettromagnetici (**Allegato "A"**).

La seduta termina alle ore 22:48 del 06/08/2014.

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto nelle forme di legge.

IL PRESIDENTE

LUIGI COSCIONE

IL SEGRETARIO GENERALE

DOTT. LUIGI PILONE

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE N° 44 DEL 06/08/2014

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Sono le 17.25 del 6 agosto 2014, do inizio ai lavori consiliari. Segretario per cortesia l'appello.

(Si procede all'appello nominale).

SEGRETARIO GENERALE - Assenti 2, Di Maggio e Martone.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Allora devo giustificare i due Consiglieri Di Maggio e Martone, tutti e due assenti per motivi di salute, quindi li devo giustificare. Ho una comunicazione da farvi al di fuori dell'ordine del giorno del Consiglio Comunale che riguarda una Conferenza Capigruppo... prego Consigliere Raimondi. Eccezione al Consiglio?

CONSIGLIERE RAIMONDI - Buona sera a tutti. Presidente lei questo qui lo conosce? Questo è lo Statuto del Comune di Gaeta che abbiamo approvato con deliberazione 92 del 15 novembre 2013, ed è entrato in vigore il 14 febbraio del 2014, cioè 60 giorni dopo. Quella seduta fu molto bella, io tanto è vero, ed è a verbale, l'ho anche... feci un plauso al Presidente perché fare il nuovo Statuto della città non è cosa semplice e non solo questo, ma grazie al suo ruolo di mediazione, etc., veramente ha interpretato molto bene il ruolo di Presidente e lo abbiamo votato, come doveva essere votato, all'unanimità. Quindi io ho dato merito a lei in prima persona, poi ai Consiglieri di maggioranza e anche ai Consiglieri di minoranza, perché abbiamo votato tutti quanti e abbiamo fatto un buon lavoro, quindi è tutto a verbale quello che sto dicendo e anzi ad adiuvandum sto ripetendo la cosa. Però questo dal 14 febbraio 2014 è legge del nostro Comune, la nostra mini Costituzione. Avvocato Matarazzo io le chiedo sempre se per caso dico qualche fesseria dal punto di vista giuridico lei mi riprenda mi raccomando. È legge del Comune di Gaeta. Ebbene a pagina 16, e quindi mi rivolgo a lei Presidente, all'articolo 19 adunanze e deliberazioni, al comma 1 c'è scritto... Pagina 16 articolo 19: Le sedute del Consiglio Comunale sono pubbliche e sono trasmesse in diretta attraverso i, qua ognuno dice, a media o i media, se vogliamo essere un po' diciamo anglofoni diciamo i media, se invece vogliamo essere i media come giustamente si dovrebbe dire. Lei ha detto in diverse occasioni che ci stavamo organizzando attraverso, diciamo, un circuito chiuso con i video streaming perché si disse almeno fare streaming sul sito del Comune era il minimo indispensabile e lei diceva che aveva anche in bilancio pochi soldi, ma per poter comprare il computer, etc., etc., ecco. E lei aveva detto che assolutamente entro l'estate noi avremmo avuto questa trasmissione in diretta dei Consigli Comunali. Allora Presidente, siamo non in estate, purtroppo siamo, come qualcuno dice, in una estate finita di una estate mai iniziata, purtroppo per il cattivo tempo. Siamo al 6 di agosto, c'è stato un Consiglio Comunale il 7 luglio, adesso c'è un Consiglio Comunale il 6 agosto, io ancora non vedo nulla che stia riprendendo il nostro Consiglio Comunale. Perché per esempio la seduta di oggi, ci sono alcuni punti che interessano particolarmente la città, ci sono a volte Consigli... A volte ci sono dei punti meramente tecnici che non interessano proprio a nessuno, anche se pure quelli sono importanti per la vita di una città, ma oggi per esempio c'è un primo punto e soprattutto quello dell'attuazione dei programmi, ci sono punti importanti. Io non capisco per quale motivo i nostri cittadini non possano, attraverso i video streaming o attraverso la televisione o attraverso la radio, poter vedere/ascoltare il Consiglio Comunale. E non mi risponda con la battuta dicendo: stiamo per fare il regolamento applicativo del... No, attenzione, il regolamento applicativo è una cosa in più, cioè il

regolamento applicativo non può andare contro la legge diciamo, la legge madre. La legge madre è stata già votata ed è già in esecuzione dal 14 febbraio, il giorno di San Valentino. Quindi, voglio dire, il regolamento attuativo è un di più, cioè è per esempio regolamentare, le faccio un esempio, regolamentare se uno arriva qui con la telecamera giustamente dobbiamo capire e quindi... Ma il video streaming Comune di Gaeta con una macchina lì che ci riprende il Consiglio Comunale, quindi uno può andare sul sito del Comune di Gaeta a proposito di trasparenza e partecipazione, già oggi, già stasera, già in questo momento quello è un di più, quello è per regolamentare chi vuole entrare in quest'aula con una cinepresa, una telecamera e giustamente alt, bisogna avere un regolamento. Quindi io le chiedo tassativamente, tassativamente perché altrimenti sono costretto a mandare in Prefettura per il prossimo Consiglio Comunale, adesso assolutamente non blocchiamo i lavori di questo Consiglio Comunale, perché non sarebbe il caso per tanti motivi che sappiamo, ma il prossimo Consiglio Comunale di settembre qui ci deve essere la ripresa in diretta del Consiglio Comunale, perché i cittadini devono potersi fare una loro idea di quello che trattiamo, di cosa si dice, di cosa non si dice, di come lo si dice e questo è l'unico modo per far crescere una città nella consapevolezza attraverso la partecipazione, dai più giovani fino ai più anziani, okay Presidente? Quindi fino adesso. Guardi, già altri Consiglieri nei passati Consigli glielo hanno detto, sono convinto che adesso non ripeteranno quello che io ho detto, perché voglio dire l'hanno già abbondantemente detto precedentemente, lei più volte ha detto: al massimo entro l'estate. Certo, se lei va fino all'equinozio è chiaro che stiamo parlando fino al 21 settembre, ma lei intendeva l'estate quello della calura, non certamente quello diciamo della vendemmia, quella di settembre. Quindi purtroppo constato che non c'è una telecamerina che ci sta riprendendo. Ma non per fare gli attori o per fare i protagonisti, ma per rendere, ancora una volta, ripeto, la città diciamo consapevole di quello che succede nella massima assise della città. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Allora caro Consigliere Raimondi, lei sa che questa Presidenza insieme all'ufficio di Presidenza già più di un anno fa aveva portato il regolamento, checché ne dica lei è un regolamento che ci deve essere perché altrimenti anche l'eccezione fatta nell'articolo 19 non dovrebbe essere no? Perché il regolamento serve proprio per individuare i casi in cui non è possibile riprendere. Ma indipendentemente da questo siamo andati avanti, mi ero preso l'impegno, credo che l'attrezzatura sia arrivata tutta, anche il computer e le telecamerina che hanno studiato bene come fare. Il problema adesso dove sta? È che purtroppo ogni Consigliere deve rilasciare una liberatoria e saranno circa 2 mesi che con la segreteria, il Segretario è qui presente, stiamo cercando la formula per far sì che questo Consiglio possa essere ripreso in video streaming, perché secondo anche il Segretario Generale, se un Consigliere Comunale... No no, se un Consigliere Comunale... poi se non è vero, questo è quello che sta succedendo e del perché...

Voci confuse in aula

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Per piacere, sto parlando io, Consigliere Raimondi, io ho ascoltato. Quando ha finito le... Quando ha finito... Non sono bugie, è quello che sta succedendo, è sorto da parte, glielo dico, perché tanto è qui ve lo può dire, del Segretario Generale, la problematica della liberatoria che non è... Lei lo dice? Vogliamo vedere? Allora quando sarà, appena... Non serve adesso, appena noi abbiamo trovato, abbiamo preparato la liberatoria da far firmare a tutti i Consiglieri, questa assise si doterà della sua bella telecamerina e andremo su streaming come da due anni avrei voluto fare. Prego Consigliere Raimondi.

CONSIGLIERE RAIMONDI - Presidente, non mi rivolgo più a lei, a questo punto io siccome sento delle cose che non stanno, veramente, né in terra né in cielo, al contrario, non in cielo... Perché proprio non esistono, cioè forse non è chiaro, cioè in questo emiciclo, qui, noi siamo dei personaggi pubblici. Il medico, il dottor Dies a me non mi ha detto della mia follia candidati a Sindaco, sei folle candidati a Sindaco. No, nessun medico mi ha detto di candidarmi al Sindaco, al Consiglio Comunale, noi siamo tutti dei liberi cittadini che hanno deciso di mettersi al servizio della città. Da quell'emiciclo in poi non c'è nessuna privacy, noi siamo tutti funzionari pubblici qui. Allora, io non mi rivolgo a lei, mi rivolgo al signor Segretario che su questa questione, quindi perché lei d'altra parte non ha fatto studi giuridici, come non li ho fatti io, allora che il Segretario Generale faccia una nota ufficiale su questo punto, se effettivamente noi qui stiamo a partire dal Consigliere Caso per finire al Consigliere Matarazzo se siamo dei privati cittadini che giustamente quello che diciamo quello è privato o tutto quello che diciamo, il fatto stesso che viene verbalizzato e i verbali sono a portata di mano di tutta la città, voglio dire... Ma che immagine? La bellezza qua, tolte le signore ovviamente, siamo uno peggio dell'altro. Tolte le belle signore... Ma per cortesia. Quindi io chiedo al Segretario di fare una nota al più breve tempo possibile per iscritto su questa questione, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Va bene, eccezione Consigliere Accetta prego.

CONSIGLIERE ACCETTA - Grazie, è una cosa veloce, abbiamo altro da fare. Non ho avuto modo di dirlo direttamente al Sindaco ma l'ho detto al Segretario Comunale, che in questi giorni l'ufficio protocollo va in forza ridotta perché ci sono stati degli avvicendamenti del personale, di alcuni impiegati e non sono stati sostituiti, fino a stamattina che praticamente l'ufficio protocollo era completamente vuoto. Io sono andato, ho avuto modo pure di discutere perché è un periodo che io non riesco, in particolar modo con alcuni dirigenti, non riesco proprio a colloquiare, in particolar modo con il responsabile e dirigente Buttero il quale, io venivo sopra per protocollare un'istanza e diceva che c'era gente, che c'erano gli impiegati nell'ufficio protocollo, io scendevo giù per dirglielo, dice che c'erano, salivo sopra e non c'era nessuno. In questa vicenda veramente raccapricciante, perché succedono cose e sento dire, sento delle giustificazioni vergognoso secondo il mio modesto parere che non sono esperto né di pubblica amministrativa né di tante cose, è difficile sostituire le assenze all'ufficio protocollo, però questo succedeva pure qualche giorno fa dove all'ufficio protocollo c'era solo un impiegato e non si riusciva a garantire il lavoro nella quotidianità. Sindaco questo l'ho voluto dire anche se non era veramente così necessario perché abbiamo, ci sono persone, ragazzi, dovremmo dare il buono esempio di quella che è la buona politica. Ma io veramente, lo dico veramente a tutti quanti, cerchiamo di dare una mano a questo Comune perché qui si sentono cose veramente assurde in questa macchina amministrativa che gli uffici sono chiusi e non ci si riesce ad organizzare. Quindi Segretario cortesemente, come le ho detto stamattina, lo dico al Sindaco e tutti quanti, senza fare polemica, se possiamo ripristinare e garantire il servizio negli uffici, a maggior ragione nell'ufficio protocollo che è importantissimo e tanto meno non si può lasciare incustodito con montagne di carte all'interno, protocollate o meno, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Grazie per la notizia. Consigliere Matarazzo.

CONSIGLIERE MATARAZZO - Grazie. Mi ricollego qua perché è la stessa cosa che avevo oggi sottolineato, sottolineando però la giustezza di quanto detto dal Consigliere Accetta, ma sottolineando invece, lo dico soprattutto al signor Segretario Generale che è il responsabile dell'anticorruzione, anche ai fini del danno erariale, che un dipendente

che era all'ufficio protocollo ha vinto quella causa per coprire quel posto. Io domando: se uno vince una causa e va a coprire quel posto e poi viene spostato in un altro ufficio che dà luogo poi, caso vuole, a quella carenza sottolineata dal Capogruppo Accetta, ma qualcosa non gira dentro questa amministrazione. Due: ma com'è che un cittadino oggi non poteva protocollare e invece il Comune oggi ha potuto spedire atti con il protocollo? Perché questa differenza tra un cittadino che doveva protocollare e invece un dirigente che ha spedito atti, in questo caso il dottor Buttaro, che non so neanche se stava oggi, se poteva stare oggi in servizio perché mi risultava che doveva stare in ferie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Grazie per la notizia Consigliere Matarazzo. Allora come avevo iniziato prima a dire porto a conoscenza, quindi faccio una mia comunicazione di quanto è accaduto il 4 agosto 2014. La Conferenza dei Capigruppo riunitasi alle ore 19.00 del 4 agosto 2014 per discutere sulla urgente questione riguardante l'assetto logistico e organizzativo degli istituti secondari insistenti sul territorio comunale, alla luce della nota della Provincia numero 49028 del 28 luglio 2014, trasmessa a questo Comune per conoscenza, emette il seguente documento: la Conferenza dei Capigruppo consiliari del Comune di Gaeta ad unanimità respinge fermamente qualsiasi ipotesi di trasferimento della sede centrale dell'Istituto Enrico Fermi in altra sede. Si esprime anche sconcerto per l'unilateralità dell'iniziativa senza alcuna concertazione con l'amministrazione comunale, dirigenza scolastica, corpo docenti, studenti e loro famiglie, con riserva di adottare successivi atti se necessari. Questo era quanto era dovuto. Adesso se qualche Consigliere vuole aggiungere qualcosa nell'ordine dei tre minuti e chiaramente varrà come trascrizione, perché l'impegno in Conferenza dei Capigruppo era di votare questo documento e quindi solo questo documento voteremo, il resto rimane trascritto. Tre minuti, chi vuole parlare? Matarazzo prego.

CONSIGLIERE MATARAZZO - Presidente, senza fare dietrologia, chi sta dietro la fondazione Caboto, chi sono i soci, chi sono i dipendenti, chi è il preside dell'Istituto Nautico, io voglio soltanto sottolineare che noi dobbiamo evitare di fare guerra all'interno della nostra città tra due istituti che sono noti, all'interno non solo della Provincia di Latina ma anche dalla Regione Lazio, quindi noti per la loro diligenza professionale, per l'istruzione, per la formazione che hanno dato nel passato anche a molti nostri concittadini e anche all'intero nostro territorio. Quindi evitando quindi queste guerre, che qualcuno potrebbe invece subodorare, io invece voglio sottolineare...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Sì, una cosa sola Consigliere, non ho capito perché invece di parlare di Istituto tecnico Caboto parla di Fondazione Caboto, però... L'Istituto tecnico Caboto... Lei...

CONSIGLIERE MATARAZZO - Ho iniziato dalla fondazione Caboto senza... (Voci sovrapposte).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Va bene, comunque stiamo parlando dell'istituto Caboto.

CONSIGLIERE MATARAZZO - Ho detto senza entrare nel conto della Fondazione Caboto dove anche il Comune di Gaeta è parte di quella fondazione, quindi anche la Provincia di Latina fa parte della fondazione Caboto, quindi senza entrare nel merito di ciò che è la fondazione, io voglio soltanto sottolineare che quell'ordine del giorno ha un senso, anche perché sarà votato in Consiglio Comunale, ma sarebbe opportuno e qui non ci trovo niente di strano, anche perché era stato detto anche nell'assemblea dove erano

presenti alcuni rappresentanti di questa amministrazione comunale, in particolar modo c'era il Consigliere Fortunato, il Consigliere Dies, secondo il video e l'Assessore Mitrano, che sin d'ora si dava mandato al Sindaco in maniera tale che poi era un fatto già automatico, qualora ci fosse stato bisogno, di avviare un'azione legale tramite l'Avvocatura del Comune per tutelare eventuali ulteriori atti da parte della Provincia nei confronti di una posizione negativa dell'amministrazione comunale. Perché bisogna tener presente che questo ordine del giorno non blocca l'operatività di quel documento, al di là della sua incompetenza, che non sia funzionale, al di là del problema della proprietà perché sarebbe opportuno sottolineare che in quell'atto la dottoressa Papadia fa riferimento come se l'immobile dell'istituto Liceo Scientifico è di proprietà della Provincia, per chi sa leggere o vuole leggere. Allora siccome noi dobbiamo ribadire che la proprietà dell'immobile, anzi degli immobili dell'istituto Nautico e del Liceo Scientifico sono fino a prova contraria all'interno del patrimonio del Comune di Gaeta, quindi noi l'abbiamo approvato sempre anche nei bilanci del Comune di Gaeta, sarebbe opportuno sottolineare questa azione di tutela delle ragioni del Comune. E dico questo per evitare che fra qualche giorno, fra qualche settimana, ci troveremo in una situazione in cui il dirigente scolastico sarà obbligato, perché è un funzionario dello Stato in questo caso e non dipende né dalla sua volontà, ma deve essere esecutore, di un ordine anche se, secondo me, illegittimo, immotivato, di incompetenza da parte di una amministrazione provinciale, tra virgolette, che io ho già sottolineato e che è priva anche della sua rappresentatività istituzionale. Lei lo sa benissimo che il 28 di settembre il dottor De Monaco, tutti questi grandi Soloni che attualmente governano questa Provincia che doveva essere eliminata ma che invece come il Senato riciccia perché questa ormai è un'Italia peggio di quella che si può considerare, mi limito perché dobbiamo parlare di altro, poi una cosa è certa che noi il 28 settembre dovremmo eleggere il Presidente della Provincia e il consiglio provinciale. Quindi anche questo comporta che, anche per una ragione di opportunità, sarebbe stato meglio non farlo. Per ultimo voglio precisare e qui parlo come genitore e non c'è nessun conflitto di interessi che qualcuno può sollevare, che quello che è avvenuto il 28 di luglio sarebbe ed è una azione delittuosa, perché il preside attuale del Liceo Scientifico, il corpo docente del Liceo Scientifico, così come degli altri istituti, hanno, tra virgolette, pubblicizzato la loro qualità di istruzione, di formazione, di struttura per spingere le famiglie all'iscrizione e quindi ci sono stati molti genitori che sono stati convinti della bontà in questo caso del Liceo Scientifico, così come io due anni fa sono stato convinto del Liceo Classico, ho pagato le tasse, ma per avere una struttura che era quella che mi è stata pubblicizzata fino ad un certo punto. Ecco perché caro Sindaco non c'è nessuna dietrologia nel mio discorso e spero che anche l'Assessore come lei sia d'accordo. Qui dobbiamo evitare che ci sia una guerra di depauperamento della nostra struttura scolastica. Dobbiamo evitare cioè che l'offerta scolastica riconosciuta anche costituzionalmente venga depressa a favore di un altro istituto, ugualmente meritorio di attenzione, ma non è possibile che il merito di un istituto possa andare a danneggiare un altro istituto, entrambi vanto di questa città.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Grazie Consigliere, siamo tutti d'accordo, grazie. C'è qualcun altro che vuole... Sindaco.

SINDACO MITRANO - Comunque Consigliere Matarazzo lei è un grande, perché lei prima istiga e poi chiude dicendo con vanto di tutta la città, perché... Lei no, è bravo, complimenti, perché lei oggi è riuscito ancora una volta a mettere queste persone qui presenti per dire la fondazione e creare il dubbio, questo è il suo compito. Detto questo, detto questo... Lei è un grande, ma tanto la conosco. Però le dico questo che condivido tante cose che lei ha detto, questo è. Allora purtroppo il comportamento unilaterale

offensivo dell'amministrazione provinciale offende tutta la città, perché questo è il dato di fatto vero che credo concordiamo tutti e mi sono permesso di chiedere a nome di tutti quanti, della maggioranza, della minoranza e vi ringrazio di questo, perché credo che stiamo parlando del Liceo Scientifico, io sono un ex liceale, che rappresenta un po' l'identità culturale storica della nostra città, perché sicuramente se andiamo a vedere il Liceo Scientifico, senza nulla togliere all'Istituto Tecnico Nautico, che è un altro vanto per la nostra città come la Fondazione Caboto che è un grande vanto per la nostra città, io credo che il 90 per cento degli studenti del Liceo Scientifico sono della città di Gaeta, senza nulla togliere al resto. Quindi questo è il comportamento grave che è stato fatto, che non è stata avvisata l'amministrazione comunale, lo voglio dire così rimane registrato, che non è stato avvisato nessuno attore. Allora questa è la cosa grave. Allora... E non si può neanche dire che l'amministrazione comunale nel tempo da ottobre dell'anno scorso, e lo dico perché così rimane registrato, quando il preside dell'Istituto Nautico scriveva delle lettere forti contro l'amministrazione provinciale per avere delle aule, io mi sono fatto portatore per cercare di trovare una soluzione. Abbiamo individuato più soluzione all'amministrazione provinciale e lo ripeto affinché rimanga registrato dall'ultimo piano della Carducci, allo spostamento della Carducci al Virgilio, ma non a scatola chiusa che sia ben chiaro, previo consenso della preside e con una serie di interventi di adeguamento, questo deve essere chiaro a tutti perché io non vado a buttare... lo dissi al preside, lo lascio registrato perché può smentire se dico fesserie, dissi al preside dell'Istituto Tecnico Nautico, al professore Erasmo Coccoluto e a tutta una serie di professori che c'erano, non butterò mai, se devo scegliere tra gli studenti dell'Istituto Tecnico Nautico e gli studenti delle medie e delle elementari, butto a mare voi e lascio, e salvo i miei studenti. Lo dico chiaramente, questo lo dico anche per gli studenti del liceo, anche se non avrò consenso su questo, perché? Perché non è che per salvare gli studenti delle superiori io alla fine devo danneggiare gli studenti delle medie e delle elementari di Gaeta. Però ho estremizzato il concetto, potevo anche non dirlo. Ma perché dico questo? Perché noi all'amministrazione provinciale abbiamo dato tutte le chances, loro non le hanno colte, se ne sono completamente fregati. Forse nella loro... in maniera subdola avevano anche pensato questa, quindi ci hanno fatto perdere tempo per 5 mesi, per 6 mesi e se non ricordo male ci sono anche delle mie note che adesso magari recupero, qualche nota ve la do dove io minacciosamente invitavo l'amministrazione provinciale, minacciosamente tra virgolette, (audio distorto) delle pulizie dovesse pensare chissà che cosa faccio, invitavo l'amministrazione provinciale qui a venire per cercare di trovare una soluzione al problema scuola superiore. Tant'è che spiegavo proprio al Consigliere Costabile l'altro giorno in Conferenza dei Capigruppo che mi ha detto: Sindaco ma come ha messo l'Informagiovani all'ala lì? Ed io gli dissi e lo dico per microfono, che dissi Consigliere? L'ho fatto con volontà per evitare che questa barzelletta continuasse perché qua ogni giorno le aule proliferano. Allora detto questo e chiudo, la cosa importante e su questo condivido che dobbiamo stare tutti insieme come abbiamo fatto con la Conferenza dei Capigruppo e come abbiamo approvato questo documento all'unanimità, dove un pochino Consigliere quello che diceva lei, per questo le chiedo pure scusa perché poi c'è anche un rispetto che va oltre, perché nella parte finale diceva: si riserva di adottare successivi atti se necessari. È ovvio che l'amministrazione, tutto il Comune, ma non l'amministrazione, tutta l'assise comunale insieme portare avanti una battaglia per far sì che il Liceo Scientifico non si sposti. Ma anche perché, un'altra discussione che abbiamo fatto in Conferenza dei Capigruppo, la sto portando ad evidenza di tutti, ma da parte di tutti io vi dico che il documento è stato veramente questa volta creato da tutti. Il Consigliere Raimondi ha dettato una parte, il Consigliere Costabile, il Consigliere Rosato, cioè tutti, tra maggioranza e minoranza veramente c'è stata una unanimità di vedute sotto questo profilo e l'obiettivo è quello di salvare il liceo. Anche perché mi spiego, ma... e qui veramente

non me ne vogliono gli amici dell'Istituto Tecnico Nautico così come gli amici del Liceo Scientifico, ma quella struttura se non va bene per il Nautico perché deve andare bene per il Liceo? Anche il Liceo ha bisogno di laboratori, anche il Liceo ha bisogno di una palestra e fu questa l'argomentazione quando allora dissi: io sono disposto a prendere in esame, previo consenso dei presidi ovviamente, la possibilità di spostamento di alcune istituzioni locali, ma sempre che si adeguino le palestre, si adeguino i laboratori. Ma credo che questa è la richiesta anche del Liceo Scientifico e dell'Istituto Tecnico Nautico e così come io l'ho fatta come richiesta per le scuole medie inferiori e le elementari. Ma l'avrebbe fatta il Consigliere Raimondi, l'avrebbe stato Costabile, Rosato, Matarazzo, Mitrano, chiunque, perché credo che tutti quanti abbiamo una visione unica su questo. Quindi credo di non avere dimenticato nulla, noi, messaggio, tutti quanti all'unanimità assolutamente staremo al fianco di questo obbrobrio, lo voglio ripetere più volte, amministrativo che ha creato l'amministrazione provinciale di Latina. Quindi al di là dei colori, non ci interessa nulla, in questo momento dobbiamo tentare in ogni modo di tutelare quelli che sono non gli interessi del preside o del Liceo, interessi della città, di avere una istituzione scolastica che ha riavuto l'autonomia grazie ad una stretta collaborazione tra l'istituzione scolastica e la città e l'assise, non dico solo la maggioranza. È vero che è stata fatta una delibera di Giunta, ma tutti eravamo d'accordo a restituire una autonomia al Liceo e l'anno scorso l'abbiamo fatto senza il consenso dell'Istituto Tecnico Nautico. Sabina annuisce perché si ricorda poi che cosa è successo, perché è normale che poi ogni preside tiri l'acqua al proprio mulino. In questo caso noi non stiamo difendendo il preside x o il preside y, ma stiamo difendendo la città. Secondo noi maggioranza e minoranza lì il trasferimento non rispecchia e non risponde alle condizioni didattiche, tecnico - operative e aggiungo un'altra tra virgolette igienico sanitarie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Grazie Senato e grazie Matarazzo. Allora metto a votazione... Ci sono altri interventi? No. Metto a votazione la presa d'atto del documento firmato che è uscito dalla Conferenza dei Capiguppo alle ore 19.00 del 4 agosto 2014.

Chi è a favore del documento? Unanimità dei presenti, grazie.

Punto numero 1 all'ordine del giorno.

Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: "Ratifica deliberazione della Giunta Comunale n. 162 del 9/7/2014, ad oggetto: Variazione di bilancio. Esercizio 2014.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Sindaco, prego.

SINDACO - Questa è una ratifica prevista appunto dal Testo Unico, avevamo la necessità di procedere ad effettuare questa variazione di bilancio, non è altro che l'accettazione del contributo della raccolta differenziata dell'amministrazione provinciale e quindi noi non abbiamo fatto altro che in questa prima fase, per poter accelerare anche le tempistiche di utilizzo, di procedere attraverso lo strumento della delibera di Giunta ovviamente, previa ratifica entro i 60 giorni successivi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Grazie Sindaco. Interventi? Raimondi prego.

CONSIGLIERE RAIMONDI - Io cercherò di fare un intervento breve su questo, anche perché voi sapete la mia posizione su tutti i deliberati che riguardano le variazioni di bilancio, cioè io voterò, ho votato sempre e voterò sempre contro perché il 30 dicembre del 2013 non sono venuto al previsionale ritenendo il previsionale non legittimo in quel momento. Ma questa è storia vecchia, quindi io già dichiaro il mio voto contrario a questa variazione di bilancio. Invece prima di fare l'intervento, che sarà breve comunque, chiedo al Sindaco, Sindaco due domande velocissime, la prima: ma il PEG la Giunta l'ha approvato sì o no? Secondo: lei mi sa dire, ma a spanne, cioè 100 mila Euro in più, 100 mila Euro in meno, voglio dire, grosso modo ad oggi l'anticipazione di cassa a quanto ammonta? Ecco, se mi dà queste due risposte io termino con il mio breve intervento, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Sindaco prego.

SINDACO - L'utilizzo sono 900 mila Euro dell'anticipazione. Tra l'altro noi abbiamo esteso ai 5 dodicesimi di utilizzo dell'anticipo della Tesoreria come capienza massima. Il PEG ancora non è stato approvato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Consigliere Raimondi, prego.

CONSIGLIERE RAIMONDI - Grazie Sindaco. Allora sono contento anche io che l'anticipazione è rientrata diciamo in un ambito diciamo sicuramente molto ma molto più, insomma consono ma direi che non sia troppo pesante. Speriamo che si mantenga su questi livelli, anzi che si possa migliorare e non peggiorare. Vedremo nei prossimi mesi. Invece per quanto riguarda il PEG, vede Sindaco, lei a questo punto mi dà ragione perché io anticipo già qui in due minuti quello che... Così tolgo due minuti all'intervento quello sul programma, cioè voglio dire, anche se io ho 15 minuti per intervenire, quando lei sul documento, sul programma di mandato, guardi lo so a memoria non devo manco andarlo a leggere, dice che una delle urgenze della città, una delle priorità è per esempio di..., era fondamentale approvare i documenti di programmazione finanziari in tempo utile, etc., etc., per cui lei ha dato sempre troppa fretta a questo, tanto è vero che ripeto il 30 di dicembre... Basti dire che noi in questi giorni abbiamo ricevuto, in questi giorni, nelle ultime settimane, la TARI dove il settore economico finanziario dice nelle prime righe così, testualmente: vista la Legge - se non sbaglio - la 127 del 27 dicembre 2013, etc., etc., etc.. Allora se il 27 dicembre fu istituita la TARI, noi siamo venuti qui il 30 di dicembre, anzi siete voi venuti qui il 30 dicembre e avete approvato la TARES nel previsionale 2014 sapendo che la TARES era stata sostituita dalla TARI. Lei dice, ha detto nel programma di mandato che avrebbe riportato l'efficienza

amministrativa, perché più volte ha detto: ma come si fa ad approvare ad agosto addirittura un previsionale di un anno. Invece bisogna approvarlo il prima possibile. Ed io le dico a lei un'altra cosa adesso perché o in questo Comune avete imparato a fare il gioco delle tre carte, il che è probabile, come è possibile, ma lo dico per ignoranza, lo dico per forte ignoranza mia personale, ma attenzione ai Consiglieri di maggioranza, attenzione, cioè voi avete fatto una delibera di previsionale però attenzione, dopo una settimana, 15 giorni, un mese al massimo in tutte le amministrazioni, si arriva in Giunta praticamente a... dagli interventi si arriva ai cosiddetti capitoli, tanto per... E quindi si dà ai dirigenti, ai funzionari, etc., questo PEG. PEG che non è stato ancora al 6 di agosto approvato in Giunta. A me pare che su questo punto, già su questo punto la, diciamo, la schizofrenia è totale perché la grande fretta di approvare... lo avrei capito l'approvazione al 30 dicembre e il mese successivo, mese e mezzo successivo l'approvazione del PEG e quindi gli uffici come lei ha detto nel documento di programmazione, il programma di mandato, proprio perché... lo su questo, lei si ricorda Sindaco, le ho sempre detto che lei aveva ragione, in linea di principio, il problema è stato che in passato, ma anche nel presente perché lei, anche lei come Sindaco della città è ostaggio delle leggi nazionali che cambiano a ripetizione, quindi non è che i Sindaci fanno purtroppo... Lo sa molto bene, lo sa come Sindaco e lo sa anche come sua professione quotidiana e giornaliera. Quindi questo è il punto. Non è che negli anni precedenti se si è fatta a maggio è perché ad un certo punto a noi ci piaceva fare a maggio. È chiaro che piaceva farlo prima possibile, ma era il Governo che non ti dava mai diciamo le certezze. Quindi lei in linea di principio, l'ho sempre detto, lei ha perfettamente ragione, però quest'anno ecco che c'è questa idiosincrasia pazzesca fra un documento approvato in quest'aula il 30 dicembre 2013 ed un PEG non ancora approvato ad oggi 6 agosto 2014. Io ovviamente ho già detto voterò contro sia questa variazione di bilancio, sia su quella successiva, quindi non devo più intervenire su questi punti, così come in passato e in futuro quando capiteranno voterò sempre contro. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Grazie a lei Consigliere Raimondi. Matarazzo prego.

CONSIGLIERE MATARAZZO - No, io chiedo, signor Presidente se è legittimo quello che si sta facendo. Mi rivolgo perché è pagato anche per questo, al Segretario Generale, cioè... Lo so che la disturbo quando ogni volta la chiamo in causa, però vorrei capire dopo 7 mesi di approvazione del bilancio, 8 mesi anzi, va bene, 7 mesi e mezzo perché era il 30 dicembre, di approvazione del bilancio di previsione, lei partecipa alle Giunte dove ci sono anche stanziamenti, risorse, interventi, uscite e via - via dicendo. Ma lei in Giunta oltre ad essere il Segretario verbalizzante, così come anche i dirigenti, sapete che dovete svolgere un ruolo di regolarità della procedura? Se poi lei ritiene che il piano esecutivo di gestione non c'è sanzione, si può anche non fare, lo faremo a babbo morto, voglio dire... Può anche non rispondere, ma non risponda, ma è meglio che non risponda, perché che deve rispondere? No, io mi sono rivolto al Segretario Generale per la sua funzione, se poi lui la sua funzione non la può svolgere e non la svolge, ognuno, come disse Don Abbondio il coraggio uno o ce l'ha o non ce l'ha, cioè non è che uno deve fare altre cose. Allora gli vorrei domandare che cosa noi stiamo variando qui. Stiamo variando il bilancio di previsione o abbiamo inserito numeri che riguardano il PEG, perché io leggendo le due delibere di variazione non capisco perché ad uno scriviamo: risorsa in entrata e questo è il dubbio della mia diffidenza ed in un altro invece scriviamo: entrata e uscite e il codice. Questo codice, caro signor Segretario Generale, perché mi rivolgo a lei perché non so a chi mi devo rivolgere, mi comprenda, questo codice che è previsto in questa delibera di Giunta dove lei ha partecipato il 9 luglio del

2014, così come anche lei ha partecipato sempre il 9 luglio 2014 alla delibera 162, dove si parla invece di risorse in entrata, che cos'è il PEG o è il bilancio di previsione? Me lo può dire? E se fosse il bilancio di previsione, ma nessuno si pone il problema di una variazione di bilancio dove la risorsa richiesta alla Comunità Montana per un caso e per l'altro invece alla Provincia era relativo a programmi, ad interventi, a progetti. Ma se il progetto non è stato calendarizzato all'interno del PEG che cosa abbiamo chiesto alla Provincia, che cosa abbiamo chiesto alla Comunità Montana? Allora caro signor Segretario Generale, lei può anche non rispondere, perché la sua non risposta sperando che la verbalizzazione avvenga subito, io poi la trasmetto a chi di dovere, in modo tale che qualcuno mi dovrà dire che ruolo lei vuole svolgere, che ruolo? Allora mi risponda che sto dicendo un cumulo di stupidaggini, mi risponda che il PEG come ha detto il Capogruppo Raimondi non serve o comunque può essere approvato in qualsiasi momento dell'anno solare, tanto non è quello il problema. Ma lei mi deve dire i dirigenti, quando fanno le determine... Caro signor Segretario mi stia a sentire, i dirigenti quando... Mi stia a sentire gentilmente. Quando i dirigenti fanno le determine dirigenziali, in assenza del PEG cosa scrivono lì? Lei è sicuro che non scrivono i numeri di un fantomatico PEG e nel del bilancio? Lei mi può dare questa assicurazione su questa vicenda? Poi che entrano soldi dentro il Comune di Gaeta personalmente non è quello il problema. Però il problema è capire se le procedure di cui lei è responsabile perché... Lei è il responsabile, allora si legga il regolamento che noi abbiamo approvato, lei è anche responsabile di questa situazione. Allora mi dica se nelle determine dirigenziali noi inseriamo le somme del bilancio o del PEG, perché se lei mi risponde in maniera evasiva le voglio sottolineare che i dirigenti senza il PEG non possono svolgere nessun ruolo esecutivo. Allora le determine dirigenziali su che base vengono fatte? Quelle somme che vengono inserite che cosa sono? Sono solo estrapolazioni di che cosa? Cioè quando uno fa un sottocapitolo, quel sottocapitolo sta nella mente come per il cosiddetto Patto del Nazareno che lo fanno soltanto Berlusconi e Renzi o lo dobbiamo sapere anche noi del Comune di Gaeta se quelle somme sono di un PEG fantomatico. E poi per ultimo, e faccio un'eccezione caro signor Presidente, faccio un emendamento, non una eccezione, presento un emendamento che il PEG deve essere approvato prima delle variazioni al bilancio, perché non è possibile caro signor Segretario Generale, che sono passati 7 mesi e 7 giorni e non venga approvato e non c'è una motivazione. Qualcuno mi dia... No la parte politica, ma la deve dare lei e i dirigenti me la devono dare, qual è il motivo ostativo per la non approvazione del Piano Esecutivo di Gestione, perché politicamente il Sindaco va a nozze che manchi il Piano Esecutivo di Gestione, soprattutto anche perché è acculturato anche su questa materia, quindi va a nozze doppiamente, politicamente e professionalmente perché è bravo all'interno di questa situazione. Ma lei mi deve rispondere, lei e il signor dirigente, soprattutto la dirigente del Bilancio mi deve rispondere...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Consigliere si calmi un attimo.

CONSIGLIERE MATARAZZO - Mi deve rispondere le determine dirigenziali come possono avere una loro legittimazione in mancanza di Piano Esecutivo di Gestione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Consigliere ha finito? Per cortesia non serve né che ci arrabbiamo né che additiamo né che puntiamo. tutto quello che lei dice ha diritto di dirlo e lo può dire anche in un modo un po' più tranquillo. Questa volta gliel'ho consentito, non glielo consentirò più. Stai tranquillo, tanto lo puoi dire anche in modo molto più pacato e soprattutto il dito è brutto, il dito è brutto, hai capito? Il dito è brutto. Altri interventi? No, il Segretario non risponde. Altri interventi? Non ce ne sono interventi?

CONSIGLIERE ROSATO - Presidente noi vogliamo che qualcuno ci risponda perché ovviamente tutto quello che ha detto il Consigliere Matarazzo... Qualcuno ci rispondesse.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Sindaco, non è obbligato, ma se vuole rispondere, risponda, prego.

SINDACO - Allora innanzitutto le perplessità che il Consigliere Raimondi ha sempre posto sul bilancio di previsione... poi magari le approfondiremo o in una seduta consiliare oppure... cioè voglio dire con lui privatamente nel senso a livello istituzionale perché ci sono delle pronunce della Corte dei Conti dove magari le farò vedere Consigliere, in maniera tale... lo lo capisco e lo comprendo, magari uno si fa anche un problema proprio di... Ma non... (Interruzione della registrazione) del bilancio stesso e di correttezza di quelle che sono le procedure e così evitiamo, le togliamo anche un dubbio e quindi poi successivamente magari ci vediamo e le farò vedere questa pronuncia dove dice proprio questo, che era auspicabile che i Comuni approvassero il Bilancio di previsione entro dicembre e che comunque ciò, il fatto che la manovra finanziaria cambiasse le norme non incidere sulla legittimità del tutto. Poi le procurerò questa pronuncia in maniera tale che così ci confrontiamo. Ma lo dico sempre in senso costruttivo, perché se poi abbiamo sbagliato al prossimo anno non lo faremo più, voglio dire, non è questo. Poi per quanto riguarda il PEG non ci sono dei tempi per approvare il PEG, e la delibera riporta correttamente le risorse in entrata, il codice delle risorse è il codice degli interventi, quindi tecnicamente non si può dire nulla sulla deliberazione che abbiamo approvato. Tra l'altro bisogna dire anche questo: che le progettualità non sono inserite tutte nel PEG. Nel PEG magari parliamo di obiettivi e voglio far notare che da quando ci siamo insediati, ed io è un discorso che c'ho sempre tenuto, come diceva il Consigliere Raimondi, nell'approvare il bilancio nei tempi giusti. Però voglio precisare una cosa, che approvare il bilancio ha un significato, approvare il PEG un altro. Cioè il PEG è quello che assegna le risorse e dà gli obiettivi ai dirigenti per la misurazione anche degli obiettivi stessi. Ma logica è sempre la stessa, che sia ben chiaro, cioè approvarlo sempre in tempi utili, non è che sto dicendo che non vanno approvati prima. Approvare il bilancio di previsione vuol dire dare possibilità all'amministrazione di non restare in dodicesimi, di contrarre i mutui, di fare concorsi e così via e quindi di fare tutta una serie di iniziative che altrimenti non potrebbero essere fatti qualora il bilancio di previsione non venisse approvato. Ho voluto solo delineare questa piccola specificità perché comunque non è la stessa cosa approvare il bilancio di previsione ad agosto o approvare il PEG ad agosto, sono due cose completamente diverse. Poi se una persona mi viene a dire che: sì, però tu in questa maniera non riesci a dare degli obiettivi misurabili ai dirigenti e quindi hai difficoltà a fare questo, su questo posso anche essere d'accordo, quindi cercheremo il prossimo anno, e questo è un auspicio per mantenere la nostra efficienza amministrativa nell'approvare il PEG 15 - 20 giorni, un mese dopo l'approvazione del bilancio di previsione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Grazie Sindaco, interventi? Rosato prego.

CONSIGLIERE ROSATO - Sindaco intanto non ha spiegato al Consiglio il motivo per cui il PEG non è stato approvato perché voglio dire a parlare siamo tutti buoni, poi però alla domanda precisa di perché non si è fatto il PEG risposta non ne ha data. Ma guardi io finora, da quando si è insediata questa amministrazione, ma anche quella precedente, quando si trattava di votare variazioni di bilancio per entrate che venissero dalla Provincia, dalla Regione ed altro, ho sempre votato a favore perché ho sempre pensato che ogni qualvolta che il Comune riesce ad avere delle somme è sempre un fatto

positivo. Però ovviamente il fatto è anche politico, nel senso che non c'è stata data nessuna risposta per quanto riguarda la legittimità o meno di questi interventi, nonostante Matarazzo l'abbia chiesta al Segretario Generale. Il PEG non è stato ancora presentato, è un dato di fatto, non è che ci stiamo a inventare chissà che cosa. Una corsa enorme per approvare il bilancio perché la città di Gaeta doveva essere la prima in assoluto, e poi il Piano Economico di Gestione è rimasto dentro il cassetto, senza che se ne siano date spiegazioni. Quindi, voglio dire, la programmazione è importante, senza la programmazione non andiamo da nessuna parte. Poi Presidente io ho detto una cosa anche a lei in Conferenza dei Capigruppo, va bene il Consiglio convocato d'urgenza, mi sembra che ci sia stato anche il parere insomma favorevole di tutti i Capigruppo, però una delibera in cui non c'è specificato che tipo di intervento, Commissione Bilancio non si è fatta perché è stato convocato d'urgenza, cioè ma veramente volete la pazienza? Io capisco il Consiglio d'urgenza, capisco che dobbiamo andare in ferie, capisco che ci sono scadenze, però per l'amore di Dio scrivete qualche cosa in più sulla delibera, fateci capire che tipi di interventi si fanno, ma due righe striminzite che richiamano la delibera di Giunta, chi lavora per grazia di Dio, chi lavora tutto il giorno non ha neanche il tempo di andarsi a vedere la delibera di Giunta, ma almeno nella delibera di Consiglio scriveteci qualcosa di più. Sprecate un po' di inchiostro in più, non lesinate su là dove serve, lesinate dove non serve, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Altri interventi? Non ce ne sono? Secondo intervento, prego Consigliere Matarazzo.

CONSIGLIERE MATARAZZO - Io ritorno a bomba. Se il PEG non è stato approvato, caro signor Segretario Generale, ormai lei è il mio...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Ma si rivolga, Consigliere...

CONSIGLIERE MATARAZZO - Il mio riferimento intellettuale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Consigliere ma lei si rivolga a me, poi se...

CONSIGLIERE MATARAZZO - Non mi ha risposto... lo avevo detto a lei e non l'ho sollevato, perché aspettavo che lei mi rispondesse, l'ho detto indirettamente anche al signor Segretario Generale l'interrogazione, per presa per i fondelli sull'interrogazione...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Ho mandato la lettera.

CONSIGLIERE MATARAZZO - Sì, ha mandato la lettera. Anche io certe volte mando la lettera il 31 dicembre in maniera tale che l'1 gennaio quando arriva al malcapitato quello non lo sa nemmeno e non mi può trovare se non dopo 10 giorni, così lei ha fatto, lo manda ora in maniera tale che poi passa ferragosto, in ferie e Dio...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Ma lo sa il problema qual'è delle interrogazioni? Che lei ancora non mi ha detto, sono due mesi che...

CONSIGLIERE MATARAZZO - Sta registrato che cosa io ho detto!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Allora io ho fatto... Ho fatto...

CONSIGLIERE MATARAZZO - Ma lei che sa, ma che ne sa... Avete preso una brutta malattia, mi avete messo a pazziare, sto parlando che cosa schiaccia, e schiaccia. E poi

quando vado a leggere certi miei interventi sono tutti bucherellati e non c'è il suo intervento, ma che pagliaccio sei quando fai così. Mi fai arrabbiare, mi fai.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Pagliaccio è lei, e lo dimostra ogni volta, lo dimostra ogni volta.

CONSIGLIERE MATARAZZO - E dai, e dai, e dai.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - E schiaccio perché se tu parli sempre, non ti stai mai zitto.

CONSIGLIERE MATARAZZO - Voglio capire, posso fare un intervento? E dai. Io sto domandando... No, sto facendo il mio intervento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Allora visto che lei è andato oltre quello che è il punto dell'intervento e ha parlato delle interrogazioni, io non sono un pagliaccio, i suoi interventi come quello... I suoi interventi come quelli degli altri Consiglieri io non li ho mai tagliati, non le consento in alcun modo di dire sciocchezze simili. Poi se la registrazione non viene perché sicuramente adesso io che parlo in modo concitato vicino al microfono, è probabile che lì non venga registrato. Ma io non mi sono mai permesso, forse l'ha fatto lei, di bucarle niente, non le ho mai bucato niente, non le bucherò mai niente, stia tranquillo.

CONSIGLIERE MATARAZZO - Io ringrazio che lei non buca, va bene. Ringrazio che lei non buca, va bene, ringrazio, però voglio sottolineare... Le voglio sottolineare che in riferimento all'interrogazione di cui lei e il signor Segretario siete responsabili, non è un problema che riguarda soltanto il sottoscritto, non riguarda soltanto il sottoscritto. Signor Segretario Generale, allora mi dica qual è il suo ruolo, perché se sull'interrogazione io mi vengo diciamo a disturbarmi e disturbo lei dicendo non viene osservata la procedura, 1, lo dico al signor Presidente al quale dico: io lo mando agli atti e dico: una volta che tu hai mandato le lettere agli altri e gli Assessori non rispondono, io che devo fare? Allora mi dite che non potete fare niente, no che non volete fare, non potete fare niente, in modo tale che io prendo atto, le interrogazioni se le vorrò fare nel futuro le faccio, se non le faccio mi sta bene. Ma già so la vostra risposta. Allora detto questo vi invito entrambi nei rispettivi vostri compiti a darmi soddisfazione sulle interrogazioni. E poi le voglio dire, a lei signor Presidente e al signor Segretario Generale, ma come fate in mancanza di PEG, perché il Sindaco è bravissimo, però si dimentica una cosa, o meglio si dimentica, non è un problema di dimenticarsi, il problema molte volte è come giocare a poker, molte volte si deve anche bluffare per poter arrivare al punteggio. Ma se manca il PEG con tutte le giustificazioni non date, ma ai dirigenti come li pagate sulle indennità di risultato? Come li pagate? Come li pagate? Perché lei sa benissimo, caro signor Segretario Generale, che è in relazione all'attuazione dei progetti e l'attuazione dei progetti nasce dall'attuazione dei singoli obiettivi e i singoli obiettivi sono dati dal PEG che a sua volta discendono dalla macro, dal macro obiettivo del bilancio. Allora ci tengo a dirle, tanto per farle un esempio, la raccolta differenziata è un intervento isolato all'interno del bilancio o è un obiettivo del PEG il raggiungimento della percentuale? Allora ecco perché io sto predisponendo degli emendamenti riguardanti questo punto che fermo restando che i soldi quando entrano uno è d'accordo, però una cosa è certa... Però una cosa è certa, la bellezza è che qualcuno pensava qualche mese fa, lo dico ora a verbale, che mi avevano sparato. Il fatto di non avermi ucciso per qualcuno se la deve vedere brutta nel futuro. Detto questo...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Consigliere però...

CONSIGLIERE MATARAZZO - L'ho detto in modo (voci sovrapposte).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - E basta, su basta.

CONSIGLIERE MATARAZZO - Detto questo, detto questo desidero sapere da lei signor Presidente, è possibile capire perché la Commissione Bilancio, anche con urgenza, lei certe volte l'ha fatto e nessuno si è opposto anche 24 ore prima rispetto al Consiglio Comunale e lì ci sta il Presidente Ranucci che mi può dare atto, perché non l'ha convocata, non l'ha fatta convocare la Commissione Bilancio?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Perché io ho avuto gli atti lunedì mattina per convocare tutto quanto.

CONSIGLIERE MATARAZZO - Ah, lunedì mattina?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Eh, la Conferenza dei Capigruppo mi ha autorizzato a fare e l'ho fatta la convocazione, proprio perché, altrimenti l'abbiamo sempre fatta.

CONSIGLIERE MATARAZZO - Secondo il regolamento vi è scritto che lei entro 4 ore poteva convocare la Commissione Bilancio, la poteva convocare. Allora io mi permetto di dire, quindi va bene, va bene, i soldi che entrano all'interno di questa città, però ci tengo a sottolineare che farò, sto facendo due emendamenti sia per la Commissione Bilancio e sia per la mancanza di PEG che secondo me è un elemento importante, ma lo dico soprattutto anche agli amici della maggioranza, e termino: ma senza il PEG voi girate a vuoto e solamente chi capisce poi vi dà le risposte, quindi senza il PEG voi non potete mai capire che cosa si sta sviluppando all'interno di questa città.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Grazie, Consigliere Matarazzo. Secondo intervento, prego Consigliere Raimondi.

CONSIGLIERE RAIMONDI - Presidente intanto una cosa, lo so che purtroppo c'è poca gente e tutto, però a me non pare di vedere la presenza del vigile. C'è? L'importante che ci sia. Perché se è un fatto... Ma è un fatto istituzionale. Invece...

(Voci confuse in aula).

CONSIGLIERE RAIMONDI - È un fatto istituzionale, non è tanto... Basta. Non era per il vigile, era per la presenza. Invece sul punto io ringrazio il Sindaco che mi ha detto che mi fornirà i documenti sul fatto del bilancio precedente a dicembre, qualcosa so già, va bene. Ma invece Sindaco io il secondo intervento non lo volevo fare, ma sono costretto a farlo su un'altra cosa. Tra l'altro vedo con piacere che è tornata da noi la dirigente Gallinaro, perché io a luglio non c'ero all'ultimo Consiglio Comunale, ci siamo già intravisti qui nel Comune, mi fa piacere che sia tornata, la ritengo tra l'altro un dirigente, insomma ha iniziato con la mia amministrazione, molto capace e molto brava e quindi secondo me è una garanzia certamente nel suo lavoro. Però vede Sindaco secondo me lei ha spiegato bene a parole sue, ha detto che il bilancio serve per questo e noi l'approviamo perché poi consequenzialmente... Il PEG sì, dà gli obiettivi ai dirigenti, etc., etc., però tutto sommato si può anche diciamo... Ha detto testuali parole: prima

possibile è chiaro, però... Invece io, guardi, prima ho parlato del gioco, scusate però... scusate, poi tanto rimane a verbale e oserei dire pure che è meglio che ascoltate per tanti motivi, è meglio perché non si può mai sapere. Qui c'è stato e non a caso un'eccezione dopo quella mia, è stata fatta e riconosco il piglio, voglio anche riconoscere l'onestà intellettuale da parte del Consigliere Accetta, che ha rilevato una cosa reale che è successa in questi giorni al protocollo, che forse è l'ufficio, voglio dire, che ha un rapporto con la cittadinanza più, diciamo, diretto. Qui il problema è serio perché lei in effetti, adesso al di là della questione nel nucleo di valutazione, come poi il nucleo di valutazione dovrà giudicare, valutare gli obiettivi dati ai dirigenti eseguiti o non eseguiti, ma quella è una cosa. Il vero problema di questi due anni e due mesi, anche questo è un'altra cosa Sindaco, che è un minuto che perdo in meno all'altro intervento, perché lo dico già adesso, no un minuto di tempo... Voi avevate detto, prima di iniziare la vostra avventura amministrativa, che questa era una Ferrari che andava guidata, che invece Raimondi guidava una 500 a scartamento ridotto, perché questa macchina qui, c'erano delle competenze, delle... Che noi litigavamo con i dirigenti, che noi di qua, invece voi appena vinte le elezioni salivate sul testa rossa Ferrari e incominciavate a andare a pieno ritmo. Sono passati 26 mesi e qua si va, mò non te la prendere, ad un pistone e mezzo. Manco a due pistoni, ad un pistone e mezzo. La macchina si è ingolfata. Però si è ingolfata, al di là delle carenze strutturali di qualsiasi Ente comunale, perché le conosciamo, io non voglio offendere nessuno e allora noi sappiamo come in questi tutti i Comuni d'Italia, coloro che hanno vinto un concorso sono sempre una minimissima parte rispetto a tutto il personale, ma detto questo però, detto questo, Sindaco, la girandola di questi 26 mesi di dirigenti, qualcuno anche a scartamento ridotto. Per esempio quando la dirigente Gallinaro non era qui presente a fare il dirigente al settore finanziario, da chi è stata sostituita? Dal dirigente Buttaro. Quando la Segretaria Labbadia c'è stato un momento di (audio distorto) da chi è stata... Dal dirigente Buttaro. E quando... È stata sostituita dal dirigente Buttaro. Addirittura voglio ricordare che un mese e passa non abbiamo avuto nemmeno un dirigente, uno, per cortesia, okay? Nemmeno un dirigente, uno, un dirigente tecnico all'interno del Comune di Gaeta, non c'era nemmeno uno. È questo il problema caro Consigliere Matarazzo, cioè il PEG in fondo tu dai degli obiettivi a dei dirigenti, ma quando non li hai sti dirigenti, quando l'unico dirigente in servizio è il dirigente Buttaro, di fatto è il dirigente Buttaro, chi è oggi è il dirigente della Polizia Municipale? Chi è? Il problema è serio. Io l'ho detto più volte. Per esempio noi abbiamo avuto in questi due anni, ma tolto quel mese e qualcosa, e in quel mese e qualcosa sono successe anche delle cose, apro e chiudo parentesi, sono successe delle cose, apro e chiudo parentesi, e voi capite molto bene, molto bene. Ma come fa un unico dirigente tecnico, Sindaco gliel'ho già detto questo no? Io ho criticato il fatto che un solo dirigente tecnico per urbanistica, ambiente, lavori pubblici, manutenzione, demanio, commercio, chi più ne ha più ne metta. No, il dirigente Astarita. Adesso è stato sostituito da Guratti, ma voglio dire... Scusate, vado a finire, termino dicendo che questo è il vero problema. Il vero problema è che alla fine non sono neanche dati gli obiettivi, fatto apposta o non fatto apposta, le sue capacità anche tecniche si conoscono, ma non è questo il problema. Il problema serio che abbiamo è di una macchina che non funziona. E dico di più: io come opposizione potrei essere pure contento che la macchina con funziona, perché questo è più un problema della maggioranza e del governo della città, è chiaro. Però le posso garantire che non mi piace che la macchina non funziona, perché sta macchina che non funziona, non funziona per tutta la città. Quindi non è questo il problema. Non è questo il problema. Quindi io su questo punto qua veramente che ad un certo punto si capisca di dare una organizzazione seria a questo Comune a partire dai dirigenti, e riuscire quindi a dare degli obiettivi chiari altrimenti qui non si capisce più niente. Al di là della sua bravura personale, magari coadiuvata dal dirigente al settore economico finanziario

che è altrettanto bravo nel suo lavoro, però voglio dire non è così che possiamo andare avanti e questo è un consiglio, perché io non sto facendo un intervento da opposizione, io ancora una volta sto facendo un intervento a dare un consiglio perché effettivamente non si capisce granché all'interno della macchina amministrativa. E ripeto noi potremmo anche godere del caos ma non è così, perché nel caos poi alla fine ci si rimette tutti, ci rimette la politica e tutta la città, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Grazie a lei, altri interventi? Nessuno, l'emendamento... Prego Sindaco vuole rispondere? C'è un emendamento.

SINDACO - No, voglio solamente dire che sicuramente stiamo cercando di organizzare la macchina amministrativa e la dirigenza credo che sia poi il punto, il cardine di tutto quanto e sicuramente in questi mesi abbiamo avuto grande difficoltà e quindi come ho detto già nel Consiglio precedente, il ritorno della dottoressa Gallinaro sicuramente, come ha già detto anche lei, è un grande valore aggiunto, ma sicuramente diamo certezza ad un settore cardine della nostra organizzazione amministrativa. Tanto bisogna ancora fare, perché sicuramente bisogna riassetto e sicuramente come diceva lei c'è una carenza dei dirigenti perché un dirigente che coadiuva tre settori sostanzialmente, urbanistica, territorio e politica ambientale, sicuramente non è una cosa facile e semplice e sicuramente questo crea disagio. Quindi prendo volentieri il consiglio, lo spunto che ci ha dato per poter andare a ragionare successivamente su una riorganizzazione e sicuramente su una pianificazione di tutto il personale, il fabbisogno del personale. Chiudo dicendo solo una cosa, non ricordo da chi è stata detta, non avremo problemi a valutare gli obiettivi dei dirigenti perché comunque a febbraio il PEG è costituito da un altro documento che è il piano delle performances, a febbraio già sono stati attribuiti tutti gli obiettivi strategici ai dirigenti, quindi i dirigenti sicuramente sono a conoscenza di quello che devono fare nei vari settori.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Grazie signor Sindaco, un attimo, stanno facendo le copie degli emendamenti. Sono due, vero Consigliere Matarazzo, gli emendamenti? Parere tecnico sul primo emendamento?

DIRIGENTE DOTTORESSA GALLINARO - Parere contabile non dovuto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Politico?

SINDACO - Negativo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Prego Consigliere Matarazzo. Ha detto non dovuto.

CONSIGLIERE MATARAZZO - Chi lo esprime? Inventiamoci una norma oggi dai.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Il parere tecnico lo dà il Segretario. Favorevole.

CONSIGLIERE MATARAZZO - Chi ha dato la parola al Segretario? Lo dica che chiede al signor Segretario di esprimere il parere, vista l'assenza... Vorremmo sentire anche noi.

SINDACO - Allora qui c'è un errore forte, il... Va bene, lasciamo perdere. Allora il parere tecnico non ci vuole così come il parere contabile, okay? Quindi andiamo avanti. Se non le (audio distorto) farà ricorso.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Parere tecnico non dovuto.

CONSIGLIERE MATARAZZO - Qual è il motivo signor Presidente?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Parere tecnico non dovuto, non sono neanche tenuto a darle le giustificazioni. Non sono neanche tenuto a dare la giustificazione.

CONSIGLIERE MATARAZZO - Ma mi permetto di dirle signor Presidente... Signor Presidente posso? Il signor Segretario Generale, guarda ti prego... Lo vedo, quando si accende a te... No, io ti ho detto ti prego, ti ho detto ti prego. No, si accende. Ma lo vedo si accende. A differenza di Grasso che non si accendeva, a te si accende, hai capito? Si accende. Allora signor Presidente...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Perché accendo il microfono, non perché le tolgo la parola.

CONSIGLIERE MATARAZZO - Signor Presidente le chiedo cortesemente... Signor Presidente le chiedo cortesemente, visto che aveva chiesto... Visto che il signor Segretario Generale aveva espresso un parere che però aveva, non era stato richiesto in maniera ufficiale, desidero sapere se lei conferma che aveva richiesto questo intervento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Capogruppo Matarazzo, io le ho detto che ho espresso io il parere perché secondo me non è dovuto, punto. Il parere tecnico non è dovuto. Adesso lei è libero di fare tutto quello che vuole, non le devo neanche motivare il perché non è dovuto, quindi per me non ci vuole. Lei può spiegare se vuole nel primo emendamento che cosa ci vuole far capire, ce lo fa capire, altrimenti non è dovuto. E la invito possibilmente a chiedere la cosa a me e non agli altri, prego. Faccia ricorso, se sto sbagliando e sicuramente sto sbagliando, faccia ricorso, impugni la delibera, faccia quello che vuole. Rifaremo la variazione al bilancio, non si preoccupi, vada avanti.

CONSIGLIERE MATARAZZO - Faccio l'intervento sull'emendamento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Consigliere, noi stiamo sempre aspettando lei.

CONSIGLIERE MATARAZZO - Posso? Aspettavo che lei mi autorizzasse. L'emendamento è chiaro cioè che il PEG non è stato ancora approvato, una cosa oggettiva che penso che non c'è nemmeno bisogno di scriverlo in maniera così ufficiale perché doveva essere già insito anche nei vari deliberati. Io prendo atto che lei signor Presidente del Consiglio, su sollecitazione del Sindaco...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Nessuna sollecitazione.

CONSIGLIERE MATARAZZO - Lo dico io.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Non dica cose non vere.

CONSIGLIERE MATARAZZO - Lo dico io.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - E non le dica quelle che in sono vere, visto che io le sento e glielo posso dire.

CONSIGLIERE MATARAZZO - Che il Sindaco le altre variazioni non c'è stato bisogno di anche parere, perché non sono stati presentati mai emendamenti caro dottor Speringo, quindi andiamo avanti per favore. Caro signor Presidente, sentito il discorso del Sindaco, così almeno diciamo in questo modo, io ho preso atto che lei dopo aver richiesto il parere, che è stato espresso dalla dirigente dottoressa Gallinaro, di fronte alla mia eccezione della mancanza del parere da esprimere dal punto di vista tecnico, lei prima si è rivolta al signor Segretario Generale, gli ha fatto dire a verbale, non so se è registrato, che il parere non era dovuto o parere favorevole, non mi ricordo, quindi se è registrato, se risulterà registrato la favella del signor Segretario Generale. E poi lei, udito il discorso del Sindaco, ha cambiato idea ritenendo che non ci fosse bisogno del parere.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - 30 secondi, ha passato i 3 minuti, 30 secondi.

CONSIGLIERE MATARAZZO - Allora io mi ricollego al regolamento e la invito, insieme al signor Segretario Generale, a leggere la norma che riguarda l'approvazione o meno degli emendamenti presentati, corredati o meno dai pareri. La invito in maniera tale che con lei, come disse qualcuno, coscienza e volontà, ma lei fino ad un certo punto, ma il signor Segretario Generale ancora di più.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Ha ancora 5 secondi.

CONSIGLIERE MATARAZZO - La invito signor Segretario Generale, insieme al signor Presidente a rimeditare la vostra posizione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Grazie, dichiarazione di voto. Raimondi prego.

CONSIGLIERE RAIMONDI - Grazie Presidente, io faccio la dichiarazione per tutte... Faccio la dichiarazione per entrambi gli emendamenti, li ho firmati e secondo me questi due emendamenti... Scusate. Questi due emendamenti non tolgono nulla alla delibera, assolutamente nulla, tanto va approvato lo stesso, cioè sono due emendamenti che prendono atto, uno per esempio che è quello successivo che (audio distorto) la Commissione Bilancio, ma come sappiamo non è un problema, appunto ma non è un problema dire che non... Cioè non inficia nessuna, è semplicemente per fare in modo tale che il deliberato sia formalmente più giusto, è tutto qua. Così come la questione del PEG quindi io personalmente voterò a favore, perché mi sembrano due emendamenti che sono di forma, però mi permetto di dire, Sindaco una volta tanto mi sono, voglio dire, io non ho mai amato i formalismi del Consigliere Matarazzo e lui anche lo sa, però mi rendo conto per il discorso che ho fatto prima, cioè consequenziale al mio intervento, che ci sono molte cose che in questo Comune purtroppo, che non dipendono dalla sua persona Sindaco, che sia chiaro questo qua. Io mi rivolgo a lei perché lei comunque è diciamo il responsabile dell'amministrazione, è il capo dell'amministrazione oltre che della maggioranza, quindi io mi rivolgo a lei in questo senso qua, proprio come un discorso che anche da queste piccole formalità, tra virgolette, perché oggi più che mai il Consigliere Matarazzo era molto formale con la mia amministrazione e devo dire che noi di errori ne facevamo, ma cercavamo anche di farne sempre di meno, proprio per quel discorso che facevamo l'altra volta, che se c'è un'opposizione che comunque pungola, che comunque rompe tra virgolette, alla fine mette un po' più con la schiena

parata la stessa amministrazione. Questi due emendamenti una volta approvati, poi voi vi approvate comunque la variazione di bilancio, finisce lì la cosa. Io ho già detto che voterò contro quello, però io personalmente penso che questi due emendamenti aggiustavano un pochino il deliberato in quanto tale, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Vorrei dire soltanto una cosa, io sono d'accordo con lei Consigliere Raimondi, però lei mi deve dire questi due emendamenti approvato che cosa apportano a questa delibera? La verità di che cosa, che il PEG non è stato approvato, che non ha niente a che vedere con questo e che non ci sta...

CONSIGLIERE RAIMONDI - Presidente mi fa rispondere?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Prego Raimondi.

CONSIGLIERE RAIMONDI - Grazie Presidente. Sa che cosa apportano a questo... Che purtroppo ad una domanda precisa, allora adesso rimane a verbale questa cosa e voi vedete il leone che dorme fatelo dormire, non andate mai lì a stuzzicarlo, ma spiego perché. Perché alla richiesta del Consigliere Matarazzo al Segretario Generale dicendo: ma si può fare così, così e così. Non è che il Segretario Generale ha risposto sì. Non ha detto niente. Chi tace non acconsente. Chi tace non dice nulla. Non ha detto né che si possa fare né che non si possa fare. Allora voi dovete capire che questo emendamento, dicendo che il PEG non è stato approvato, va a sistemare il deliberato perché in fondo va a dire una questione vera sulla quale, vi ripeto ancora una volta, la delibera non viene inficiata, perché il Segretario non ha detto nulla. Ecco perché c'è bisogno di inserire nel testo questo punto qui del PEG che non è stato ancora approvato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Va bene, Consigliere Rosato, prego.

CONSIGLIERE ROSATO - Ma questo Presidente è per quanto riguarda il PEG, il dichiarare invece che non c'è il parere della Commissione Bilancio, io al posto vostro sapete cosa avrei fatto? Avrei fatto un sub emendamento specificando visto il carattere d'urgenza della seduta consiliare, e si apparava anche questa cosa, cioè voglio dire il Consigliere Raimondi vi ha dato una giustificazione per il primo punto, io ve la do per il secondo. Anziché di cogliere tante volte suggerimenti, sembra quasi che non vi fidiare perché approvare queste due parole significava andare a inficiare una delibera o ad essere pretestuosi rispetto a qualche altra cosa che sta nel vostro immaginario. Allora Sindaco io le voglio ricordare che il muro contro muro non paga. Non ha pagato negli anni passati e non pagherà nemmeno negli anni futuri, perché fate tante chiacchiere che volete venire, accetto il consiglio, da oggi pomeriggio state solo a dire queste cose, poi di fatto arriva un emendamento che è di una semplicità estrema, che non fa altro che dichiarare una verità che è sotto gli occhi di tutti e non lo approvate? Io fossi in voi ci ripenserei, anzi io presenterei un sub emendamento al posto vostro, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Altre dichiarazioni di voto? Va bene, metto a votazione l'emendamento.

CONSIGLIERE MATARAZZO - Presidente il parere del revisore dei conti desidero vedere.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Quando ho convocato il Consiglio il parere c'era. Matarazzo stia tranquillo, quando ho convocato il Consiglio il parere c'era. Adesso purtroppo non ci sta il mio...

CONSIGLIERE MATARAZZO - Il parere dei revisori dei conti su questa delibera c'è nel fascicolo sì o no?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - In questo momento nella mia cartellina non c'è. Nella mia cartellina. Nella delibera è scritto e quando io ho convocato il Consiglio...

CONSIGLIERE MATARAZZO - Quindi si può votare anche in assenza...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Si può votare, poi se non ci dovesse essere invalidiamo la delibera, non si preoccupi. Se non ci dovesse essere il parere espresso invalideremo la delibera.

CONSIGLIERE MATARAZZO - Posso avere nel frattempo l'altro parere dell'altra delibera?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Glielo abbiamo già dato.

CONSIGLIERE MATARAZZO - No, non mi hai dato niente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - La delibera pure ci sta. Metto a votazione l'emendamento così come presentato. Chi è a favore? Del primo emendamento di cui abbiamo parlato fino adesso. Matarazzo, Rosato, Costabile, Raimondi, Cicconardi. Chi è contrario? Caso, Dies, Fortunato, Marzullo, Magliozzi, Sindaco, Ranucci, Accetta, Coscione e Speringo. L'emendamento non è approvato.

Emendamento numero 2. Allora parere tecnico sul secondo emendamento, parere contabile, scusi.

DIRIGENTE DOTTORESSA GALLINARO - Contabile non dovuto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Tecnico non dovuto. Parere politico Sindaco.

CONSIGLIERE MATARAZZO - Scusami, il parere qual è? No, ho domandato qual è il parere. Perché chi l'ha detto non dovuto? Chi? Presidente lei ha detto che il parere tecnico l'ha espresso lei e lo conferma?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - No, non ho espresso niente.

CONSIGLIERE MATARAZZO - No, allora che cosa...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Non ho espresso niente.

CONSIGLIERE MATARAZZO - Parere tecnico a chi l'ha detto allora?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Sono le 18.55 sospendo il Consiglio per un quarto d'ora.

La seduta consiliare viene sospesa.

La seduta consiliare riprende.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Sono le 19.16 riprendono i lavori del Consiglio comunale. Segretario per favore l'appello.

(Si procede all'appello nominale).

SEGRETARIO GENERALE - 15.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Bene, ci eravamo fermati sul parere tecnico... Poi quando parliamo noi..., Assessore per piacere... Allora parere tecnico sull'emendamento numero 2, caro dirigente Guratti ce lo dà per piacere? Dai pure sull'1. No, l'1 già l'abbiamo fatto, 2. Sul 2 sì. Di aggiungere: la Commissione competente non è stata esposta.

DIRIGENTE GURATTI - Ogni volta... Non è un parere tecnico da dare su questa cosa. Valutate voi se è il caso di inserire o meno insomma. È un qualcosa che entra noi nella programmazione comunale quindi è un atto che si avvia adesso per darvi poi un obiettivo, una risoluzione attraverso questa entrata, questo contributo che viene dato dalla Provincia insomma. Poi questi aspetti qua non sono elementi di carattere tecnico insomma per cui non ritengo di doverlo dare francamente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Parere politico.

SINDACO - Non favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Prego Consigliere Matarazzo.

CONSIGLIERE MATARAZZO - Allora prendo per quanto mi consta che su due delibere uguali, nel genere e nel genere significa anche maschile e femminile in relazione ai dirigenti che dovevano esprimere i pareri, su una delibera che abbiamo già approvato, su un emendamento anzi che era stato rigettato, si è ritenuto di non esprimere, di non dare nessun parere. Mentre su un altro emendamento, ringraziando l'architetto Guratti presente, è stato espresso un parere. È sempre un parere, anche il parere non dovuto però è un parere, voglio dire, in quel senso là. Allora io mi domando signor Presidente del Consiglio Comunale e così termino e anche il signor Segretario Generale, è ovvio, responsabile della legalità, ecco, desidero sapere e così termino il mio...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Ma lei non può fare continuare a fare domande così...

CONSIGLIERE MATARAZZO - E termino la mia dichiarazione di voto, termino la mia dichiarazione di voto. Ma è mai possibile che su una procedura quale è questa degli emendamenti, su un emendamento si dice che non si deve dare, che non è dovuto alcun parere e non viene dato, tecnico. E sul secondo emendamento invece viene dato il parere tecnico, nel senso non dovuto però comunque è sempre un parere... Cioè la persona fisica doveva esprimere, questo significa in poche parole, poi che era dovuto o non dovuto era un problema di sua coscienza, però doveva esprimere la persona fisica, in questo caso il dirigente architetto Roberto Guratti, allora io dico: è mai possibile che possa sussistere un tipo di procedura così schizofrenica all'interno di questa situazione? Quindi io invito la maggioranza su questo punto a rivedere la logica che ha portato a votare contrario sul primo emendamento e spero che al di là del voto del parere non dovuto espresso sia dal punto di vista tecnico che contabile, la maggioranza sia diciamo confermativa di una verità storica, cioè che la Commissione Bilancio non si è tenuta, la seduta della Commissione Bilancio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Altre dichiarazioni di voto? Mettiamo a votazione il secondo emendamento. Chi è a favore? Matarazzo, Rosato, Costabile,

Raimondi e Cicconardi. Chi è contrario? Tutti gli altri. Il secondo emendamento è respinto.

CONSIGLIERE MATARAZZO - Io non ho visto nessuno alzare la mano signor Presidente, signor Segretario Generale lei ha visto qualcuno alzare la mano? Lei stava contando di qua, allora contiamo prima di qua in maniera tale...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Abbiamo già contato e detto i nomi. Alzate la mano.

CONSIGLIERE MATARAZZO - L'avetealzata, sta bene, io non l'avevo visto. Sta bene.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Parere contabile sulla delibera così come... No, non è stato emendato. Quindi i pareri ci stanno, dichiarazioni di voto sulla delibera. Matarazzo prego.

CONSIGLIERE MATARAZZO - Manca il parere dei revisori dei conti, il documento cartaceo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Le ho già detto che c'è, al momento non sta nella cartellina, chissà come mai, se foste venuti stamattina lo avreste trovato.

CONSIGLIERE MATARAZZO - Mai come questa volta queste delibere non le ho proprio viste e anzi devo ringraziare il dottor Lieto che ce l'ha..., così come anche la precedente collaboratrice del signor Presidente che ce lo invia per via e-mail quindi quando non serve, non serve vedere le delibere. Una cosa è certa, che è assente il documento cartaceo del parere del revisore dei conti. Preciso, lo dico tanto per arrivare poi sull'altro punto, che il parere espresso sull'altro punto dei revisori dei conti è una cosa, voglio dire, che nella sua sinteticità può essere quel parere, lo dico a lei signor Segretario Generale, perché sicuramente ne avrà visto migliaia di questi pareri, è applicabile su qualsiasi delibera, perché non fa riferimento a nessuna delibera. Un parere espresso dal revisore dei conti che fa riferimento solamente alla Comunità Montana, ai 27 mila ma non fa riferimento alla delibera di Giunta sulla base della quale doveva essere espresso il parere. Una cosa universale. Una cosa universale, però voglio dire anche questo è un nuovo modo di governare e di esprimere pareri ed altre cose, ma lo dico soprattutto a tutela vostra, a tutela di chi dovrebbe sovrintendere e spero che la prossima... quando arriveremo sull'altra delibera, ecco perché ero curioso di sapere qual era il parere espresso su questa, perché sicuramente il parere quando uscirà di questo è identico a quello, cambia solamente il numero. Ma normalmente, per la mia esperienza, e termino signor Presidente, i pareri dei revisori dei conti dovrebbero far riferimento non all'atto originario da cui proviene il finanziamento, ma dovrebbero fare riferimento alla delibera per la quale si chiede il parere e in questo caso il parere non c'è, non è visibile ora, però vi anticipo già che il parere per l'altra delibera è su quello che sto censurando, su quello che sto censurando. Quindi io mi astengo nel votare su questa votazione, perché da una parte i soldi è utile che entrino all'interno della città, dall'altra parte però ci sono tutte queste incongruenze che in maniera diciamo corretta e soprattutto lei signor Presidente perché lei ha il compito insieme al signor Segretario Generale che gli atti siano... In questo lei, tra virgolette, è pagato sulla base di... Tra virgolette è pagato su questo, allora gradirei che la prossima volta lei, d'intesa con chi riterrà opportuno, sia più oculato nella fascicolazione degli atti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Consigliere Rosato, prego dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE ROSATO - Grazie Presidente. Devo dire la verità oggi siete stati capaci di non farci votare questa delibera, secondo me vi siete proprio impegnati fino proprio alla fine. Avete scomodato il dirigente Guratti che, come si dice, senza sapere nemmeno il motivo è dovuto correre qua in Consiglio Comunale, nessuno è stato in grado di dirci se i pareri andavano dati, se non andavano dati per un emendamento sì, per un emendamento no. C'è una delibera, come dire, con il parere del revisore dei conti fuit', perché non si capisce sto parere com'è che c'era mò non c'è più. Ma questi sono, come dire, le cose della vita. Certo, a uno verrebbe da pensare che certa parte politica insomma... Uno farebbe bene anche a tenersi bene stretti, come dire le delibere di Consiglio perché non si capisce poi come vanno a finire ste cose. Presidente, a me dispiace le dico la verità, perché come lei sa, come sa il Consiglio io ho sempre votato a favore alle variazioni di bilancio quando ci sono i soldi in entrata per la nostra città, perché secondo me è giusto che si votino, perché sono finanziamenti e come dire a prescindere poi da chi, dalla parte politica che utilizza quel bilancio, comunque il finanziamento viene utilizzato per la nostra città. Lei sa bene signor Sindaco quanto io ci tengo a dare anche una mano a recuperare finanziamenti, quindi le devo dire la verità oggi la mia non approvazione di questa delibera mi costa, però purtroppo non ne posso fare a meno, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Altre dichiarazioni di voto? Raimondi prego.

CONSIGLIERE RAIMONDI - Io ho già detto che voterò contro e quindi nulla di nuovo sotto il sole, però ci tengo a mettere a verbale quanto sto per dire. Io credo che l'interpretazione del parere tecnico non dovuto, parere tecnico non dovuto sia un errore e voglio che rimanga a verbale, perché una cosa è il parere contabile perché qui non si toccavano le cifre, ma quando c'è un emendamento che va a toccare il testo e il corpo della delibera il parere tecnico è dovuto. Poi può essere favorevole o non favorevole, ma è dovuto. Che rimanga a verbale. Seconda cosa Presidente, io sono convinto che lei quando ha avuto il fascicolo e quindi la preparazione del testo della delibera e dice però rientra in quel discorso complessivo e generale da cui è partito anche il Consigliere Accetta oggi nella premessa nell'eccezione al Consiglio, cioè qua non è possibile che si arrivi in Consiglio Comunale e uno le chiede il parere dei revisori dei conti... Noi vogliamo crederle, cioè nel senso che è così, però dobbiamo veramente stare attenti perché a mio modesto parere, guardi io ripeto voterò contro, però questo deliberato si potrebbe anche inficiare perché lei in questo momento preciso io le dico: mi dia il parere dei revisori e lei non ce l'ha, lei non l'ha nel fascicolo. Allora io chiedo a lei, ma chiedo al Sindaco, chiedo ai dirigenti tutti, chiedo al Segretario Generale, qui non è possibile che siamo alla mercè, non so, di qualcuno che vaga... Io le posso dire una cosa e chiudo, il Sindaco... l'altro giorno ci siamo detti un po' scherzando, non facciamo nomi per evitare, che quando ero diventato Sindaco ci fu una persona che dopo due o tre mesi venne a parlarmi, chiede udienza e io... Ed ero convinto che era una dipendente comunale perché stava sempre qua dalla mattina alla sera e girava tutti gli uffici, ho detto: questa sarà una che... non so, sarà un usciere, una commessa che va a tutti i piani. Ecco, tanto per dire, faccio una battuta. Allora stiamo veramente attenti perché poi da formalismo a formalismo si può incappare in qualche cosa di non positivo, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Altre dichiarazioni di voto? Nessuna. Metto a votazione la delibera. Chi è a favore della delibera così come presentata? Caso, Dies,

Fortunato, Ranucci, Speringo, Magliozzi, Accetta, Sindaco, Coscione. Chi è contrario? Chi si astiene?

Votiamo perché il presente atto sia immediatamente eseguibile. Chi è a favore? Caso, Dies, Fortunato, Ranucci, Speringo, Magliozzi, Accetta, Sindaco, Coscione.

La delibera è approvata.

Delibera numero 2.

Punto N. 2 all'Ordine del Giorno: " Variazione straordinaria di bilancio. Delega della XVII Comunità Montana dei Monti Aurunci all'esecuzione dell'intervento all'esecuzione dell'intervento di adeguamento igienico - sanitario per il commercio su aree comunali nel Comune di Gaeta. Deliberazione Consiliare della XVII Comunità Montana n. 12 del 20/06/2005. Ratifica della Deliberazione della Giunta Comunale n. 161 del 9/07/2014".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Interventi?

CONSIGLIERE MATARAZZO - Che intervento è?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Sindaco, prego.

SINDACO - È un contributo della Comunità Montana che viene attribuito al Comune di Gaeta e quindi abbiamo fatto la variazione d'urgenza e adesso stiamo ratificando la delibera.

CONSIGLIERE MATARAZZO - Bravo e qual è, dove viene fatto sto adeguamento igienico...

CONSIGLIERE COSTABILE - Presidente posso, una domanda al Sindaco. Sindaco mi scusi, ma noi abbiamo i rappresentanti alla Comunità Montana? Chi sono e se ci possono relazionare in merito.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Consigliere, lei non può chiedere ad un altro consigliere ad intervenire. Se voleva intervenire il consigliere della Comunità Montana, prendeva parola e parlava. Ma non c'è bisogno, lo sappiamo che ci sono, lo sappiamo che ci sono, perché li abbiamo votati. Se non sono intervenuti non c'è bisogno, evidentemente non c'è... Martone che è assente giustificato e Fortunato.

CONSIGLIERE FORTUNATO - Non ero presente a questo, io non ero presente quindi non posso parlarne perché purtroppo non c'ero Consigliere, non ero presente, quindi è inutile che ne discutiamo, di cosa?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Interventi? Matarazzo prego.

CONSIGLIERE MATARAZZO - Uno anche vuole capire qual era questo intervento relativo all'adeguamento igienico sanitario, per sapere che cosa era. Ma al di là che poi uno ecciperà le stesse cose che ha eccipito nelle precedente, però almeno per sapere. Bravo.

CONSIGLIERE ACCETTA - (Fuori microfono).

CONSIGLIERE MATARAZZO - Esatto, ha ragione il Capogruppo Accetta. Va bene, comunque noi prendiamo... Cioè io prendo atto che... Uno prende atto diciamo che non... Uno prende atto che diciamo non è dato sapere dove sarà fatto questo intervento. Voglio soltanto precisare quello che stavo dicendo prima che il parere, stavolta del revisore dei conti che mi è stato dal signor Presidente del Consiglio, lo dico anche a lei signor Segretario Generale, il responsabile dell'anticorruzione, della legalità e legittimità, lei ritiene che questo parere signor Presidente del Consiglio Comunale e signor Segretario Generale, sia un parere conforme a ciò che noi stiamo approvando? Cioè dove non si fa riferimento alla delibera di Giunta 161 del 9 luglio 2014? L'unica cosa a cui si fa riferimento è l'oggetto dell'intervento, poi tutto il resto, tutto il resto non

c'è, tanto che vi è scritto: vista la deliberazione consiliare della XVII Comunità Montana dei Monti Aurunci N. 12 del 20 giugno 2005 in cui il Comune di Gaeta è stato delegato all'esecuzione di un intervento relativo all'adeguamento igienico sanitario per il commercio su aree comunali per un importo totale pari ad Euro 27 mila. Allora io volevo dire, mi fate dire due parole? Allora signor Segretario Generale e signor Presidente, inviterei il collegio dei revisori dei conti quando vogliono esprimere un parere, che non copiassero di pari passo ciò che è scritto nella delibera di Giunta comunale. È uguale, perché normalmente uno se deve copiare o mette tra virgolette oppure sarebbe stato opportuno, visto che non c'è il riferimento, vista la delibera di Giunta Comunale, perché se lei vede premesso che con deliberazione consiliare... poi, che si ritiene opportuno eseguire l'intervento in oggetto che rappresenta un alto interesse pubblico per l'intera collettività, questi due comma sono identici, sono identici. Sono identici al parere espresso, però ciò che manca è il riferimento alla delibera di Giunta Comunale. Non c'è riferimento alla delibera di Giunta comunale, non c'è. Allora io desidero capire se è possibile che si possa esprimere un parere che dovrebbe essere espresso sulla delibera perché ciò che manca qui, e qui è una cosa che anche qui qualcuno può dire che sia la forma, la sostanza, tutto quello che è, non c'è nessun riferimento alla delibera di Giunta comunale, cioè io nel leggere questa... né nella proposta di Giunta comunale, perché se io vedo questa delibera di Giunta, la delibera di Giunta... La delibera di Giunta è del 9 luglio 2014 della Giunta comunale, il parere...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Scusi Consigliere Matarazzo, visto che ci sta chiarendo, senza che va oltre forse il Segretario una cosa gliela vuole dire adesso per quanto riguarda... Se lei consente di interrompere l'intervento, prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE - No, Consigliere è solo perché lei ci stava arrivando perché adesso stava prendendo a riferimento la data della Giunta, mentre il parere è precedente... È alla proposta di deliberazione di Giunta. Il parere è preventivo dei revisori, quindi non può indicare il numero della deliberazione di Giunta, perché la Giunta l'adotta successivamente al parere, questo prevede la legge.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Prego, continui l'intervento Consigliere Matarazzo.

CONSIGLIERE MATARAZZO - Allora io senza tediare oltre, penso che presenteremo, se siamo d'accordo i soliti due emendamenti per quanto riguarda la variazione, cioè la variazione, l'assenza di PEG e l'assenza anche del parere della Commissione Bilancio. Voglio soltanto precisare, ma questo codice 4041040... e l'uscita 2080101 è quello del Bilancio? È quello del Bilancio, eh? Io ho fatto una domanda, mi rispondete? È quello del Bilancio? Signor Presidente, è quello del Bilancio? È quello del Bilancio. Quindi in assenza del PEG uno dovrebbe presumere che questa somma sarà incardinata in un intervento più generale del Bilancio, giusto? Bene. Quando arriveremo poi alla determina dirigenziale, vi anticipo, chiaramente, glielo dico ora a lei signor Segretario Generale, io la inviterò a esprimere sulla regolarità di quella determina il parere in assenza del Piano Esecutivo di Gestione. Glielo dico in maniera chiara, così lei ha tutto il tempo di verificare la Corte dei Conti, le delibere, le sentenze, qualche precedente del 1700 che la possa aiutare nel rispondere in maniera diversa da quella che io intendo dire.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Consigliere Rosato... Costabile, scusi, prego.

CONSIGLIERE COSTABILE - Grazie Presidente. Allora quando io prima ho chiesto chi fa parte della Comunità Montana per il semplice motivo che lo votammo in Consiglio

Comunale. Ma in tutto questo tempo noi non siamo stati mai relazionati, ma cosa fanno a questa Comunità Montana? Si sono mai riuniti? Hanno deciso qualcosa? Il Comune di Gaeta come è rappresentato, in quale percentuale non so di montagna, di agricoltura. Io penso che si parli di questo, si vada a chiedere lì alla Comunità Montana, però purtroppo noi non sappiamo niente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Vuoi sapere qual è il territorio del Comune di Gaeta che fa parte della Comunità Montana? Scusi vuole sapere quello?

CONSIGLIERE COSTABILE - Ad esempio (voi sovrapposte) e gli altri Comuni...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Ma vuole sapere quello Consigliere? Vuole sapere quello Consigliere? Ha fatto una domanda vuole sapere qual è il territorio del Comune di Gaeta che rientra nella Comunità Montana. La parte che da Via Sant'Agostino va verso Formia.

CONSIGLIERE COSTABILE - Presidente me lo posso andare a vedere come voglio. Io le sto dicendo che noi abbiamo dei rappresentanti alla Comunità Montana che qui non hanno mai relazionato su nulla, ci sono andati qualche volta? Il Comune è ben rappresentato lì? Questo. Ho diritto a chiederlo? Abbiamo anche quello della Maggioranza e state amministrando voi carissimi. C'è Martone, infatti Martone è assente. Io non ce l'ho con il Consigliere Fortunato, sto dicendo solo che vorremmo sapere qualche in merito. Per quanto riguarda poi l'accesso agli atti io come Presidente alla Commissione controllo e garanzia mi sento in diritto di intervenire, perché prima non c'era il parere dei revisori dei conti. Adesso ci viene data una delibera schematica, non c'è niente, praticamente vengono citati addirittura una delibera consiliare della Comunità Montana, dov'è? Il fascicolo caro Presidente deve essere pieno, composto da tutti...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Prego, venga qui, gliela faccio vedere. Venga.

CONSIGLIERE COSTABILE - Ah, la tiene lei? Presidente allora prendo spunto per dirle a cosa: c'è il famoso spending review, lo avrei voluto dire nella verifica dello stato di attuazione del programma. Allora la Legge Brunetta lo sa che cosa prevede? Prevede che quando ci sono comunicazioni fra gli uffici del Comune, interni del Comune si deve fare tramite computer, per eliminare il cartaceo. Questo per la spending review è razionalizzare tutte le spese. Il Presidente Coscione invece che cosa ha fatto? Io so che ancora oggi, se si esclude il settore dei contratti, viene fatta ancora con carte e cartucelle, quindi praticamente tutto quello che lei diceva nel suo programma caro Sindaco, almeno questa parte non è stata attivata per niente, disattesa al massimo. Però allora il Presidente Coscione mi disse: guardi Consigliere Costabile, non ha diritto ad avere i documenti perché abbiamo la spending review, manderò tutto tramite computer. Ed io le dissi: Presidente si vada a vedere bene la legge perché riguarda le comunicazione interne agli uffici, non verso i Consiglieri Comunali che è tutta un'altra cosa. Lei lo sta facendo lo stesso, molte volte io chiedo il cartaceo e mi viene dato. Non è così, vada a vedere la legge Sindaco, la Legge Brunetta è ben chiara. Non si riferisce ai rapporti istituzionali e ai Consiglieri Comunali, glielo dico per certo perché me la sono andata a vedere. Ora lei delle volte mi dice: Consigliere Costabile guardi glielo mando per computer non è che le devo fare il cartaceo? No, va bene Presidente. Ma manco manda niente, mi manda solo la bozza di delibera. Ma secondo lei io come posso esprimere, con quale cognizione di causa io oggi qui possono esprimere un parere su questo, anche se sono soldi che entreranno e poi usciranno forse per una giusta causa.

Come pretende? Allora per forza che poi devo convocare commissioni su commissioni di controllo e garanzia, dove sta l'accesso agli atti perché...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Consigliere Costabile, non ho nessuna voglia... Lei quando ha voluto...

CONSIGLIERE COSTABILE - (Voci sovrapposte).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Ed è tra i pochi consiglieri che viene qui e riceve puntualmente le copie. Mi dica una sola volta che è venuta presso... Mi devi dire una sola volta che è venuta presso l'ufficio di Presidenza e qualcuno non le ha dato gli atti, anche in copia cartacea.

CONSIGLIERE COSTABILE - Ma questo io lo sto dicendo...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Ah, allora dica tutto, dica tutto.

CONSIGLIERE COSTABILE - Quando lei le manda tramite computer...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Io quello che posso mandare tramite computer mandiamo tutto.

CONSIGLIERE COSTABILE - Ma che cosa manda, manda la proposta di delibera, Presidente, faccia a meno.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Mandiamo tutto. E lei viene qui e si prende le copie, così come è previsto dal nostro regolamento. Così come è previsto dal nostro regolamento.

CONSIGLIERE COSTABILE - (Voci sovrapposte) non era completo, mancavano...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - I fascicoli quando si convoca il Consiglio Comunale, tutto quello che è previsto nella delibera ci sta, se lei trova...

CONSIGLIERE COSTABILE - No no no no (Voci sovrapposte).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Quando lei non le trova, può tranquillamente chiedere, l'ufficio si mette a disposizione e nei tempi che ci vogliono avrà tutte le risposte, come le ha sempre avute, come le ha sempre avute.

CONSIGLIERE COSTABILE - (Voci sovrapposte) lei ha detto: non è mia competenza. Vai nell'altro ufficio, io non posso passare una giornata...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Sono per quelli che riguardano le cose bilancio le ho detto, bilancio, andate sopra.

CONSIGLIERE COSTABILE - Prenda l'impegno adesso davanti a tutti di portare i fascicoli, devono essere completi con tutti gli allegati.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - I fascicoli come è sempre stato, prima di fare la convocazione del Consiglio...

CONSIGLIERE COSTABILE - No, non è sempre dato come dice lei Presidente, non è così.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Certo, è la mia responsabilità, non la sua.

CONSIGLIERE COSTABILE - Ma oggi abbiamo la prova che quei fascicoli non sono completati, manca il parere dei revisori dei conti e non è una cartuccella da poco. Per quanto riguarda la Comunità Montana c'è una semplice proposta di bozza, di delibera, ma di che stiamo a parlare Presidente? Con la bozza possiamo dire quello che vogliamo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Stiamo parlando di fascicoli Consigliere, il fascicolo sta qua, non è che me lo invento io.

CONSIGLIERE COSTABILE - Presidente, io la prossima volta chiederò i fascicoli, se non sono completi farò una bella dichiarazione scritta indirizzata a lei e anche al Segretario Generale, come sempre competente l'anticorruzione e nella trasparenza, Segretario, perché lei ha delle grandi responsabilità specialmente sulla trasparenza, perché la trasparenza non può essere una parola così detta quando conviene e poi non conta nulla. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Prego Professor Cicconardi, prego.

(Voci confuse in aula).

CONSIGLIERE CICCONARDI - Allora che stiamo a parlare qua?

(Voci confuse in aula).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Scusi Consigliere, ho dato la parola al professor Cicconardi, lei ha fatto il suo intervento.

CONSIGLIERE CICCONARDI - Allora credo di avere capito che questi soldi che entreranno serviranno... Credo di avere capito che i soldi che entreranno che sono 27 mila Euro e quindi 54 milioni delle vecchie lire è vero che noi siamo abituati magari a parlare di milioni, però sono sempre soldi, serviranno per fare degli interventi, i bagni pubblici. Ora, due minuti fa il Presidente Coscione ha detto che il territorio di Gaeta che appartiene alla Comunità Montana va dalla Via Sant'Agostino in là. Allora la domanda è... Ora è chiaro che noi ci troviamo nella condizione di dire: che facciamo, non vogliamo questi soldi? Li vogliamo, però qui c'è scritto che l'intervento prioritario deve essere fatto laddove si svolge il mercato settimanale cioè a Serapo. I montanari possono avere bisogno e vengono a Serapo e allora la Comunità Montana si è preoccupata del fatto che se loro per esempio hanno il pappagallo appresso lo vengono a versare qua. Perché io questo sto capendo, che praticamente l'intervento deve essere fatto a Serapo, cioè praticamente questi soldi che verranno messi come poste in ingresso su questi codici scritti qua, dovranno essere vincolati e utilizzati, se ci sono per fare... Certamente. Per fare i bagni pubblici laddove si svolge il mercato rionale, questa è la conclusione. Ho capito giusto o no? Va bene. Allora è tutto chiaro? Va bene. Cioè in un'area che non è di competenza della Comunità Montana, però in tutti i casi ringraziamo il Consigliere Coscione, anzi il Presidente... Scusi, perché ha portato evidentemente questi soldi qua che noi ora possiamo utilizzare per fare i bagni. Li ha portati qua. Allora siccome non c'era altra motivazione per portarli qua giustamente, dice: siccome i bagni pubblici non solo se ne parla dal 1944 ma nel 2005 finalmente avevamo trovato i soldi per fare i bagni pubblici, che nessuno ha mai fatto e che ora dobbiamo fare al mercato. Questa è la conclusione. Allora io faccio una domanda: lei Consigliere Matarazzo ma con quale

coraggio civile in quest'aula si oppone ai bagni pubblici nel mercato rionale, nella zona non di competenza della Comunità Montana, cioè sulla spiaggia di Serapo quasi, capito? C'è scritto qua, non è che me lo sto inventando io, non sto mica a dire una barzelletta. Lei Matarazzo veramente non è un Consigliere Comunale con i crismi, lei è contrario alla nostra città, lei la deve smettere, lo capisce che lei lo deve smettere di fare questi interventi contro il paese? Lei fa degli interventi contro il paese. Io non sto scherzando. Noi sono 30 anni che stiamo aspettando... Perché c'abbiamo la porta dove il nostro caro amico ora Consigliere qui ha cercato di fare in modo che la gente passasse per guardare la Porta Carlo III, ed è, lo dico: il pisciatoio di Gaeta. No, non mi interessa di chi è. Io sto dicendo questo: finalmente abbiamo dei soldi per fare dei bagni al mercato e stiamo qui a discutere che non vogliamo i soldi per fare i bagni al mercato? Li vogliamo o no questi soldi? Allora? Scusate.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Finiti gli interventi? Ci sono emendamenti? Prego Raimondi.

CONSIGLIERE RAIMONDI - Presidente ne approfitto per... Presidente posso? Perché mi sto rivolgendo a lei. Io le chiedo una cosa Presidente, anche se lei non è il capo della maggioranza e il capo dell'amministrazione ma lo è il signor Sindaco, però io voglio ricordarle su questo punto, che siamo appena al secondo punto all'ordine del giorno di un Consiglio Comunale che insomma non è poi così, con dei punti così nevralgici, io dico una cosa: se io non ricordo male questo è il sesto Consiglio Comunale che facciamo nel 2014, cioè all'ottavo mese abbiamo fatto 6 Consigli Comunali, questo è il sesto. Così secondo me la vostra maggioranza e la città non può andare avanti, perché è evidente che poi quando ci incontriamo una tantum... Non c'è stato un Consiglio Comunale a gennaio, non c'è stato un Consiglio Comunale a giugno e in tutti gli altri mesi un solo Consiglio Comunale, compreso quello canonico di agosto perché ogni anno lo fate ad agosto. Ma voglio dire: ma è evidente che noi poi ad un certo punto... Se invece riuscissimo a fare un Consiglio almeno ogni 15 giorni, 20 giorni, puntualmente... Per esempio il Consigliere Cicconardi che non so adesso dove è andato, ha fatto un po' di ironia, ma io voglio ricordargli tra le altre cose che se è vero che è la zona del mercato, non vi dimenticate mai che quella zona e non so dove l'andate a posizionare, quella zona del mercato non è di proprietà del Comune di Gaeta, non vi dimenticate questo. Ed io vi preannuncio già una interrogazione che farò, vorrei capire se la zona antistante la vecchia stazione ferrovia, quella che oggi si chiama Bar Old Station, dove è stato fatto un intervento di riqualificazione, per esempio se quell'area è di proprietà del Comune o delle Ferrovie, a me consta che è delle Ferrovie, e se le Ferrovie hanno dato il nullaosta a fare quell'intervento. Questa è una interrogazione che io farò, che può sembrare che non c'entra nulla con questo punto, ma come le persone più intelligenti e argute capiscono che questo è un punto che c'entra e come. Io comunque faccio già la dichiarazione di voto, questa volta non mi allontanerò dall'aula come ho fatto nel punto precedente, ma questa volta resterò e voterò ovviamente contro a questa deliberazione, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Altri interventi? Non ce ne sono. Secondi interventi? Non ce ne sono. Stiamo facendo le fotocopie degli emendamenti. Il dirigente Guratti. Emendamento numero 1, parere contabile. Parere tecnico.

DIRIGENTE GURATTI - Parere tecnico per i punti 1 e 2 non dovuto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Perfetto. Parere contabile.

DIRIGENTE DOTTORESSA GALLINARO - Parere contabile non dovuto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Parere politico.

SINDACO - Non favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Dichiarazioni di voto, emendamento numero 1 o tutti e due insieme?

CONSIGLIERE MATARAZZO - 1. Quanto espresso dai dirigenti chiaramente rientra nella loro, non discrezionalità, nel loro dovere di esprimere in quel modo il parere, quindi non... Per quanto mi riguarda non ho nulla da obiettare. Sul parere negativo politico invece devo soltanto sottolineare che, per di più dato dal capo dell'amministrazione che è anche Assessore, che ha anche la delega al bilancio, quindi è ancora più aggravante, secondo me il parere negativo che il PEG non è stato ancora approvato, diciamo mi lascia un po' esterrefatto come parere negativo. Voglio soltanto sottolineare che il parere espresso dai revisori dei conti, al di là di tutte le cose che uno può dire, è stato espresso sul parere, il 9 luglio, etc., etc., normalmente dovrebbe essere espresso su soldi liquidi, certi, determinati, esigibili. Se uno legge la delibera della Comunità Montana si rende conto che quei soldi per il quale viene data la delega al Comune di Gaeta per poter spendere, è subordinata alla effettiva erogazione da parte della Regione Lazio. Allora io mi domando: ma i revisori dei conti come hanno potuto esprimere un parere se manca il grado di esigibilità e di liquidità e non c'entra niente perché a questo punto manca anche, lo voglio in maniera chiara... Scusami, ma la lettera della Comunità Montana del 4 luglio 2014 ci sta almeno dentro il fascicolo? Allora... Ho finito, io la leggo e poi... Me lo dai gentilmente?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Lei ha finito la sua dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE MATARAZZO - Mi mancano 30 secondi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - No, lei ha finito.

CONSIGLIERE MATARAZZO - Mi mancano 30 secondi, mi mancano 30 secondi, desidero leggere la lettera. Allora io volevo finire il mio intervento, poi anche sulla base della lettera del 4 luglio 2014, che poi è a firma del Segretario Generale dottor Paolo Rispoli che conosco da illo tempore, però voglio sottolineare, lo dico soprattutto agli amici della minoranza perché la maggioranza penso che mi sta sentendo con molta passione, "Tali fondi potranno essere ripristinati... Nel frattempo la Regione Lazio ha radiato i fondi regionali di copertura finanziaria del suddetto intervento. Tali fondi regionali potranno essere ripristinati e accreditati dalla Regione solo a seguito esecuzione del suddetto intervento di specifica richiesta della Comunità Montana. Nelle more codesto Comune dovrà anticipare la spesa", la domanda è, e termino, se noi anticipiamo la spesa e la Regione Lazio non accredita e la Comunità Montana chiaramente manda a quel paese il Comune di Gaeta perché chiaramente è una cessione di un credito insolubile, questa somma su quale capitolo viene ad essere surrogata dal punto di vista contabile se non c'è la copertura da parte dall'Ente che eroga?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Grazie Consigliere Matarazzo, grazie per la domanda. Dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE COSTABILE - Scusi Presidente, è una domanda pertinente, come dice andiamo avanti...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Io non ho mai visto che in una dichiarazione di voto si pongono delle domande dopo la fine della discussione, non l'ho mai visto. Però è il Consigliere Matarazzo glielo faccio fare perché me lo dovete far rimarcare? Lo devo rimarcare? Non ho mai visto fare domande durante la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE COSTABILE - Ma lo sa perché Presidente? Perché non siete affatto chiari, ci sono grandi dubbi e perplessità. Evidentemente l'azione amministrativa com'è, la Ferrari non va, è diventata una Cinquecento, una Smart, quanto mi dispiace Sindaco, mi dispiace assai che la Ferrari pure lei la sta mettendo in garage.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Altre dichiarazioni di voto? Nessuna. Metto a votazione l'emendamento numero 1. Chi è a favore dell'emendamento numero 1? Raimondi, Cicconardi. Alzate la mano. Cicconardi, Raimondi, Costabile, Rosato, Matarazzo. Chi è contrario? Alzate la mano per piacere. Caso, Dies, Fortunato, Magliozzi, Speringo, Accetta, Sindaco, Coscione. L'emendamento è respinto. Emendamento numero 2, i pareri sono stati già acquisiti. Emendamento numero 2, dichiarazioni di voto.

CONSIGLIERE MATARAZZO - Manca il parere della Commissione Bilancio che normalmente nel passato avevamo fatto una battaglia nei confronti della precedente amministrazione, proprio sulla base dell'assenza dei pareri e delle Commissioni, non capisco il motivo per cui ad intermittenza, come se fosse o Natale oppure, visto che stiamo parlando di bagni in maniera quasi di prostata che viene espulsa in maniera ad intermittenza... Presidente posso parlare?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Ha finito, sono passati i minuti.

CONSIGLIERE MATARAZZO - Su che cosa ho parlato, se lei non mi ha sentito nemmeno una parola, nemmeno una parola, era rivolto a lei e al signor Segretario Generale, sto dicendo se il Segretario... Ho detto ed esprimo il mio parere a favore di questo emendamento, nel senso: ma a norma di regolamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari il parere, lo dico signor Presidente e anche al signor Segretario Generale, e gradirei questa volta ancora più ad essere sentito, ma a norma di regolamento il parere di una Commissione è obbligatorio che sia espresso, non vincolante, obbligatorio o per lei signor Segretario Generale e per lei signor Presidente è un parere ad intermittenza a seconda le volontà espresse?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Grazie, ha finito?

CONSIGLIERE MATARAZZO - La domanda è questa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Grazie. Altre dichiarazioni di voto? Nessun'altra. Metto a votazione l'emendamento numero 2. Chi è favorevole all'emendamento numero 2? Matarazzo, Rosato, Costabile, Raimondi e Cicconardi. Chi è contrario? Caso, Dies, Fortunato, Magliozzi, Speringo, Accetta, Sindaco e Coscione. Il secondo emendamento è respinto.

Metto a votazione la delibera... Dichiarazioni di voto sulla delibera. Segretario ha segnato? Sono assenti Cicconardi, Matarazzo e Rosato, rimangono Raimondi e Costabile. Dichiarazioni di voto sulla delibera? Nessuna.

Metto a votazione la delibera, chi è a favore della delibera? Caso, Dies, Fortunato, Speringo, Magliozzi, Accetta, Mitrano, Coscione. Chi è contrario? Raimondi, Costabile. Perché il presente atto sia immediatamente esecutivo?

CONSIGLIERE RANUCCI - Presidente mi scusi c'è il voto favorevole...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Non serve.

CONSIGLIERE MATARAZZO - Ma Ranucci lo hai detto o no?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Allora i Consiglieri per poter votare devono stare al loro posto, siccome non sta al suo posto per me è come se non ci fosse. Tanto è assente, non l'ho detto. Adesso si vota la delibera. Chi è a favore della delibera? Assente sull'emendamento. Sulla delibera chi è a favore? Ranucci, Caso, Dies, Fortunato, Speringo, Accetta, Magliozzi, Sindaco e Concione. Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? Chi è contrario sulla delibera? Costabile e Raimondi. Perché il presente atto sia immediatamente eseguibile? Caso, Dies, Fortunato, Ranucci, Speringo, Accetta, Magliozzi, Sindaco, Coscione. Raimondi e Costabile si astengono. La delibera è approvata.

Punto N. 3 all'Ordine del giorno: "Concessione servizio di Tesoreria Comunale per il periodo 01/01/2015 - 31/12/2019. Approvazione Schema di Convezione".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Sindaco, devi presentare il terzo punto?

SINDACO - Allora noi già siamo passati e se non ricordo male addirittura all'unanimità avevamo approvato la convenzione per il servizio di tesoreria. Da quando l'abbiamo approvato, se non ricordo male, stiamo parlando di gennaio, abbiamo fatto, abbiamo aperto almeno 4 o 5 procedure e sono andate deserte. Quindi ritorniamo andando ad allargare le maglie. Avevamo previsto un contributo a carico dell'azienda che partecipava, l'abbiamo praticamente eliminato per dare la possibilità di partecipare, no di partecipare, sperando che partecipi qualcuno, perché il problema di fondo è che adesso i soldi sono tutti in Banca d'Italia e quindi nessuna banca ha interesse a partecipare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Interventi?

CONSIGLIERE MATARAZZO - Allora nel regolamento si fa menzione, anche se è vuoto, al contributo.

SINDACO - Mentre prima era una condizione sine qua non adesso invece è libero, uno potrebbe offrirti zero.

CONSIGLIERE MATARAZZO - Ah, ho capito. Il contributo è in essere, di quanto è l'importo? 20 mila Euro, 20 - 30 mila? 20?

SINDACO - 15.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Non ci sono interventi, nessuno? Posso mettere a votazione? Metto a votazione la delibera numero 3. Chi è a favore della delibera? Matarazzo, Coscione, Mitrano, Accetta, Magliozzi, Ranucci, Fortunato, Speringo, Caso. Chi è contrario? Chi si astiene? Raimondi, Costabile e Cicconardi.

Perché il presente atto sia immediatamente eseguibile chi è a favore? Unanimità dei presenti. La delibera numero 3 è approvata.

Punto N. 4 all'Ordine del Giorno: "Conferimento cittadinanza onoraria al Professor Gaetano Golinelli.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Prego, se vuole introdurre il Punto, Assessore. Prego.

ASSESSORE MITRANO - Dunque, sono felice di presentare questa proposta. L'articolo 33 del nostro Statuto recita per la cittadinanza onoraria: di attribuirla a personalità internazionali e nazionali che abbiano dato lustro alla città con il proprio impegno, le proprie opere nel campo della ricerca scientifica ed in altri settori. Il professor Golinelli ha una carriera che potete leggere dal curriculum vitae et studiorum, che è allegato alla proposta, che vanta un operato di cinquant'anni all'interno della ricerca scientifica di tipo economico. Basti pensare che è stato nominato professore merito dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca già da qualche anno. Questo per quanto riguarda la levatura culturale... (Interventi fuori microfono)... No, il professore non è venuto. No, il professore, che ha quasi ottanta anni, oggi non è potuto venire. Però la proposta che ci è stata fatta dal Preside della Facoltà di Economia, che potete sempre leggere, ci sostiene perché tutta la Facoltà di Economia ci fa questa richiesta che secondo me è bene accoglibile, ripeto, sia per la levatura culturale, il curriculum del professore, ma soprattutto per il suo legame con Gaeta che si è concretizzato negli anni in primo luogo per la decisione di istituire a Gaeta una sede del CUEIM, che è il consorzio universitario per l'impresa ed il management, che a Gaeta come altri ventidue sedi italiane, tutte sedi rinomate, sedi di università, vede Gaeta all'interno di questo contesto. Un consorzio che, oltre a ventidue università italiane, unisce altre società straniere ed università ed in particolare insieme alla Cassa di Risparmio di Torino favorisce la ricerca scientifica di tipo economica. Questa sede si trova oggi all'interno della chiesa di San Giovanni alla Porta, una chiesa che è una delle più antiche di Gaeta che è stata restaurata completamente dal professore. Il professore ha deciso di istituire lì quella sede ma anche deciso di darla disponibile alla città per ogni evento che la città, di tipo culturale, voglia fare al suo intervento. Tanto è vero che accoglie il FAI, il Fondo Ambiente Italiano, in tutte le sue manifestazioni. Ma la cosa che io voglio sottolineare è che il professor Golinelli donerà alla città di Gaeta ed alla biblioteca del Comune di Gaeta la sua biblioteca che consiste in oltre quattromila volumi, dieci riviste scientifiche ed altre pubblicazioni che danno sicuramente alla nostra biblioteca un valore ancora più grande e soprattutto di respiro internazionale. Questo sarà subito disponibile alla città. Quindi io credo che ci siano tutti i presupposti sia, ripeto, per la levatura culturale della persona, sia per il legame che c'è con il Comune di Gaeta, con la città di Gaeta. Un'altra cosa che voglio aggiungere è che il professore ha stabilito un finanziamento per restaurare la Porta Domnica questo anno e probabilmente saranno altre le opere di tipo filantropico che promuoverà. Quindi questa è la mia proposta. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Grazie a lei. Interventi? Cicconardi, prego.

CONSIGLIERE CICCONARDI - Io dichiaro subito la mia difficoltà nel fare questo intervento. Ho una grossa difficoltà. E sono sicuro che sarò frainteso, sicuro. Per me la cittadinanza di una città come Gaeta è una cosa seria, grossa ed importante. Io quando ho sentito che veniva data la cittadinanza al professor Golinelli, che conosco molto superficialmente, avevo capito che il professor Golinelli avrebbe donato la chiesa restaurata e siccome sono andato a leggere la delibera ho visto che una delle motivazioni che ora l'Assessore ha sottolineato è quella del suo curriculum, che io sono andato a leggere. Il professor Golinelli, persona degna di tutta la stima di tutti, è un professore ordinario che ha fatto il suo mestiere. Nessun professore ordinario è degno di

questo nome se non fa quello che ha fatto il professor Golinelli. Siccome sono figlio di una vecchia accademia, dove l'Assessore si è laureato, e siccome io vengo dall'università di Pisa, ho avuto contatto con personaggi che hanno fatto cose altrettanto eccelse. Un professore ordinario che non crea una scuola, che non ha allievi e che non forma professori ordinari da disseminare sul territorio nazionale non è degno di questo titolo. Per cui non mi sembra che la città di Gaeta debba dare la cittadinanza onoraria ad un professore che ha fatto il suo mestiere. È chiaro che chi sta fuori dall'università se legge il curriculum di qualcuno di noi resta un po' turbato perché capisce quale è il mestiere del professore universitario, che niente ha a che vedere con l'attività didattica. Il professore ordinario, cioè il massimo della carriera di un professore, emerito è una segnalazione del Consiglio di Facoltà al MIUR, ma il primo che l'approva è il Consiglio di Facoltà. Io non parlo contro il professor Golinelli, perché siamo per altro colleghi. Lui è più anziano di me perché è del '34 ed io sono del '44, quindi è chiaro che è più anziano di me di dieci anni. Però abbiamo fatto lo stesso ed identico mestiere, le stesse identiche cose, anzi io sono andato a leggere i lavori pubblicati in internet del professor Golinelli e ho trovato una internazionalizzazione della sua attività molto scadente rispetto all'internazionalizzazione che ultimamente si intende per internazionalizzazione. E di ognuno di noi sono visibili i lavori su internet ed il curriculum di tutti noi è scritto su internet. Io trovo difficoltà perché non voglio penalizzare l'operato. Per cui io personalmente penso che se cittadinanza deve essere data non deve essere legata certo ad un mestiere che lui ha fatto con somma dignità e come ognuno di noi ha fatto con somma dignità. Torniamo al ritorno sulla città. Il professor Golinelli ha restaurato una chiesa che ora è sua.

ASSESSORE MITRANO - Il professor Golinelli ha comprato un rudere.

CONSIGLIERE CICCONARDI - Non ha importanza. Io posso comprare una casa come rudere... Permesso, Assessore... (Interventi fuori microfono)... Nessuno l'ha mai fatto. E che significa? Scusate, voi potete votare la cittadinanza a Golinelli, io ho il diritto di dire quello che penso. Chiaro? Io non sono contro il professor Golinelli. Voglio dare un significato importante a chi prende la cittadinanza di Gaeta, perché Gaeta è una città che ha la dignità di non avere cittadini onorari qualsiasi. Ora, se la titolarità per la cittadinanza è di tipo accademico io la escludo, perché non c'entra. Perché il professor Golinelli è un professore ordinario che ha fatto il suo mestiere. Punto. L'ha fatto bene. Ci sono molti professori ordinari che sono chiusi nelle loro stanze e fanno male il professore ordinario, però ci sono altrettanti professori che hanno avuto titoli, anche riconoscimenti stranieri, molto più alti del professor Golinelli. Faccio anche degli esempi locali. Noi qui abbiamo avuto chi si è occupato di Gaeta in maniera molto pesante, facendo in modo che il Castello di Gaeta, non capito questo discorso dalla politica becera di questo paese, che il Castello Angioino fosse assegnato all'università di Cassino. E parlo del Ministro dell'università ricerca scientifica che si chiamava Ruberti, che ha vissuto a Gaeta per anni, e parlo del rettore dell'università La Sapienza, Vaccaro. Persone di grande spessore con le quali io ho avuto a che fare direttamente e che hanno combattuto con decreti legge per assegnare il Castello di Gaeta all'università di Cassino, avendo contrarietà fortissime di chi voleva istituire l'università di Latina. E che cosa è successo alla fine? Che non hanno fatto, né l'ateneo a Latina, né ha avuto sviluppo il Castello di Gaeta... (Intervento fuori microfono)... Quello dei posti all'università potrei parlare anche del professor Golinelli. Ma io sto zitto per dignità personale. Stia buono, stia buono che io conosco tutto. C'ho quaranta... Lei conosce bene come si fa il cemento, ha detto l'altra volta, e mi consenta di dire che io ho quarantatré anni di università e ho fatto ed ho percorso tutta la carriera universitaria, come sa l'Assessore. Ma io non ce l'ho, non c'entra niente il discorso accademico, né ce l'ho con Golinelli.

Guardiamo la ricaduta sulla città. Perché il discorso sarebbe la ricaduta sulla città, giusto? Io credo che la città di Gaeta sia stata rinomata nel mondo perché professori hanno svolto congressi internazionali e di spessore altissimo a Gaeta. Quindi ecco anche la internazionalizzazione della città. Io mi sono battuto una vita perché questa città potesse avere almeno quaranta congressi all'anno. Ripeto il concetto. Sicuramente da questa Aula verrà fuori che il professor Salvatore Cicconardi si è opposto alla cittadinanza onoraria del professor Golinelli. Io non faccio una discussione sul professor Golinelli e ci mancherebbe ancora che io mi mettessi a fare questo ragionamento. Però penso che la cittadinanza onoraria della città di Gaeta abbia bisogno di una ricaduta sulla città, dell'interesse delle persone che vengono e non solo perché qui vengono a viaggiare delle persone di lustro. Qui abbiamo avuto anche Sua Eccellenza Aru, che era membro del Consiglio di Stato... (Intervento fuori microfono)... Suocero di Golinelli. Conosco tutti. Lei è molto più giovane di me. Io conosco tutto dei personaggi che hanno viaggiato per Gaeta. Tutti e tutto. Allora, caro Consigliere Accetta, visto che lei ha approfondito molto tutti questi discorsi, capisce, forse, e comprende il motivo per cui io vorrei chiarire a questo consesso che alcune cose vanno fatte con grano salis. Allora, se mi si spiega quale è stata la ricaduta della presenza del professor Golinelli a Gaeta, io comprendo che cosa vuole dire fare questo. Io ho fatto un'intervista. Sono qui stasera ad intervenire perché sono portatore di 1800 e rotti voti e ho chiesto a molte persone che io conosco chi è il professor Golinelli. Io non conosco persone di Gaeta che lo conoscano, perché giustamente lui è chiuso in un ambiente che è sempre stato il suo... (Intervento fuori microfono)... Studia sempre. Per quanto riguarda poi la fondazione ed ospitare il FAI, ripeto il concetto, a parte una cosa, Assessore... Qui c'ho scritto: "Acquisito al protocollo generale... con la quale il Preside della Facoltà di Economia - e quindi anche il direttore di dipartimento sarà d'accordo - dell'università La Sapienza, comunica a questa Amministrazione l'intenzione del professor Gaetano Golinelli, professore emerito... che il professore stesso vuole donare". La domanda è: ma se io sono proprietario di una biblioteca perché lo devo far comunicare dal Preside della mia Facoltà che voglio donare? (Intervento fuori microfono)... Quale rafforzamento. Quello è anche un pubblico cittadino che c'ha una proprietà, la vuole dare a Gaeta e lo comunica. Mica va dal Sindaco di Gaeta a farglielo comunicare ad un'altra città? Allora mi pongo una domanda anche, non dico strumentale, sulla proprietà. Non vorrei che alla fine i libri... Lei lo sa, Assessore, perché lei ha fatto il dottorato di ricerca e ha frequentato l'università. Non vorrei che i libri fossero etichettati un po' in maniera diversa dalla proprietà stessa. Ma questo non mi interessa. Non è un mio problema. Leggo qui e leggo che il professor Golinelli l'ha fatto comunicare dal Preside. Secondo: in delibera c'è un'altra anomalia, mettiamola così. Secondo lei, Presidente del Consiglio, una persona in Italia in quanti posti può essere residente? Allora leggo: "Di conferire la cittadinanza onoraria della Città di Gaeta al professor Gaetano Golinelli, nato a Roma... e residente a Roma in via Dell'Arco ed a Gaeta in via...". Cioè, questo c'ha due residenze. È un errore, è un refuso... (Interventi fuori microfono)... È un refuso. È uno scherzo, l'ho fatto per scherzare. L'ho fatto per far notare che alle volte quando si vuole dare enfasi a qualcosa è facile farlo. Ripeto il concetto. Questo mio intervento mi è stato estremamente difficilmente perché sto parlando di un collega. Volevo significare a questo Consiglio che io mi asterrò, ovviamente, da dare, da partecipare, diciamo, a questa assegnazione di cittadinanza non perché il professor Golinelli non sia all'altezza di tutte le cittadinanze possibili ma perché io penso che la cittadinanza onoraria di una città debba essere data quando effettivamente una persona si è occupata a fondo dello sviluppo economico e culturale della città. Non basta avere qualche allievo, nominato anche qui, diventato professore ordinario, che io poi non lo conosco neanche, non so nemmeno se è di Gaeta. Ma non ha importanza. Non vuol dire niente. Perché io potrei avere tre professori ordinari, i miei allievi di Gaeta, e non vuol

dire che io ho fatto una scienziataggine. Posso avere un allievo di Napoli, di Roma, di Milano e di Palermo, e anche di Gaeta. Non ho dato sviluppo alla cultura gaetana. Perché anche noi abbiamo preparato professionisti che sono andati in giro per il mondo o allievi che sono dirigenti d'azienda di altissimo livello. Allora che vuol dire? Era il mio mestiere. Se non facevo quello cosa dovevo fare nella vita? Perché mi hanno pagato come professore ordinario per vent'anni di carriera da ordinario, a me? Per fare le stesse cose che ha fatto il professor Golinelli. Mi dispiace che ho fatto questo intervento, sono mortificato e so che sarà male interpretato. Però personalmente io penso che una cittadinanza onoraria si debba dare quando il paese ha veramente avuto un ritorno forte, e dal punto di vista dello sviluppo economico, e dal punto di vista culturale. Per cui io mi astengo. Grazie.

ASSESSORE MITRANO - Posso aggiungere una parola?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Prego Assessore.

ASSESSORE MITRANO - Io sono convinta che ci siano in Italia sicuramente, non decine, centinaia di professori che avranno un curriculum uguale se non superiore a quello del professor Golinelli e sicuramente anche lei, in quanto professore ordinario, a mio parere sarebbe degno altrettanto di una cittadinanza onoraria come questa... (Intervento fuori microfono del Consigliere Cicconardi)... Appunto, visto che lei giustamente ha detto che ha fatto lo stesso tipo di lavoro, io sono convinta che nel caso opposto... lo quando ho ricevuto questa comunicazione l'ho approfondita per mesi perché quello che chiede lei è giusto: come mai arriva dal Preside della Facoltà? Il Preside della Facoltà ha chiesto di acquisire alla Facoltà la biblioteca del professore, che ha rifiutato in favore della città di Gaeta. Ora, se noi abbiamo qualcosa in comune dalla mia inesperienza e dalla sua lunga carriera è l'amore per i libri e questa biblioteca che viene a Gaeta secondo me potrebbe essere per questi ragazzi che tra Latina e Cassino studiano Economia, Impresa, un punto di riferimento. Perché diciamo la verità: dove sono i fondi librari a cui i nostri studenti possono attingere? Certamente non sono a Gaeta. Quindi io penso che è un grandissimo arricchimento per il futuro, per le nuove generazioni, viene da una biblioteca a Gaeta come quella del professor Golinelli che consta, ripeto, quattromila volumi di studio, ma almeno dieci riviste complete di proprietà privata del professore. Ma questo io lo dico perché questa è una città che ha avuto nella sua storia tanti cittadini di altre parti, illustri, che hanno scelto Gaeta e sono stati completamente dimenticati la maggior parte delle volte. Penso a Carlo Bernari, penso a tanti illustri personaggi. Io penso che se noi vogliamo acquisire questa biblioteca, vogliamo dire che questa chiesa potrà diventare parte del nostro... perché è a disposizione del nostro paese. Ed io ho visto spesso il professor Golinelli in tutte le riunioni che sono state fatte... C'è molta gente che invece lo conosce. Non è vero questo. È vero, avrei potuto chiedergli... Per questo, per il mio carattere, ammetto che avremmo potuto discuterne, visto che c'è la sua competenza. Però io che ho fatto mesi di ricerche sulla sua carriera, sulla sua intenzione, sul suo legame con la città, perché diversi professori ordinari sono di Gaeta e sono stati i suoi studenti, altrettanto di un curriculum pari a quello sicuramente di altri professori che stanno nelle università italiane... (Intervento fuori microfono)... No, invece secondo me lo è, perché donare alla città un patrimonio come questo significa far studiare i nostri ragazzi in una biblioteca degna di questo nome. Io la penso in questo modo. Però mi rimetto ovviamente al parere di tutti.

CONSIGLIERE CICCONARDI - Faccio presente, anzi la invito, che c'è un socio del Club Nautico che vuole donare oltre tremila libri al Club Nautico di storia dell'arte e volumi veramente di grandissimo interesse sia... (Interventi fuori microfono)... No, è una persona

che viene da Roma. Io posso capire tutto e sono sicuro che questa è una cosa meritoria per il professor Golinelli e che sicuramente secondo il vostro parere è una assegnazione di rispetto. Io ho creduto di dover fare questo intervento perché nella delibera ho letto... (Interventi fuori microfono)... Vede, Assessore, quando si scrive “per aver dedicato la sua carriera didattica e scientifica agli studi sul Governo dell’Impresa, fondando una...”, non è una motivazione per dare una cittadinanza onoraria. Perché questo è il suo lavoro. Capito? È come se invece volessi fare il cittadino di Formia e lui che va a costruire a Formia delle cose. No? Va bene, va bene, Assessore.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Grazie professore. Consigliere Raimondi, prego.

CONSIGLIERE RAIMONDI - Assessore, lei sicuramente ha fatto degli sforzi per fare delle ricerche sul professor Golinelli. Intanto anche io sento l’imbarazzo di arrivare al Consiglio Comunale e dobbiamo dare la cittadinanza onoraria e purtroppo c’è questo dibattito. Cioè, non si dovrebbe mai arrivare a questo. Per esempio chiedo: ma si è fatta la Commissione Cultura precedentemente? Per esempio, Presidente del Consiglio, ne abbiamo parlato in Conferenza dei Capigruppo prima? Cioè, è veramente imbarazzante arrivare stasera qui e discutere di una cittadinanza onoraria. Oserei che su un Punto del genere non dovevamo perdere neanche trenta secondi. Cioè, come quella di prima, si alzava la mano perché eravamo già tutti d’accordo. Perché per esempio per me, lasciamo perdere che faccio la battutaccia, anche qualche docente a contratto, soltanto perché cultore della materia, come il sottoscritto, potrebbe essere molto ma molto più bravo di un docente ordinario... (Interventi fuori microfono)... Sto facendo la battuta, ma non mi permetto di dire questo. Il problema è un altro. Il problema è che io non do la cittadinanza onoraria perché uno fa una donazione, perché uno dona quattromila volumi, che è una cosa importantissima, volumi magari che veramente daranno la possibilità ai nostri ragazzi di studiare, ma non è quello. Quello è il mecenatismo. Cioè, voglio dire, io trovo in questo momento un docente universitario che fa un regalo di quattromila volumi, etc.. Non ho ancora capito se la Chiesa di San Giovanni, che lui ha restaurato qui a Gaeta, viene... è quello che diventa di proprietà del Comune. Perché una cosa sono i quattromila volumi, e va benissimo, non bene, un’altra cosa è che ci dà addirittura la sua proprietà restaurata. Cioè, io vi faccio l’esempio. Assessore, lei non lo sa, lei questa estate come Assessore alla Cultura ha proposto qui a Gaeta una mostra di livello, neanche mondiale, sistema via lattea. Perché ci sono 156 dipinti di Burri qui a Gaeta in questo momento. Ma lei sa di chi sono quei dipinti o chi gestisce tutto quello? Un certo Ninuccio Sapone. E quando questo signore qui... (Intervento fuori microfono dell’Assessore)... E chi è il mandatario della Fondazione Burri, Assessore? Allora, grazie a questo ex fesso di Sindaco, quando questo Sindaco nell’ex Statuto c’era il follaro d’oro città di Gaeta, che non è quello del nostro caro amico della Lega Navale, tanto per intenderci, quello vero, fatto alla Pinacoteca Comunale, soltanto il Consigliere Ranucci venne e l’opposizione ci ha fatto mancare il numero legale, il numero legale alla Pinacoteca. Ma nonostante questo noi demmo questo premio a Ninuccio Sapone che ha continuato, proprio per amore di Gaeta, con l’Amministrazione precedente, con quella attuale e sicuramente anche con quella futura a fare delle cose positive ed importanti per la città. Allora, voglio dire, non è un discorso... Lì ci trovavamo di fronte ad una persona di Gaeta, non più residente a Gaeta ma di Gaeta che aveva fatto nella sua vita, una vita tra l’altro perigliosa, particolare, non è un docente ordinario, è un uomo molto particolare e straordinario. Allora, voglio dire, ma quello è stato un conferimento in cinque anni. Lei parla di Bernari. Bernari è un cittadino onorario di Gaeta... (Intervento fuori microfono dell’Assessore)... Ma Carlo Bernari, per esempio, è un livello, senza nulla togliere... perché sembra che qui sono contro a Golinelli. Ma Carlo Bernari è un alto

livello. Twombly, che purtroppo non ha mai voluto avere nessun riconoscimento, è stato tassativo con tutte le Amministrazioni che si sono succedute, con quella di D'Amante, Magliozzi, ha detto: "Io non voglio neanche vedervi", perché lui per gli ultimi quaranta anni della sua vita ha dipinto solo a Gaeta, solo a Gaeta dipingeva Cy Twombly. E pure non ha voluto... Quella era una cittadinanza onoraria che giustamente faceva lustro alla città. Perché se tu dicevi che avevi dato la cittadinanza onoraria a Cy Twombly andavi su tutti i giornali del mondo. Dico questo per chiudere. Io non voglio fermare questa cosa, perché tra l'altro il professor Golinelli è una persona anche perbene, non ho motivo di dubitare, ma sarò costretto ad astenermi e mi dispiace. Presidente, lo dico all'Assessore in quanto parte dell'Amministrazione e lo dico a lei in quanto Presidente del Consiglio Comunale, non si arriva a fare una deliberazione di questo genere. Cioè, si sarebbe dovuto votare all'unanimità. Potrei uscire, ma non esco. Non voto contro, io mi astengo perché votare contro significa che sei contro la persona. No, mi astengo per un fatto anche qui politico perché, caspita, prepariamole meglio ste cose qua. Cioè, la potevamo preparare. Quindi, Assessore, io la ringrazio del lavoro che ha fatto, cioè di approfondimento, però si poteva sicuramente preparare meglio questo momento. Grazie Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Grazie a lei, Consigliere Raimondo. Prego Consigliere Matarazzo.

CONSIGLIERE MATARAZZO - Anche se può essere un discorso becero, al di là che sarebbe stata opportuna la presenza... (Interventi fuori microfono)... Comunque ci sarà un motivo. Non è quello il problema del mio intervento. Negli interventi sembra che ci sia anche una controprestazione rispetto ad un riconoscimento. Voglio capire: ma i quattromila libri, le riviste, la chiesa ristrutturata, sta benissimo, ma queste tre cose, da Gaetano attaccato alla roba di Verga, saranno poi..., ritorneranno alla nostra città o è una pia intenzione che viene rimessa alla volontà del cittadino onorario una volta data questa cittadinanza? Cioè, io vorrei capire... (Interventi fuori microfono)... Ah, la visita? Non la cessione della chiesa. Avevo capito male. Perciò ho usato il termine "becero", perché non capivo, negli interventi non l'ho capito. Cioè, quindi cittadinanza onoraria va bene, però i volumi vengono dati automaticamente.

ASSESSORE MITRANO - Sì, verrebbero dati a prescindere.

CONSIGLIERE MATARAZZO - Allora precisiamo.

ASSESSORE MITRANO - Ma è già stata data la disponibilità della chiesa per tutte le nostre iniziative culturali, ad esempio. Come ha fatto prima il Consigliere Raimondi che ha preso lo Statuto, anche per me lo Statuto è la nostra costituzione. Ed io giustifico quello che vi sto proponendo leggendo punto per punto quello che dice il comma 1 dell'articolo 33. Cioè, perché io vi propongo questo? Perché parliamo di una personalità secondo me degna di riconoscimento, vi dico quale è il legame con Gaeta, vi dico quale è la sua intenzione filantropica, poi sta a noi decidere questo riconoscimento a prescindere da quello che lui fa già e farà... (Intervento fuori microfono)... Per la biblioteca ce l'ha comunicato ufficialmente il Preside della Facoltà. Ci comunica ufficialmente il Preside della Facoltà di questa donazione. Mentre la chiesa è già a disposizione dall'anno scorso, quando io insieme al FAI, ad altre associazioni, abbiamo instaurato questo rapporto per tutte le iniziative che vogliamo fare, le visite, etc... (Interventi fuori microfono)... Perché il Preside ha chiesto al professor Golinelli la sua biblioteca e lui ha deciso invece... ha risposto che la donerà al Comune di Gaeta. Punto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Altri interventi? Prego Consigliere Costabile.

CONSIGLIERE COSTABILE - Devo dire che anche io sono in grande imbarazzo. Sinceramente mi sarei aspettata, Assessore, veramente... Io non sto qui a discutere, né i meriti, né le qualità del professor Golinelli. Sicuramente ne avrà per decidere di dargli la cittadinanza. Ma andava fatto in un modo diverso. Ecco, ne andava parlato in Conferenza dei Capigruppo, avremmo potuto invitare il professore, conoscerlo. Io so solo il nome, Golinelli, ma non lo conosco. Forse richiedeva proprio in pompa magna. Quindi uno si sarebbe reso conto. Ha capito, Assessore? Dare addirittura ancora più importanza a questa personalità. Per cui sinceramente la vedo una cosa in fretta ed in furia, senza che lui sia presente. Solamente per questo. Poi nei meriti, vuole donare la chiesta, vuole... Per carità, non li discuto. Non mi piace proprio non il merito, ma il metodo. Questo volevo dire. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Sindaco, al microfono per piacere.

SINDACO - Non è presente perché è molto anziano. Allora, dato che alla fine, a settembre, si voleva comunque al più presto organizzare un evento con il Sole 24 Ore, con tutta una serie di iniziative di un certo livello anche nazionale, anzi nazionale, allora ho detto: è inutile che viene qui, che è una cosa istituzionale e giuridica e poi al momento opportuno andremmo tutti quanti noi, tutti i Consiglieri.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Non ho altri interventi. Posso mettere a votazione la delibera? Chi è a favore della delibera? Alziamo la mano per piacere. Caso, Speringo, Ranucci, Fortunato, Dies, Magliozzi, Accetta, Sindaco, Coscione. Chi si astiene? Cicconardi, Costabile, Raimondi e Matarazzo. La Rosato? È uscita. La delibera è approvata.

Punto N. 5 all'Ordine del Giorno: "Verifica dello Stato di Attuazione delle linee programmatiche ai sensi dell'art. 14, comma 4, dello Statuto Comunale ai sensi dell'art. 50 , comma 4, del Regolamento del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Prego Sindaco.

SINDACO - Ovviamente stiamo portando avanti il nostro programma di mandato che abbiamo scritto e presentato durante le elezioni. Ovviamente stiamo portando avanti innanzitutto un percorso di ecosostenibilità ambientale. Nel 2014 intendiamo realizzare un'altra parte della pista ciclabile iniziata nel 2013 e quindi cercheremo di andare a creare già un collegamento tra la zona di Serapo al lungomare. Il nostro obiettivo durante il mandato è di fare almeno tre chilometri di pista ciclabile. Ovviamente un altro obiettivo importante, inaspettato devo dire, è stato quello dell'ottenimento della Bandiera Blu che sicuramente ci dà un grande lustro a livello nazionale perché certificata la nostra politica di sostenibilità ambientale. Abbiamo iniziato, sempre in termini di sostenibilità ambientale, un discorso di aumento della raccolta differenziata, abbiamo come punto di partenza all'incirca un 6, 7 per cento, ora, nel 2013, abbiamo chiuso con un 21 per cento e l'obiettivo nostro per il 2014 è raggiungere il 40 per cento. Questo ci consentirà di ripartecipare al progetto Bandiera Blu ed ovviamente di diffondere quella che è una cultura di sostenibilità, cercando anche di sensibilizzare tutti quelli che sono i bambini, quindi le classi giovani del nostro territorio. Sempre all'interno di questo concetto di politica sostenibile dell'Amministrazione Mitrano c'è la realizzazione entro il 2014 delle prime stazioni di bike sharing e quindi dell'interscambio, dell'utilizzo collettivo delle biciclette, cercando di andare a sensibilizzare i nostri cittadini ad un abbandono, consentitemi questo termine, di quella che è l'automobile. Quindi in particolare per la zona di Gaeta Medievale vorremmo che si arrivasse attraverso delle navette, attraverso dei sistemi di collegamento alternativi. Per quanto riguarda gli interventi di riqualificazione, ovviamente avevamo ottenuto nell'anno 2013 circa un milione di finanziamento per la realizzazione della riqualificazione dell'incrocio, dell'intersezione Lungomare Caboto - Calegna e dell'intersezione Lungomare Caboto - Corso Cavour. Questi interventi, così come da programma presentato l'anno scorso, sono in atto. È quasi terminata, in termini di viabilità possiamo dire che è terminata la rotonda dell'intersezione Lungomare Caboto - Calegna ed a settembre inizierà l'ulteriore intervento che sicuramente migliorerà la viabilità e la mobilità del territorio ed allo stesso tempo darà un aspetto più decoroso a quelle zone che sono questa zona centrale che è molto turistica, ma anche la zona di Calegna che è un progetto di riqualificazione che abbiamo iniziato con la zona di Arcella, Monte Cristo, Sant'Agostino e così via, dove abbiamo fatto tutta una serie di interventi per cercare di dare la giusta dignità anche alle periferie. Abbiamo fatto un progetto di riqualificazione della Piazza Mazzini, restituendogli quella dignità del nome che porta anche la piazza. Abbiamo aperto il bando per la riqualificazione, per tre riqualificazioni importantissime, anzi quattro. La prima è Serapo, dove il Comune ha stanziato un milione di euro di risorse proprie; la seconda è piazza Vincent Capodanno e rientra nel progetto di riqualificazione dei centri storici; la terza, ma non meno importante, è la riqualificazione del Lungomare Caboto di Gaeta Medievale nel tratto Piazzale Caserta - Piazzale Caboto. Quello è stato un finanziamento ottenuto durante l'anno 2014 pari a circa 3 milioni di euro che noi andremo ad investire all'interno della nostra città. Chiedo scusa, per non essere impreciso, questo bando sta per essere aperto tra pochi giorni. Ci sarà un altro bando... e c'è un altro bando aperto che è quello di via Fontania. Addirittura se non ricordo male scaduto oggi o ieri. Adesso non ricordo. Però in questi giorni scadrà, se non è ancora scaduto. E quello si riconduce ad un finanziamento ottenuto nel passato dall'Amministrazione Raimondi, che poi ha avuto uno stop, un

fermo. Noi abbiamo avuto unicamente la capacità di riattivarlo e di riutilizzare quella parte rimanente che a causa dell'incapacità dell'Amministrazione Regionale è stato dimezzato. Di questo ne devo prendere atto. E poi infine abbiamo due percorsi importanti iniziati a luglio ed agosto 2012, che sono i due progetti di variante al piano regolatore per l'auditorium da realizzarsi nella Casa Comunale ed il procedimento di variante per la realizzazione del Palazzetto di via Venezia. Credo che su questi interventi siamo tutti d'accordo, in particolare per il Palazzetto di via Venezia perché la città di Gaeta si trova in uno stato comatoso per quanto riguarda l'impiantistica sportiva. E colgo l'occasione, come avevo già detto nell'intervento dell'anno scorso che avremmo previsto degli interventi seri sull'impiantistica sportiva per cercare di risolvere definitivamente le problematiche dello sport, per dire che pochi giorni fa abbiamo approvato una delibera di Giunta di devoluzione di un mutuo di 630 mila euro da destinare alla riqualificazione dell'impianto Riciniello attraverso la sostituzione dell'erba artificiale, più degli interventi messi da parte con le risorse... investiti con le risorse comunali per interventi per riottenere l'agibilità e quindi la certificazione di prevenzione ed antincendio che i nostri impianti sportivi non hanno dal 2008. Ed infine sempre in questi giorni è stata approvata una delibera di Giunta per l'approvazione del campus per la cittadella del tennis dove, per un intervento complessivo se non ricordo male di circa 700 mila euro, realizzeremo un primo stralcio di circa 500 mila euro. Dico "circa" perché non ricordo con precisione le cifre. Ovviamente vi avevo parlato l'anno scorso che avevamo fatto il primo step del percorso di approvazione, del lungo percorso di approvazione del piano di utilizzazione degli arenili. Stiamo andando avanti, stiamo ottenendo, raccogliendo gli ultimi pareri mancanti. Contiamo per ottobre di questo anno di ritornare in Consiglio per la discussione delle osservazioni ed iniziare l'ultima fase che è quella della Conferenza dei Servizi per ottenere, se Dio vorrà, ovviamente sono percorsi lunghi dove ci sono altre istituzioni a latere e quindi ho timore a dare dei termini precisi, ma sono fiducioso che per il 2015 riusciremo a portare in Consiglio Comunale l'approvazione definitiva del piano di utilizzazione degli arenili. È stato approvato in Consiglio Comunale durante questo anno anche la riqualificazione, il progetto di riqualificazione delle aree cantieristiche, linee guida che vengono dal passato e che noi abbiamo sposato e portato avanti. Per quanto riguarda la zona, avevo detto che entro questo anno avremo attivato la ZTL in via Indipendenza. Stiamo proseguendo in questo percorso. Abbiamo sistemato tutto ciò che sono le telecamere all'interno di via Indipendenza, quindi contiamo entro la fine del 2014 di chiudere quella che è la ZTL nel centro storico a tutela dei due centri storici di via Indipendenza e di Gaeta Medievale. Stiamo lavorando molto per non farci prendere in giro ancora una volta, lo dico anche al microfono, dall'Amministrazione provinciale per ottenere il finanziamento per la tensostruttura della Principe Amedeo. La scusante era fino a qualche mese fa che il Comune non aveva approvato, non aveva portato in Consiglio Comunale il progetto di variante, ora l'abbiamo fatto. Tutto il percorso è stato lì completato. Quindi a questo punto l'Amministrazione provinciale dovrà soltanto stanziare i soldini e terminare l'iter di cui mi sono informato, mancava il parere del Genio Civile ed il progetto esecutivo. Diciamo che una volta avuto il Genio Civile diventava cantierabile, perché sappiamo tutti che anche con il progetto definitivo potremmo andare in procedura ad evidenza pubblica. Avevamo detto nel 2013 che avremmo aperto... avremmo fatto un restyling della scuola Mazzini. L'abbiamo fatto. Avevamo detto che su Gaeta Medievale avremmo fatto nel 2014 la riqualificazione della villa Traniello. Colgo l'occasione per invitare tutti i Consiglieri di maggioranza e di minoranza, perché al di là che sia stata ora l'Amministrazione Mitrano a riqualificare quella villetta, credo che sia, ecco mi ricollego al discorso che faceva il Consigliere Raimondi su alcuni interventi, dobbiamo gioire tutti perché comunque è un rendere più bella la nostra città, al di là dei colori, al di là delle posizioni, possa essere gradevole

per tutti i Consiglieri presenti in Aula perché sicuramente è un merito di tutti i Consiglieri che sono qui. Per quanto concerne tutto il discorso della cultura, del turismo, quindi della promozione turistica e culturale, ovviamente il mio Assessore sta portando avanti un discorso, come diceva anche il Consigliere Raimondi prima, di un certo livello. Questo sicuramente perché abbiamo la fortuna e l'onore di avere un gallerista di fama internazionale. Me lo chiedevano anche in altri Comuni, dicevano: "Come mai tutte queste grandi mostre arrivano a Gaeta e non possono arrivare in un'altra città?" e ho detto che per una volta siamo più bravi noi perché abbiamo una Pinacoteca che stiamo continuando a sostenere come hanno fatto tutte le Amministrazioni precedenti e stiamo sostenendo la Pinacoteca perché sono degli uomini capaci che ogni giorno dedicano il loro tempo per cercare di diffondere quella che è la cultura. Cultura che in questo momento di crisi può essere assolutamente il volano per lo sviluppo della nostra città. Perché in un momento di crisi credo che le insegne non vanno spente ma vanno accese. E quindi la cultura può essere un grande attrattore per la nostra città, per portare all'interno della nostra città un turismo più riqualificato in questo momento di grande crisi del territorio nazionale. Ed ovviamente la nostra città ne sta soffrendo. Abbiamo chiuso un accordo importante, dove tra l'altro anche qualche Consigliere anche ora presente era molto sensibile e glielo riconosco, abbiamo chiuso un accordo con i Cavalieri dell'Ordine di Malta per svolgere un servizio di taxi sanitario per tutti quelli che sono gli indigenti e che hanno delle malattie gravissime e che magari hanno difficoltà a giungere nei propri presidi ospedalieri. Inizieremo anche un servizio di bus sociale per quelli che sono gli abitanti ed i residenti di Gaeta Medievale Alta, per dare la possibilità agli anziani ed ai diversamente abili di avere un sistema di trasporto verso il centro almeno nei momenti particolari, come ad esempio potrebbe essere uno di questi momenti, ma poi da un confronto costruttivo potremmo anche andare ad individuare certe caratteristiche, può essere per esempio il mercoledì durante il mercato dove magari gli anziani o i diversamente abili hanno difficoltà a raggiungere questa meta. Finalmente, devo dire la burocrazia, la cosiddetta Ferrari, abbiamo ordinato i bagni pubblici che andremmo a collocare qui davanti al Comune. Erano due i bagni previsti inizialmente, quello davanti al Comune e quello a Gaeta Medievale accanto alla Favorita, e quindi su questo abbiamo già tutti i pareri, abbiamo stanziato i soldini e quindi mi risulta, perché non ho verificato, che siano stati anche ordinati. Quindi sicuramente auspico che per la fine dell'anno ovviamente vengano realizzati. La bella notizia che farà piacere a tutti è l'apertura della nuova sede del Centro Diurno per i diversamente abili. Anche questo era previsto nel programma di mandato, che avremmo avuto un occhio di riguardo per le fasce deboli. Quindi l'apertura di questa nuova sede ci permetterà: a) di avergli dato una sede più dignitosa; b) di continuare a mantenere quello che è il co-finanziamento da parte del distretto socio-sanitario. Noi avevamo parlato di una tutela delle fasce deboli ed abbiamo istituito, come vi avevo detto l'anno scorso, avevo detto che nel 2014 avremmo attivato la Family Card. Questo anno è attiva. Quindi un servizio di assistenza, quasi dei buoni spesa, quello che noi facciamo a dicembre adesso lo facciamo con la Family Card e quindi attraverso la ricarica della Family Card noi diamo questo sostegno alle fasce deboli. Ovviamente in questo momento di grande difficoltà dobbiamo avere un occhio di riguardo per i soggetti più disagiati che sono i soggetti che stanno patendo di più. Tra gli obiettivi è quello di ridurre la leva fiscale, tanto richiesta, ed ovviamente finora non abbiamo potuto dare un messaggio di inversione perché i vari Governi che si sono succeduti hanno continuato, non ultimo qualche mese fa, due mesi fa con il DL 66 abbiamo subito un altro taglio di circa 300 mila euro. Credo che questa è una cosa vergognosa, l'ho già denunciato negli anni scorsi, al di là del colore politico non possiamo permettere che si taglino i trasferimenti e noi siamo costretti continuamente a mettere delle imposizioni fiscali. Hanno inventato questa nuova tassa, la TASI, questa tariffa, una tariffa ipocrita che nasconde il taglio dei

trasferimenti del gettito della prima casa. Voi sapete Fassino, il Presidente dell’Anci già si è pronunciato più volte contro questa tassa, che prendiamo in giro i cittadini ed allo stesso tempo non permette neanche di raggiungere gli equilibri al Comune. Non a caso, non a caso, noi ancora non abbiamo proceduto perché stiamo analizzando in maniera molto attenta queste varie imposizioni perché giustamente, e lo dico... da una parte è un mio rammarico, ma allo stesso tempo lo giustifico. La minoranza chiede insistentemente la riduzione delle imposizioni, ma è il loro ruolo, e quindi lo comprendo, però vi garantisco che le problematiche sono tante perché si continua ancora una volta negli ultimi anni a tagliare i trasferimenti senza giustificazioni, creando soltanto delle imposizioni. Nonostante questo, vi ripeto, tanti sono gli interventi. Ecco, chiedo scusa, abbiamo approvato una convenzione con il Bambin Gesù. Da settembre questa convenzione sarà attiva, quindi diciamo che entro la fine dell’anno partiremo con questo servizio di assistenza gratuita per i ragazzetti, per i giovani, per i ragazzi della nostra città. E con questo raggiungiamo due obiettivi. Primo: cominciamo a rispondere ai deficit della nostra Regione, del nostro distretto sanitario. Sono uscito sul giornale ultimamente perché non mi è piaciuto il comportamento del direttore attuale, del direttore generale, che forse, non lo so... Guardate, sarà una mia incapacità o sarà un vizio degli ultimi anni che Provincia e distretto non concordino le iniziative con questi territori. E noi non ci stiamo a questo. Al di là del colore, destra, centra o sinistra loro troveranno in me, in tutta l’Amministrazione, e sono sicuro in tutta la minoranza, degli avversari perché loro non si dovevano permettere di non valorizzare. Perché si parla di tagli, ed io li comprendo perché anche loro stanno avendo dei tagli in tutto questo, però vogliamo anche delle concretezze come ad esempio sulla Casa della Salute. Si parla dell’apertura, perfetto, però alla mia domanda in Conferenza dei Sindaci: “Quando si aprirà?” “Stiamo lavorando”. Allora non mi sta bene. Allora, tagliate quando abbiamo l’apertura dei nuovi servizi. E quindi per quanto concerne questo servizio darà anche una risposta perché non farà spostare i nostri cittadini verso Roma, e questo garantirà anche un risparmio di spesa per i nostri cittadini perché mettere in macchina una famigliola, andare a Roma o con il treno, o con la macchina, vuol dire risparmiare circa cento euro almeno, oltre i disagi di perdere una giornata in treno. E chi di noi ha avuto genitori o figli ammalati lo può capire assolutamente. Per i nostri giovani stiamo potenziando il servizio Informagiovani, dandogli una sede adeguata. Mi auguro che quella sede diventi anche un centro che possa gestire tutto un sistema di iniziative per i nostri giovani, così come i bike sharing, così come l’informazione turistica, così come la Young Card, questa tessera che dà tutta una serie di sconti, di agevolazioni ai ragazzi tra 15 ai 20 anni. Quindi un principio quasi di solidarietà da parte nostra. Cioè, mettiamo insieme tutte le attività commerciali, mettiamo insieme tutti i servizi, cerchiamo di venire incontro a tutte quelle che sono queste fasce sofferenti: i deboli ed anche i giovani in questo momento sono deboli perché non c’è occupazione. Noi stiamo cercando in tutte le maniere di: a) supportare tutte le crisi aziendali. L’anno scorso parlavamo, e ne do atto al microfono che il Consigliere Raimondi l’anno scorso disse: “Certo, non si può imputare al Sindaco della città una crisi, una chiusura d’aziende, perché ovviamente sono le holding, sono i gruppi che decidono questo, però possiamo stargli accanto tutti insieme, maggioranza e minoranza”. E credo che il nostro compito per un pizzicotto lo stiamo portando avanti. L’Italcraft, che ha mantenuto questa sede storica e quindi ha mantenuto quello che l’anno scorso si diceva se vi ricordate in quel protocollo che se non ricordo male fui delegato dal Consiglio Comunale, quello di mantenere la stessa destinazione, mantenere come voce unica di tutta l’Amministrazione, quella ed anche in quel caso della minoranza, di non far cambiare la destinazione cantieristica a quel luogo. Per quanto riguarda invece la crisi Panapesca, sulla crisi Panapesca stiamo continuando con degli incontri, stiamo aspettando insieme ai Sindacati le progettualità necessarie per supportare i lavoratori affinché non perdano

il loro posto di lavoro. Per loro sembrerebbe che ci sia un acquirente di una parte. Noi abbiamo imposto che comunque, per non lasciare margine ad un imprenditore che non possa speculare su quelle zone come è avvenuto negli ultimi cinquant'anni, abbiamo chiesto l'abbattimento di tutto perché poi sarà interesse dell'imprenditore andare a riqualificare, a trovarsi il compratore o comunque ad investimenti... a trovare investimenti, altrimenti rischiamo che gli facciamo fare i comodacci propri e poi tutta l'area rimane... E con l'occasione abbiamo chiesto anche di riqualificarla secondo dei parametri di sostenibilità ambientale, quindi mantenendo tutti i criteri di efficientamento energetico, arretrando, abbassando i capannoni e creando una pista ciclabile anche lì. Chi l'avrebbe mai detto che sono fissato io per le piste ciclabili... e anche per le piante... E rido perché guardo il Consigliere Costabile, che mi accusa di tagliare le piante. Invece no, le stiamo sostituendo perché comunque le specie, le piante che si ritrovavano ovviamente molto erano fatiscenti, e su questo dobbiamo essere onesti. Quindi dobbiamo procedere ad una sostituzione, ovviamente oculata, intelligente, andando a non trascurare quello che deve essere il pollice verde di questa Amministrazione. Per quanto riguarda l'Eni, io non l'ho dimenticato. Stiamo continuando con gli incontri. Domani uscirà un articolo su questo, dove l'azienda si è impegnata e sta portando avanti quello che è lo studio dell'impatto ambientale e si è riservata nei prossimi mesi di presentarlo. In questi mesi, se non ricordo male aprile, maggio, abbiamo chiuso la perimetrazione dell'area, abbiamo finalmente individuato la perimetrazione dell'area su dove si stanno facendo gli interventi. Io sto lavorando anche su alcune iniziative che voglio che vengano realizzate a favore del Comune di Gaeta. Non le rendo pubbliche perché poi diventano chiacchiere. Vorrei portare in questa Assise la notizia che abbiamo ottenuto qualcosa in più per la nostra città. Anzi, devo dire che il Consigliere Rosato, che ringrazio per avere tra l'altro curato tutta una serie di iniziative di finanziamento, ieri 44 mila euro da investire sul litorale, oggi altre 86 mila euro e tra l'altro non ho vergogna a dirlo perché mi ha chiamato personalmente il Consigliere Enrico Forte, con il quale ho un rapporto di amicizia e di stima ventennale, quindi al di là delle proprie posizioni politiche, ma nel corretto rispetto istituzionale di un Comune, che non perché sia di un altro colore politico, venga messo da parte. E quindi questo sicuramente fa onore all'altra parte politica e fa onore a noi che riusciamo a dialogare con tutti quelli che sono gli attori in essere, sempre nel rispetto delle posizioni e dei ruoli. L'unico mio rammarico, e qui veramente chiedo consigli in futuro, anche facendo un tavolo, sulla area ex Avir. L'area ex Avir sapete che è sottoposta a sequestro, ci sono indagini della Magistratura. Io onestamente... Guardate, è un'idea che lancio qui e voglio che la cogliate in uno spirito costruttivo, magari anche per confrontarci successivamente. Io personalmente vorrei verificare la strada anche dell'esproprio di una parte dell'area per allargare via Separide e fare quella che era la strada dei Due Mari, o come la vogliamo chiamare, per andare a riqualificare quell'area che ormai è diventata molto fatiscente. E mi auguro, ma sono sicuro che non avverrà, che non penso che qualcuno si alzi e dice: "Lei, Sindaco, abita lì", perché sono stato capace anche di mettermi un'antenna vicino, quindi. Come dice mia moglie: "Tu solo sei un matto che riesci a fare questo". Quindi lo dico veramente nello spirito di andare a riqualificare quella parte. Quindi, non so, quelli saranno 200 metri, per 5 o 6 metri forse riusciremo a riqualificare tutta quell'area ed a creare un'arteria di collegamento con Corso Cavour che sia dignitosa di quella che è l'area centrale. Infine, non so se l'ho detto, sta giungendo a termine la procedura di variante del Palazzetto di via Venezia. Contiamo entro l'anno prossimo di chiudere anche la progettazione e mi auguro che entro la fine del nostro mandato riusciamo a cominciare la costruzione di quel palazzetto che sarà sicuramente un segno di orgoglio per tutta l'Assise comunale e non solo per l'Amministrazione. E mi auguro che invece l'Amministrazione provinciale, e qui il rammarico di come fa a trasferire una scuola senza una palestra, con soldi stanziati. E

non mi riferisco, badate bene, alla tensostruttura della Principe Amedeo, mi riferisco alla palestra specifica di quel plesso provinciale. E quindi anche su quello saremo rigidi e forti contro l'Amministrazione provinciale. Infine, e termino, abbiamo iniziato, sempre nella politica di sostenibilità ambientale, l'efficientamento energetico della nostra città, abbiamo visto che i lavori di riaccensione di tutta una serie di lampade e di interventi di manutenzione non si facevano da anni e li stiamo iniziando, li stiamo portando avanti. Abbiamo ottenuto un ulteriore finanziamento di 500 mila euro dall'autorità portuale per andare a riqualificare tutto quello che è l'illuminazione pubblica del lungomare Caboto. Sto andando a sostituire i pali esistenti con dei pali nuovi. Infine, progetti in essere. Abbiamo in una fase di progettazione definitiva la riqualificazione del lungomare che parte dalla base nautica ed arriva alla peschiera, sia la parte esterna che è uno stralcio, sia la parte interna che è tutta via Buonomo, con la costruzione di nuovi parcheggi. Da non dimenticare la progettazione dei parcheggi ai campi da tennis. Non a caso stiamo facendo la cittadella del tennis, perché riteniamo insensato andare a dire: "Ve ne dovete andare" e non gli dai un'alternativa. Quindi noi vogliamo fortemente realizzare questi campi da tennis per poter partire con la progettazione, io mi auguro... adesso non so cosa faremo, se un project financing, se un investimento pubblico. Certo, in questo momento con molta onestà non abbiamo risorse per costruire un progetto di parcheggi multipiano all'interno dei campi da tennis. Ci stiamo lavorando sopra. Che cosa voglio dire? Ci stiamo mettendo veramente un grande impegno per portare avanti con grande difficoltà questo percorso, sia per il contesto sociale e territoriale di questo momento di grande crisi, e quindi di grande difficoltà per i nostri cittadini, sia perché in questo momento tutti gli enti sovraordinati non hanno soldi. Quindi da tutte le parti, ovviamente con grande difficoltà, stiamo cercando di prendere i soldini. Però ad oggi, e lo voglio dire con un pizzico di orgoglio per tutti, per tutta la città, abbiamo ad oggi, dopo due anni di Amministrazione, portato a casa se non ricordo male quasi 8 milioni di euro di finanziamento. E questo credo che sia un'impresa importante per la nostra città perché forse dopo vent'anni si cominciano a vedere delle opere pubbliche. Ovviamente voi direte: "Okay, le opere pubbliche non restituiscono il posto di lavoro". È vero, le opere pubbliche forse non riducono il disagio dei cittadini meno abbienti, però queste sono due cose complementari, che non si incrociano. Sono parallele. Noi dobbiamo lavorare sul cercare di aiutare le classi meno abbienti, e cercare di creare occupazione e l'occupazione la crei rendendo più decorosa e più attrattiva la nostra città. Voi sapete che noi non possiamo intervenire direttamente creando posti di lavoro concreti, perché noi non siamo un centro per l'impiego, però possiamo creare le condizioni perché aumenti il flusso turistico e si scenda praticamente, dia una maggiore appartenenza turistica e quindi migliori la situazione economica delle nostre imprese. E questo ovviamente indirettamente crea nuovi posti di lavoro. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Consigliere Costabile, prego.

CONSIGLIERE COSTABILE - Grazie, Presidente. Sindaco, devo dare atto che ha fatto un elenco di cose che effettivamente ha fatto e sta facendo. Per la prima volta devo dire che ha parlato di posti di lavoro e di occupazione. Non l'ha mai fatto. Cioè, lei quando ha stilato il programma di Governo io me lo sono letto punto per punto, non parla di lavoro. Parla dei giovani, degli abbonamenti, dell'Informagiovani, ma non parla dei posti di lavoro. Oggi finalmente ha dedicato una parola al lavoro. Parola che, lei lo sa, mi sta molto a cuore. Lei prima ha detto: "Che ci posso fare, io ho la passione per le piante e per la pista ciclabile". Io no, ce l'ho per il lavoro e per l'occupazione, l'ho sempre detto e lo dirò finché sarò in questa Aula. A me colpì una frase che lei disse in una Conferenza Stampa, pubblicata poi sul giornale, disse: "La riqualificazione ambientale non è una

nostra scelta ma è un dovere morale”. Bellissima. Però è ancora più bella se accanto a questa ci fosse stata la dicitura: “ma il dovere morale è anche quello di far sentire il cittadino parte integrante della comunità”. E come riusciamo a farlo? Attraverso l’occupazione, il lavoro. Lei, Sindaco, ha parlato di Family Card. Io non l’ho mai condivisa la Family Card, per un semplice motivo. Mi fa ricordare i tempi bui della storia, quando durante l’epoca di Mussolini veniva data la tessera alimentare ai poveri. E non vorrei che questa Family Card oggi fosse una fotocopia di quella tessera che fu data durante il periodo di Mussolini. Anche perché una Family Card non risolve il problema delle famiglie disagiate, perché tutte le persone disagiate che incontro non vogliono il contributo qui, vogliono la possibilità di dare il proprio contributo al progresso della società e della propria comunità attraverso la possibilità di lavoro. Lei giustamente prima ha detto: “Io non posso dare posti di lavoro” e c’ha ragione. Però io sempre umilmente, perché lei ha detto che stasera accetta i consigli e non la voglio attaccare stasera, voglio dare dei consigli e spero che li accetti... Ha presente un cerchio? Metta al primo posto le tasse. Ecco, le tasse chi le mette? Le mette lei come Sindaco. Diciamo che prende sempre dalla normativa del Governo, ma poi i regolamenti per disciplinarle si approvano qui in Consiglio. Quindi più tasse, impoverimento delle famiglie, meno potere di acquisto e che cosa porta questo? Al collasso delle imprese, delle attività commerciali ed ai licenziamenti. I licenziamenti? Disoccupazione. La disoccupazione? Si ritorna al potere di acquisto. È un cerchio. Lei che sa di economia non ha niente da imparare da me, no? Quindi quale dovrebbe essere il suo contributo per il rilancio dello sviluppo socio - economico di Gaeta? Quello di abbassare le tasse, Sindaco. Perché io definii su un giornale, scrissi un articolo, assurda la sua governance. Perché lei che cosa faceva nello stesso tempo? Aumentava le tasse, ha ridotto la città in ginocchio, bisogna dirlo, e nello stesso tempo però promuoveva interventi di Welfare. Praticamente diceva: io prima ti ammazzo, però poi ti sto vicino, cerco di aiutarti. Non è la stessa cosa, perché è diverso. Il punto cruciale è sempre il lavoro ed assistenzialismo. Una vera politica non si può basare sull’assistenzialismo anche perché, Sindaco, guardi le do un consiglio, la domanda poi di assistenza diventerà così pressante perché aumenteranno sempre più le famiglie che hanno bisogno, alle quali lei non sarà più in grado di dare una risposta. Quindi meno tasse e meno assistenzialismo. Questa è la vera politica. Accetti questo consiglio, perché veramente il lato più negativo che ha la sua azione amministrativa è proprio questa delle tasse. Lei prima ha detto: “Ho speso molti soldi, ho messo delle piante anche se la Consigliera Costabile non è d’accordo”, anche perché ho una visione politica diversa. Quei soldi si potevano spendere per altre cose. Ed anche perché lei parla molto spesso della qualità della vita, di migliorare la qualità della vita, però ho l’impressione che lei identifichi la qualità della vita con la riqualificazione ambientale. Non è da escludere, ma è complementare. Lei l’ha detto. Non è solo quel dato che va a definire la qualità della vita, ma è anche la dignità, la dignità di una persona. Perché una persona che può lavorare, ha la possibilità di lavorare, di portare i soldi a casa secondo me apprezza di più la bellezza del paese. Anche perché poi la città è già bella, ha bellissimi panorami paesaggistici, ha un patrimonio storico che ce lo invidiano tutti e che se lo sogna qualsiasi città a noi limitrofa. Detto questo, io vado su altri punti che lei ha messo prioritari nel suo programma di Governo. Ad esempio un altro punto riguarda... mi sono presa degli appunti. Per quanto riguarda pure la riqualificazione ambientale abbiamo delle contraddizioni, perché mentre si riqualifica l’ambiente non sono state delocalizzate le antenne dai centri urbani. L’ha detto lei stesso. Si trova un cetriolo di 36 metri, ma non solo davanti casa sua, questo è il minimo, ma in un campo sportivo dove ci giocano i bambini ed i giovani. E lo sport dovrebbe essere salutare per le persone. In più le merci polverose del porto, Sindaco. Continuano i cittadini del quartiere La Pajja a lamentarsi di queste polveri che circolano nell’area e che sono dannose alla salute. Si è fatto qualcosa? Bisogna fare ancora di più,

Sindaco. Infine il pontile petroli, Sindaco. Lei ha parlato del progetto Eni, ma non ha parlato affatto dello spostamento del pontile. Anche questo rientra nella tutela ambientale ed è importantissimo. Alla fine, Sindaco, porta nella tutela ambientale, il suo programma di Governo, la valorizzazione e tutela del parco di Monte Orlando attraverso una programmazione sinergica con il parco regionale Riviera di Ulisse. Più volte, Sindaco, le ho detto in che stato versa il parco, anche perché al confine del parco con il resto della città c'è prima Via Munazio Planco e poi via della Breccia. Se un turista va lì si trova praticamente tutte transenne e scogli così sulla strada... (Intervento fuori microfono del Sindaco)... Sì, però secondo me, Sindaco, le posso dare un consiglio? Non è che lei scrive alla responsabile del parco, la responsabile del parco le riscrive dicendo: "Ho avvisato la Regione"... Non arriviamo a niente. È un po' come il liceo scientifico. La carta ha un suo valore fino ad un certo punto. Mettetevi sulla macchina lei ed il Presidente del parco ed andate lì alla Regione, bussate alle porte. Qui c'è un pericolo per l'incolumità dei cittadini di Gaeta ed io come Sindaco sono il primo responsabile della salute dei cittadini. Ha capito, Sindaco? Vada là, bussi alle porte, non abbia paura. Cioè, non si bussano alle porte solo per avere i finanziamenti. Anche di questo le do atto, ne ha avuti tanti, per carità. Ma anche per queste che sembrano non avere importanza, ma sono importantissime. Poi la programmazione della gestione comprensoriale dei servizi tra i Comuni dell'area del golfo, quindi la gestione parcheggi, dei rifiuti, delle politiche del Welfare, è rimasto un enunciato, Sindaco. Perché un'ottica comprensoriale eviterebbe anche alcuni problemi che abbiamo avuto per quanto riguarda l'appalto dei rifiuti che è successo ultimamente. Tenga presente, appunto, questa sua... quello che prevedeva di fare e che poi effettivamente non ha fatto. Alla fine l'innovazione della macchina amministrativa, Sindaco... Lei scrive delle belle parole: "Ottimizzare la funzionalità e l'efficienza del Comune, motivare i dipendenti attraverso la promozione di buone prassi sui luoghi di lavoro, a partire dal Comune, sul rispetto delle pari opportunità, sulla valorizzazione ed il monitoraggio delle carriere". Bello. Finalmente questa macchina amministrativa funzionerà, ma sono rimaste parole al vento, disattese dal Consiglio Comunale e disattese anche dai dipendenti. Anche perché è stata disattesa la programmazione delle progressioni verticali ed orizzontali, che sono previste per legge. Bisogna riconoscere il merito, se ci sono dipendenti che possono anche passare di categoria, perché lo prevede la normativa. Anche nel pubblico c'è la progressione verticale ed orizzontale. La valorizzazione del merito, Sindaco. Io non voglio entrare in fatti particolari che sono successi, anche perché li ho dovuti affrontare nella Commissione Controllo e Garanzia. Lei tempo fa mandò una nota a tutti i Consiglieri. Io la custodisco gelosamente perché lei ha espresso veramente delle bellissime parole. Ad un certo punto dice: "La mortificazione del merito costituisce un'ingiustizia sociale, danneggia la persona, impedendo il raggiungimento nei vari ambiti della vita economica, pubblica e privata, dell'efficacia e dell'efficienza necessaria per realizzare importanti obiettivi". Che cosa significa questo? Ci sono stati dei concorsi, qualcuno ha vinto un concorso, sono stati iniziati i procedimenti di mobilità, non ci sono state risposte positive, bisognava scorrere la graduatoria. Si è deciso, avete deciso di non scorrerla. Io non vorrei che chi non ha un santo in paradiso debba essere mortificato nel merito, perché io penso che una persona che ha vinto un concorso non l'ha vinto per caso. Allora solo perché non ha santi in paradiso, non rientra in un sistema, mi dispiace dire, clientelare, amici degli amici... È brutta questa cosa qui. Perché poi per altre situazioni si sono trovate altre strade, sempre consentite dalla legge, che hanno permesso ad altre persone di arrivare prima. Sindaco, è un consiglio quello che le do, forse perché io ho scienza e coscienza quando parlo. Ed in queste cose qua ci possono essere delle scelte politiche, però arrivati a questo punto i criteri di equità, di rispetto della dignità della persona hanno il sopravvento su altre strategie che poi non portano a niente perché l'importante è l'etica, è il codice etico. Non un codice etico per se stesso

ed uno per gli avversari politici. Deve essere uno. E quando la politica si basa sull'etica ha uno spessore molto più grande, perché se no è una politica squallida. Io non le voglio dire di più. Le dico solo una cosa, la invito a riflettere su questa cosa dei dipendenti del Comune, di dare merito a chi merita, Sindaco, quando la legge glielo permette e glielo consente. Perché quando c'è un clima di serenità, quando uno è gratificato nel lavoro produce molto di più. Ed allora è lì che la macchina amministrativa incomincia a funzionare bene... (Intervento fuori microfono)... Non è vero che non fa niente nessuno perché posso dire che ci sono persone altamente professionali che svolgono appieno il proprio lavoro. Sindaco, termino. L'ultimo punto è la sicurezza, perché su questo cito una frase che lei ha messo nel programma di Governo. "Intraprendere la lotta ad ogni forma di mafia e criminalità organizzata attraverso una collaborazione interoperativa tra Comune, forze dell'ordine, Prefettura e Magistratura". Allora, Sindaco, faccia questo osservatorio sulla criminalità. Glielo abbiamo chiesto in tanti Consigliere qui attraverso interrogazioni, glielo ha chiesto l'associazione Capponnetto. In ultimo, per concludere, la frase più bella che sta nel suo programma di Governo è questa. "Nessuno ha la bacchetta magica per realizzare tutto ciò di cui Gaeta ha bisogno". È vero, ma era vero anche per le Amministrazioni precedenti. Allora, possiamo aiutarvi tutti quanti a fare la bacchetta magica. Ascolti i nostri consigli e forse riusciremo a fare tutti insieme il bene della città. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Sindaco.

SINDACO - Veramente velocissimo. Per quanto riguarda le merci polverose, noi stiamo supportando il comitato dei cittadini, tant'è vero hanno anche utilizzato delle parole confortanti anche nei confronti dell'Amministrazione, perché ci siamo opposti fortemente, anche attraverso l'approvazione del regolamento, a quanto accade. Sembra che la cosa ultimamente sia migliorata e che sia solo una classe di operatori che non rispetta determinate regole. Abbiamo invitato sia la capitaneria che l'autorità portuale ad una maggiore attenzione... (Interruzione della registrazione)... Per quanto riguarda il Parco, hai perfettamente ragione. Dobbiamo parlare con il Presidente e non ci sta mai. Lo dico pubblicamente. Io di più non so quello che devo fare, perché alla fine avevo proposto anche proprio quello che hai letto sul programma di mandato, di metterci intorno ad un tavolo. Dobbiamo fare una programmazione, ma dico la più sciocca, del parco? Seditoci intorno ad un tavolo e facciamola insieme. Vediamo le risorse: operai che c'hai tu, operai che c'abbiamo noi e creiamo un programma di manutenzione o di investimento all'interno. Per quanto riguarda la politica comprensoriale, non ho abbandonato quell'idea, assolutamente. Per quanto riguarda i fondi UE ho creato un tavolo con tutti i Comuni per creare una struttura di progettazione comprensoriale per poter usufruire in particolare sia dei fondi diretti, gestiti direttamente dalla Commissione europea, che fondi indiretti. Ma un tavolo di progettazione che, mi auguro e l'ho detto pubblicamente ai nuovi Sindaci, che non sia il tavolo delle chiacchiere. Cioè, il primo incontro, il secondo, okay, saranno chiacchiere, dal terzo dobbiamo parlare dei bandi e dobbiamo vedere il fabbisogno di ogni Comune per presentare le progettazioni. Per quanto riguarda il discorso di valorizzazione delle risorse umane all'interno, allora voglio togliere qualsiasi dubbio a chiunque perché ci tengo a livello personale. Qualsiasi scelta non è assolutamente legata alle persone o alle appartenenze. Voglio essere chiaro su questo perché non è un comportamento, voglio dirlo ai microfoni, che mi contraddistingue. E dato che su queste cose, lo dico con molta franchezza, non faccio decidere a nessuno la gestione del personale. Non è che una persona non viene o viene per un qualche motivo di appartenenza politica o meno. Assolutamente no. Sono scelte di programmazione del personale. Noi ultimamente abbiamo chiuso, con la contrattazione decentrata, un impegno di andare ad aumentare

delle ore. Quindi non è una progressione verticale, perché la progressione verticale per quale motivo in questo momento è di difficile persecuzione? Perché mentre prima le progressioni non erano considerate nuove assunzioni, adesso per le progressioni devi fare un bando dove praticamente devi mettere, devi aprire il posto pubblicamente proprio come assunzione. In passato questo non accadeva. Con le restrizioni che ci sono state purtroppo siamo davanti a questo. Ecco il motivo per il quale in questo momento abbiamo dato una risposta parziale sicuramente, ma mi sono impegnato, come vedete anche nella nuova dotazione organica che abbiamo approvato, anche per una previsione di aumento di ore anche per l'anno prossimo nonostante la contrattazione decentrata tra virgolette non avesse detto... Perché la contrattazione ha detto che noi in base ai nostri obiettivi avremmo aumentato le varie aree e settori. Nonostante questo ho voluto dare un segnale positivo a tutti i dipendenti facendo una progressione, e lo voglio dire ai microfoni, che io ho sempre combattuto sul tavolo, quella di aumentare a tutti un'ora. L'abbiamo fatto per dare un segnale proprio... una pacca sulla spalla a tutti i dipendenti per dire: "Guarda, io ci credo in voi, sono sicuro che questo gesto sarà apprezzato. Miglioriamo nella qualità degli interventi che vengono effettuati". Infine, l'ultimo, sulla sicurezza... (Intervento fuori microfono)... Ecco, sull'osservatorio ti devo dire che mi sono confrontato anche, e lo dirò fuori dai microfoni a te, con altre istituzioni, le quali non erano d'accordo come tipologia di composizione. E quindi io mi sono bloccato dopo che avevo fatto anche una lettera iniziale, dove io avevo dato anche un assenso di massima. Poi magari di questo, se ti fa piacere, ne possiamo parlare insieme e ti spiego un attimino come è andata. Perché preferisco ovviamente non portare considerazioni anche di altri all'interno. Però noi stiamo lavorando molto con la Prefettura. La Prefettura ultimamente tra l'altro si è anche complimentata, e questo lo posso lasciare registrato, per il comportamento che abbiamo avuto proprio nella gestione della situazione che c'è accaduta di Eco Car, dicendo addirittura: "diversamente da altri Comuni". Poi abbiamo avuto un colloquio giornaliero per capire i comportamenti da adottare. Tra l'altro questa cosa l'abbiamo anche condivisa con voi proprio perché era una situazione molto delicata. Proprio in questo momento di crisi la malavita è lì che aspetta per insediarsi. Noi in questo momento abbiamo una situazione molto particolare, abbiamo forse negli ultimi dieci anni le gare più importanti e quindi ho chiesto alla Prefettura di nominare un membro in Commissione. La Prefettura ufficiosamente già mi ha risposto che lo farà e quindi io mi batterò assolutamente che per ogni gara ci sia un membro della Prefettura, altrimenti veramente c'è il rischio di bloccare le gare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Consigliere Raimondi, prego.

CONSIGLIERE RAIMONDI - Cercherò di essere abbastanza rapido, anche perché il Consigliere Costabile già ha detto diverse cose. Però prima cosa, Sindaco, quando si fa lo stato di attuazione del programma i cinque Assessori devono stare qua. Cioè, Vona, Di Biagio, Mitrano... cioè, devono stare qua, perché non è che il Sindaco è il Don Chisciotte della situazione. Il Sindaco è il Sindaco, fa lui lo stato di attuazione, dopodiché ci sono i suoi delegati principali. Anche perché adesso mi dispiace dover dire qualcosa in assenza di un Assessore. Secondo: il regolamento le permette, e questo è già un consiglio che le do, come da deliberato tra l'altro, permette al Sindaco di migliorare e/o modificare questo documento votato da voi l'11 luglio 2012, poco dopo l'insediamento del Sindaco e del Consiglio Comunale. Quindi adesso le cose che le dirò non deve replicare, nel senso che io leggerò alcuni passaggi anche per far capire... cioè, se lei se le appunta, perché questo è la bibbia, il Vangelo, il Corano, per qualcuno forse anche il kamasutra, il quale dobbiamo averlo sempre davanti a noi per capire come si sta camminando. Perché il Sindaco ci ha detto tutto quello che è stato fatto o si sta facendo, benissimo. Però c'è stato un programma elettorale ed un programma di mandato. Cioè, è più questo che va...

Infatti quando il Sindaco ha fatto riferimento al programma di mandato è un po' più cogente. Allora io leggerò alcuni passaggi, così, per capirci tra di noi. Quindi se volete seguire, chi ce l'ha, ma non credo che i Consiglieri ce l'abbiano. Comunque a pagina 3, proprio all'inizio: "Priorità ed emergenza". Quindi voi due anni ci avete detto che queste sono le priorità e le emergenze della città. "Riorganizzare la macchina amministrativa" e ne abbiamo già parlato. Sono passati 26 mesi e ce ne vogliono ancora di mesi e di anni per riorganizzarla. Punto. "Studiare interventi di sostegno al mondo imprenditoriale e per favorire lo sviluppo economico e dell'occupazione della città". Non è vero, Consigliere Costabile, si è parlato di occupazione, ma la disoccupazione è diventata drammatica in Italia, è diventata drammatica in tutto il sud del nostro Paese ed è diventata drammatica anche a Gaeta. E non mi riferisco, attenzione, soltanto al problema Panapesca o al problema della Pozzi Ginori, ma anche ad un altro tipo di disoccupazione dove noi c'entriamo sicuramente. In questi giorni è sotto agli occhi di tutti la situazione. Ma questo è un altro punto importante. "Nuovo piano regolatore generale. Avviare l'iter per lo studio di un nuovo piano regolatore entro dicembre 2012". Allora, io già per esempio le consiglio di cancellare "entro dicembre 2012", cioè di avviare un nuovo studio perché siamo al 6 agosto 2014 e non solo non si è avviato, ma neanche... Infatti non l'ha proprio citato. Che poi dovrebbe vedere tutta la materia della mobilità cittadina, individuando nuovi assi viari e/o il potenziamento di quello esistente con Sant'Agostino, la via del porto commerciale, il collegamento alla futura... Insomma, il libro dei sogni. Ma questa era proprietà ed urgenza, non uno dei punti. Priorità ed urgenza. "Piano delle antenne". L'ha già detto Costabile, ma io voglio aggiungere: anche qui cambi. Perché qua diceva: "Delocalizzare ogni fonte di diretto magnetismo dai centri urbani abitati". Si è approvato il piano delle antenne e questo non è avvenuto. Cambiatelo perché c'è un Assessore, l'Assessore Leccese, che diceva: "Portiamo tutto al Monte Conca". Non è possibile. All'epoca disse una stupidaggine, ma è così, perché non è possibile. Allora, si cambi. Dove è l'Assessore De Simone? "Sbloccare procedimenti amministrativi per l'edilizia economica e popolare, cooperative e consorzi edilizi". Ma di che stiamo parlando? Ma di cosa vogliamo parlare? C'è soltanto il C2 "Muro Torto" fatto dal sottoscritto, dalla propria Amministrazione ed una parte del B5. Il B3, il Colle, come non sono riuscito a sbloccarlo io non è riuscito a sbloccarlo lei. Quindi questa è un'altra cosa da modificare. Andiamo avanti. "Piana di Sant'Agostino. Effettuare un'analisi immediata sulla fattibilità di un progetto di riqualificazione per lo sviluppo turistico ricettivo della riviera..." Costa giustissima. Ma è stato fatto? È stato fatto? Sono passati due anni e mezzo. Attenzione, aggiungo un'altra cosa. Guardate che le Amministrazioni si contano con le estati. Cioè, due anni e due mesi non sono due anni e due mesi, sono tre anni. L'estate 2014 è il terzo anno di Amministrazione. Cioè, per una città come Gaeta la stagione estiva è come se dettasse l'annualità di un'Amministrazione. Attenzione, questo in generale, perché è proprio nella forma mentis per come campa la città. Io vado alla fine e vado alla fiscalità, ovviamente; andando avanti a pagina 6. "Partecipazione dei cittadini. L'ascolto ed il dialogo è un dovere della politica e non una gentile concessione. Troppo spesso siamo stati abituati al contrario, ad un'Amministrazione che crede di essere stata eletta per suffragio divino e quindi in diritto di imporre scelte e decisioni proprie che non seguono un'ottica razionale e benefica della città. Pertanto è necessario avviare una nuova stagione che vede l'Amministrazione aperta al dialogo, al servizio del cittadino". Cioè, no comment, senza parole diceva Bartezzaghi sulla Settimana Enigmistica. Io vado poi a pagina 7 e vedo proprio, a parte il Consigliere Accetta che sappiamo essere un imprenditore edile, ma io poi vedo un imprenditore turistico. Per tutta pagina 7 e pagina 8 giustamente si era fatta tutta l'enfasi sul turismo. Tutto i turismi possibili ed immaginabili. Destagionizzazione, turismo sportivo, con quale struttura ancora non lo so, turismo religioso, scolastico, culturale, della terza età, etc. etc., tutta l'accoglienza, etc..

Guardate che la disoccupazione della nostra città oggi è legata soprattutto al fallimento del settore turistico. Il settore turistico a Gaeta è fallito completamente e mi permetto, Sindaco, e glielo dico a chiare lettere: cambi l'Assessore al turismo. Lei deve dare importanza al turismo perché è non pervenuto, come Bolzano ed Aosta con le massime e le minime. È non pervenuto l'Assessore al turismo, perché si occupa di ambiente. È un'Amministrazione che ha molto a cuore l'ambiente. Si occupa di cimitero e la ristrutturazione del cimitero è importante, per carità. Ma uno che fa la "munnezza" e "gl' muort" non può fare il turismo, che è una per vivi e vegeti. È un fatto economico. Non è mai presente su nulla. Non ha mai organizzato nulla, non ha mai incontrato nessuno. Ha fatto mai qualche incontro con qualche operatore per qualche situazione? Cioè, ha un programma in testa l'Assessore al turismo? Io posso criticarlo dal punto di vista dell'ambiente, forse ha fatto bene, forse ha fatto male, sul turismo... Voglio dire, è sotto agli occhi di tutti. Perché se nelle giornate di agosto troviamo parcheggio a Serapo ed a Corso Italia, quando qualche anno fa appena, quattro, cinque, sei anni fa neanche a giugno trovavi parcheggio a Corso Italia. Certo, è una crisi nazionale, nessuno lo mette in dubbio, ma anche perché in questa città sul turismo non stiamo facendo assolutamente nulla, proprio nulla. Vado avanti. La questione, Sindaco, del waterfront. Lei ha detto che fra poco partirà la gara del lungomare Caboto. Io lo chiedo di frenare questo. Le do il consiglio: Lungomare Caboto da largo Caserta fino a Piazzale Caboto, le chiedo di portare in Consiglio Comunale ancora una volta, prima che parta qualcosa di non positivo e non è una minaccia, le linee guida del PRP fatte. Chi è che deve dare le linee guida? È il Comune di Gaeta, e vengono recepite dall'autorità portuale. Nessuno è contrario, Sindaco, alla riqualificazione, ma ci mancherebbe. Ma è chiaro che è una cosa sicuramente bella e positiva ma non la si faccia senza passare da questo Consiglio, perché non può avvenire, perché l'autorità portuale, ed è stata voluta in questo modo, non a caso, non è solo il porto commerciale ma va dalla Canzatora fino a Punta Stendardo. Quindi è un intervento di tre milioni, che lei è stato brevissimo a farsi dare, onore al merito. Però ad un certo punto una cosa è farsi dare i soldi, ma le linee guida del PRP, dove ci entra anche il waterfront, deve passare da qua dentro, deve passare dal Consiglio Comunale. Si voterà a maggioranza, se si vota all'unanimità è meglio, si voterà a maggioranza ma l'avete votato, l'abbiamo votato, il Consiglio Comunale ha detto come si deve fare il waterfront e il porto commerciale. Quindi il PRP viene portato qua dentro qui, così come fu votato nel 1999. Fu votato in questo Consiglio Comunale. Quindi su questo dico: state attenti. Andando avanti velocemente, non voglio far perdere tempo, ho trovato... Mi sono segnato alcuni punti. Lei ha parlato del distretto sanitario, e fa bene ad imputarsi giustamente perché è un fatto molto importante. Il progetto Domus. Cioè, se non si può fare, perché non si può fare, Sindaco, stralcio. Modifica in questo senso. Questa era una pia illusione. Era una bella cosa ma non è possibile. Quindi stralcio perché senno uno si mette a dire: non l'hai fatto. Lo stralci tranquillamente. Abbiamo parlato della delocalizzazione dell'impianto sportivo e questo va bene. Ecco, questi sono due punti abbastanza interessanti. Ma uno lo salto. "Realizzare un piano per l'arredo urbano che consenta - un sassolino dalla scarpa me lo devo togliere - di riqualificare ed arredare l'intera città secondo una programmazione complessiva, evitando gli interventi a macchie di leopardo con contestuale sperpero di denaro pubblico". Cioè, da quale pulpito. "Lo strumento consentirà inoltre uno sviluppo urbano armonico e coerente, specialmente nei centri storici". Avete fatto... Boccuccia mia... Volevo dire una parolaccia un po'... Allora, via Cristoforo Colombo un pezzetto, avete fatto un pezzo di Corso Italia dove avete fatto una strage perché ci devono stare puntualmente due vigili allo spartitraffico. Adesso ci stanno due vigili allo spartitraffico e due vigili alla rotatoria... (Intervento fuori microfono)... Già ne abbiamo pochi di vigili... (Intervento fuori microfono)... Era diverso. Andiamo avanti. Quindi pezzetti qua e là, a differenza di chi invece ha fatto un lavoro non a macchia di leopardo. L'ho già detto una

volta, si possono camminare per diversi chilometri, uscendo da questo portone uno può fare diversi chilometri di strada facendo sempre gli stessi marciapiedi rifatti, ma rifatti come l'Amministrazione precedente, non un po' a filo bianco, uno fatto in una maniera, un altro fatto in un'altra maniera. Quindi è una cosa questa che lascia un po' perplessi. Ma io vado a concludere. L'area dei Cappuccini. Anche questa è fermo. Si diceva di ripristinare almeno per la fruizione, in attesa di fare cose più grandi. È chiuso. L'area della Vetreria. Voi siete in grande contraddizione, perché? Perché qua dicevate una cosa, qua dicevate no alle case. E poi su questo le dico qualcosa, perché no a 18 appartamenti nella Vetreria, all'interno di un programma con la Regione Lazio, 18 appartamenti, ma sì a tanti appartamenti nuovi sparsi in città? Cioè, anche fuori dal centro urbano? Tanti nuovi appartamenti, nuovi permessi a costruire? Va bene, comunque avevate detto no agli appartamenti, ma avevate detto sì al centro congressi, sì a questo, sì a quell'altro. È scritto qui. Ed avete fatto invece il 4 di agosto, il 3 di agosto del 2012 una delibera in cui avete cancellato la 99 del 2009 e praticamente avete detto che gli standard urbanistici di parcheggio e verde si trovano all'interno della Vetreria. Qui siete andati in netta contraddizione con quello che avete scritto nel vostro programma. E finisco invece sulla questione della fiscalità. Lei scrisse nel suo programma, già l'ho detto l'altra volta, soltanto quattro righe. A pagina 5: "Politiche finanziarie e fiscali". Ha fatto cinque righe. Guardate qua, cinque righe, eccole qua. È stato furbo, furbissimo, perché non dice nulla della tassazione, della fiscalità, nulla. Ed addirittura prima ancora dell'approvazione... (Intervento fuori microfono)... Tanto il secondo intervento non si fa. Quindi non faccio il secondo intervento... (Intervento fuori microfono)... Fate quello che volete, tanto qui è una discussione politica che però rimane verbalizzata. Io dico questo. Addirittura questo documento fu votato l'11 luglio, dopo l'approvazione del previsionale del 2012 del 4 luglio. Io termino dicendo, Sindaco: valorizzare il patrimonio immobiliare di proprietà del Comune di Gaeta. Il patrimonio immobiliare potrebbe rappresentare una fonte di finanziamento per le casse comunali. Sono passati oltre due anni e non c'è stato nulla, né di vendita, né di affitto, etc.. Quindi il patrimonio immobiliare è fermo. Quindi io termino con questa cosa qua. È chiaro, Sindaco, che lo Stato sta massacrando gli enti locali. Questo è chiaro. Però, guardate, voi c'avete i figli, io figli non ne ho, e vi consiglio già da adesso: fategli studiare l'inglese soprattutto, in seconda battuta lo spagnolo, l'arabo, il cinese, e poi ai vostri ragazzi, ai bambini mettetegli una benda... È un gioco, con il planisero. Ditegli: punta il dito. Non so, esce il Nepal. Mandatelo in Nepal. Bangladesh, Etiopia, Bolivia. Non c'è futuro in questo paese. Mi dispiace che non c'è il Consigliere Rosato. Perché finita la Gioconda, quella vera, cioè Berlusconi, l'illusionista per eccellenza, mò nelle case dei cittadini c'abbiamo le copie della Gioconda, cioè Renzi, che è una brutta copia di Berlusconi con la metà degli anni, che è un altro illusionista. Se Cottarelli ha detto: "Io me ne vado". Ma come, sto qua a fare la spending review, sono riuscito a prendere un po' di soldi e tu che fai? Abbiamo risparmiato qualcosa, perché dobbiamo abbassare le tasse sennò tu col cavolo che fai sviluppo economico, perché se non abbassi le tasse non c'hai soldi, non hai soldi per poter spendere. Quelli che fanno? Hanno solo preso quel po' di risparmio per cercare di metterlo ancora a spesa. È chiaro che così non funziona, Sindaco, perché posso anche dire che molte cose che hai fatto e che avete fatto sono state fatte anche con risorse del Comune, tante iniziative, queste che hai detto, e tante altre cose che non hai detto, perché ci sono molte cose che non hai detto. Però ad un certo punto un pizzico sopra alla pancia, Sindaco, perché io mi rendo conto che un Sindaco, una Giunta, un'Amministrazione vuole spendere. Renzi, il Capo del Governo, vuole spendere, è normale. Ma siamo ormai arrivati al punto in cui non possiamo più spendere, se non lo stretto necessario, l'essenziale: il piatto di pasta e la fettina di carne. A mangiare la pizza fuori non ci si va più, in vacanza non ci si va più. Voi pensate alle vostre famiglie e dovete adottare lo stesso sistema

nell'Amministrazione della cosa pubblica, dal Presidente del Consiglio, dal Presidente della Regione ad un Sindaco di una città. Non si può fare più. Le "pazziarelle" non si possono fare più in generale, a meno che non costano 500 euro. Ma se costano ventimila non si possono fare più. Il problema è che se non tagliamo la spesa pubblica, ma vogliamo spendere, inevitabilmente tu devi incassare e devi mettere i tributi. E ti dirò l'ultima cosa, Sindaco. Quella notizia di 900 mila euro, quella bella notizia per te oggi, dell'anticipazione di cassa, ed è stata bella perché tu sai che stavamo sotto, molto più sotto, 900 è parente ad un milione, fra qualche mese, quando arriveremo agli equilibri ed io ti richiederò: "Sindaco, a che punto stiamo?", io scommetto già adesso che staremo molto più giù. Perché tu sai molto meglio di me che giugno, luglio, sono i periodi in cui entrano i soldi ed agosto e settembre non entrano i soldi ma bisogna spendere. Perché un'altra domanda che non ho fatto, e non la faccio, la farò a settembre, è: a quando risalgono i pagamenti ai nostri fornitori? Allora, voglio dire, Sindaco, la situazione è grave. Certamente è l'Italia che sta in questa situazione qua. Però quello che un Comune può fare lo deve fare. Se può tagliare le spese inutili le deve tagliare. Io ancora sostengo che per esempio 750 mila euro dati dall'autorità portuale per le due rotatorie, io personalmente penso che è stata una spesa... cioè, sono pugni in un occhio perché hanno addirittura peggiorato la situazione spendendo 750 mila euro. Cioè, è un problema proprio di fondo, di come vogliamo impostare le cose. A raddrizzare la barra nei prossimi tre anni, quando il Sindaco ci dice: "Io sono disponibile ad abbassare", perché si sta rendendo conto il Sindaco che la città è in ginocchio, la città è alla fame. Si sta rendendo conto, perché non è che non te ne rendi conto. E voi abbassate le tasse? Ma la prima cosa che dovete fare, il grande colpo di coraggio è questo. Devi tagliare le spese. Devi tagliare le spese. Se non tagli le spese non potrai mai tagliare le tasse. Ed aggiungo un'ultima cosa e chiudo. Tasse che la gente non è in grado di pagare. Quindi c'è in questo momento un problema di riscossione dei tributi. Infatti non c'è nessuno accenno sul recupero dei tributi non versati, non pagati. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Matarazzo.

CONSIGLIERE MATARAZZO - Penso che la relazione del Sindaco è stata esauriente su alcuni aspetti, però è stata un po' evasiva su altri. Noi, indipendentemente dalla storia del Commissario, non Commissario, io rappresento l'UDC, voto io, il 28 settembre sono io che devo votare... Quindi tutto quello che viene detto qui è ufficiale. Chi mi rappresenta non mi rappresenta, rappresenta te, Sindaco, ma non rappresenta me. Detto questo, uno dei punti fondamentali dell'accordo con la tua persona era l'incarico della variante del nuovo regolatore. Nel tuo discorso, pur se sottolineato dal capogruppo Raimondi, tu giustamente l'hai bypassato. E lo dico soprattutto anche all'amico Presidente Coscione che nel passato disse che per questo bisognava avere pazienza, pazienza e che alla fine ci si sarebbe arrivati. Io penso che, siccome noi siamo arrivati a metà del mandato, questo incipit che volevo dire alla fine lo dico ora, il problema del taglio delle spese per un'Amministrazione attuale non ci sarà perché ci stiamo avvicinando alle elezioni ed avvicinandoci alle elezioni bisogna dare invece dare dimostrazione di spendere. Infatti le azioni di sacrificio o le grandi azioni si fanno all'inizio della legislatura, ma nel momento in cui si comincia la discesa, e stiamo arrivando alla discesa, discesa temporale, è chiaro che l'aspetto sarà più di manifestazione e di visibilità che di sostanza. E la sostanza era l'incarico del piano regolatore, perché significava dare, per chi poi la doveva gestire, in questo caso questa Amministrazione, questa maggioranza, io penso sarebbe stato un atto fondamentale di questa Amministrazione anche perché iniziare ad inizio del mandato se tutto va bene significava arrivare alla fine del mandato. Formia insegna, nonostante tutto quello che ci dice certe volte su alcuni aspetti. Quindi stanno ancora a discutere del piano regolatore

da dieci anni. È chiaro che è una scelta politica quella di non fare, di non aver fatto e né di fare quel piano regolatore. Secondo me sottrae potestà al Comune ed infatti nel suo discorso, Sindaco, a differenza di quello che lei ha scritto nel suo programma, che io ho condiviso e che poi per di più su alcuni aspetti ho anche sollecitato, la sua è una politica del presente. Non è una politica di espansione o di opere di grande azione, di grande programmazione. E le spiego subito perché. Perché quando lei delega il waterfront di fatto all'autorità portuale in attesa di un futuro piano che sarà redatto, etc. etc., e nel frattempo recependo in questo, chiaramente è positivo, soldi da parte dell'autorità portuale, che però di fatto su progetti singoli che non sono stati mai discussi in questo Consiglio Comunale che di fatto però vanno ad incidere sulla sostanza del waterfront... perché mi spiego. Al di là del problema, che se qualcuno lo vorrà sollevare, lo solleverà forse chi perderà le gare eventualmente, della mancanza della firma sul progetto del parere paesistico, voi avete ritenuto che non sussiste, andate avanti e poi chi avrà bisogno si ricorderà di questo neo. Perché manca la firma di un delegato. Però indipendentemente da questo che può essere una forma, andiamo sulla sostanza. Ma avete visto il progetto da piazza Caserta fino a piazzale Caboto? Non esiste più scogliera. La scogliera non ci sarà più. Se è vero quel progetto, se è vero quel progetto. E quindi la scogliera non c'è più, c'è il taglio. Poi di fronte ai giardinetti, indipendentemente che per me è assurdo spendere tutti quei soldi... No non fare l'opera ma è assurdo fare quel tipo di spesa. È previsto un... (Intervento fuori microfono)... Voi avete detto di no, che non è vero, però nel preliminare c'è un bel prolungamento verso fuori. Allora io dico: tutte queste situazioni, e mi fermo a queste due situazioni particolari... Lo so che voi dovete negare, perché dovete negarlo. Non è quello il problema... (Intervento fuori microfono)... No, non sto confondendo perché le carte ce l'ho. Penso che sono le stesse carte vostre. L'unica cosa è che nel momento in cui questa discussione del waterfront... Cioè, all'epoca, mi posso permettere, abbiamo criticato l'Amministrazione Raimondi sul problema del cosiddetto piano di utilizzazione all'interno del porto commerciale. C'è stato un scontro di interpretazione, anche a livello regionale, per sapere se quello era un piano particolareggiato o se invece all'interno di quel porto commerciale non era altro che un piano di sistemazione delle aree, detto verbalmente. Cioè, se erano tramezzi di una casa già fatta o se invece erano nuove case che dovevamo fare. Tanto per dire volgarmente. Alla fine è uscito fuori che era un piano di utilizzazione del piazzale. Quindi abbiamo fatto questa discussione, abbiamo fatto muro contro muro e nel momento in cui è uscita fuori la verità, cioè la Regione ha detto che quella era l'interpretazione, questo che ha consentito? Ha consentito che alcuni piazzali potessero essere dati all'Interport, potessero essere dati per lo zuccherificio. Si è discusso se c'era bisogno dei serbatoi lunghi, i silos, tutte queste cose. Cioè, una discussione che poi alla fine, una volta discusso, è finita. Perché uno ha preso atto dell'esistente... Poi uno poteva avere anche un'altra valutazione, ma è rimasto... Allora, io dico, sul waterfront una discussione, di capire se ci sono nuovi porti turistici per esempio, io penso che... Quale è il problema? Cioè, il Sindaco ha detto giustamente che l'Italcraft è un fatto positivo. Ci mancherebbe. Comunque anche quello è un marchio positivo per la città, almeno come marchio, positivo per la città. Ma il cantiere navale del Golfo è fallito. Il cantiere navale del Golfo faceva parte del consorzio Cesena che avevano presentato il porto. Allora io mi domando: può andare avanti un qualche cosa che già trova un fallimento al suo interno? La cantieristica, e mi fermo a dire soltanto la cantieristica. Nel cantiere navale del Golfo c'è un capannone purtroppo non regolare che con il fallimento dovrebbe essere demolito. Ma dico questo non perché il cantiere navale del Golfo si o no, o Cesena si o no, o Spinosa, oppure Marina di Gaeta, oppure la base Nautica, oppure Lieto, oppure Santa Maria... ma è possibile fare una discussione, che poi potremmo anche rimanere sulle nostre posizioni, in cui uno ha un bel piano approvato? Perché non posso presumere che sia l'autorità portuale di Civitavecchia che può

programmare il nostro territorio. Non ci credo, ecco. Non ci credo. Allora, sarebbe opportuno che queste linee siano suffragate da questo Consiglio Comunale. Lo potete portare in maniera già preconfezionata, si discute e finisce là il discorso. Quindi variante e waterfront sono i due punti che danno luogo ad una Amministrazione che rimane nei ricordi della città, per quanto mi riguarda. Cioè, voglio dire una cosa terra terra, così mi faccio capire meglio. Io ho conosciuto il compianto Sindaco Damiano Uttaro personalmente, bravo amministratore, però la città chi si ricorda? Il nostro Sindaco Damiano Uttaro che ha governato nel momento della gestione del territorio o si ricorda il precedente Sindaco Pasquale Corbo? Allora, perché si ricorda? Perché chiaramente ha lasciato un'impronta, positiva, negativa, l'Agip, i Bastioni, il lungomare, i licei, le scuole. Poi ci stanno anche gli orti di Separo. Cioè, ci stanno luci ed ombre... la Flacca,,,,, però è ricordato. Allora in questo caso è chiaro che io... Il capogruppo Raimondi ha fatto riferimento ad un Assessore, cioè ad una delega. Ma io dico un altro. Ma l'Assessore Di Biagio che fa? Che fa? L'ho detto al Segretario Generale che avrei parlato di un Assessore. E adesso l'ha saputo chi era. Ma quali atti del suo Assessorato sono stati portati dal mese di gennaio ad oggi in Giunta? Quali atti? Quante volte è stato presente in Giunta? Lascia perdere che poi può essere Guardia di Finanza. Lasciamo perdere, non c'entra niente la Guardia di Finanza. Non c'entra niente che sia bravo nel suo mestiere. Sto parlando qui dal punto di vista politico. Serve? Non lo so. È utile per l'Amministrazione? Può darsi che in quel giorno che viene sarà così utile, ma un Assessore è utile nella misura in cui produce e la produttività è data dalle deleghe e le deleghe sono espressione di delibere di Giunta. Se non c'è questo io non lo so quale è il ruolo che può svolgere. Andiamo avanti. Pista ciclabile. Figuriamoci, se uno vuole fare la pista ciclabile si faccia la pista ciclabile, anche se il progetto che ho visto trova zigzag. Però, voglio dire, è un problema poi di attuazione. Spero che anche Gaeta abbia... Però, lo dissi in tempi non sospetti e lo dico anche qui al Segretario Generale che beatamente mi segue, ma si può fare una pista ciclabile, si può fare una rotonda, si può fare tutto ciò se noi abbiamo affidato il piano urbano del traffico nel lontano anno domini dell'Amministrazione Raimondi e ad oggi non si capisce che fine ha fatto questo piano urbano del traffico? Che il mio amico dirigente, Donato Mauro, diceva: "Domani, domani". Adesso è andato via il comandante, chi lo dirà più "domani"? Qualcuno almeno abbia il coraggio di dire: "Domani sarà pronto questo piano urbano del traffico"...pagato. (Interruzione della registrazione)... Allora, vi invito almeno a sapere che fino ha fatto questo piano urbano del traffico. Ma questo ai fini anche, come è stato detto nel parere illuminante sulla pista ciclabile, che è il piano urbano del traffico che si deve adeguare ad una futura pista ciclabile ma non è la pista ciclabile che si deve uniformare al redigendo piano urbano del traffico. Però questa è la scelta. È una scelta. Poi un'altra cosa. La variante della... Qui ci sono due varianti. Il Sindaco su una variante si è dimenticato, quella di Bevano. Forse ti è sfuggita. Quella dei campi da calcio, quella della piscina, quella del famoso protocollo con il Consorzio Sviluppo Industriale, quella che secondo me è una presa in giro colossale che nemmeno Totò e Peppino De Filippo ci hanno mai pensato. Allora, lì abbiamo fatto le battaglie insieme, abbiamo fatto tre delibere di Consiglio Comunale. A che tutto è quella situazione lì? Anche ultimamente l'abbiamo discussa. Lo so che è andata in Consiglio, ma a che punto è? Siamo tutelati su quell'aspetto? Non lo so. Io so soltanto una cosa, che l'altra variante, quella della Panapesca dove avevamo detto che andava avanti purché venisse tutelato il livello occupazionale, sappiamo tutti che a dicembre, novembre, sono tutti licenziati. Tutti. Anzi, hanno fatto l'accordo che addirittura il TFR... Adesso sono io che dico: caro professor Cicconardi. Diritto che dovrebbe essere inviolabile. Addirittura forse sarà anche imposto a questi licenziati che venga dato in tre, quattro rate il proprio TFR. Allora mi domando: è possibile che la Panapesca chiude, perché chiude come stabilimento, e nel frattempo però quello vicino, che è di effettiva proprietà dell'ex

proprietario della Panapesca, gli facciamo fare il centro commerciale e via dicendo? Qualcuno dirà che quella è occupazione. Sì, ma non possiamo farci pigliare in giro perché lì, anche lì è stato dato un regalo, tra virgolette, sulla base di un discorso occupazionale di sviluppo di un'attività imprenditoriale. Poi ci sta il problema del... dicevo a qualche amico qui presente, del controllo tra virgolette dell'azione amministrativa. Io capisco che il Sindaco e forse qualche Assessore può essere presente qui 25 ore su 24 e non riuscirà mai a controllare nulla al cento per cento, però una cosa è certa. Cioè, io mi domando: ma lo zelo di qualche dirigente nel punire o nell'essere così zelante sulla base di certe segnalazioni, e questo è un invito a verificare, avviene in maniera uguale per tutti i cittadini della nostra città o a seconda dei momenti ormonali uno scrive senza tener conto forse dei danni che in una situazione economica grave, quale è quella attuale, può produrre? Cioè, mi domando: ma nel passato lo stesso dirigente, quando arrivava una segnalazione per esempio dei Carabinieri di chiusura di qualche locale, per esempio a Gaeta Sant'Erasmo, si è agito sempre in maniera così immediata o si è aspettato? Va beh, chiudi ad ottobre, novembre. Ma siamo ad agosto. No, va beh, ad ottobre o novembre. Adesso invece: domani. Cioè, un eccesso di zelo. Allora anche qui gradirei che il Sindaco, ma soprattutto a tutela dell'uguaglianza, verificasse. Perché se questo è il nuovo indirizzo dei dirigenti del Comune di Gaeta, io sono d'accordo, ma sarei un po' meravigliato se oggi è così e fra tre, quattro giorni se succede ad un'altra parte possa essere diverso. Così come arriviamo sul problema della pianta organica. Io ho letto la nuova proposta di pianta organica. Una cosa è certa. Cioè, è vero quello che diceva il capogruppo Costabile, cioè di evitare disparità di trattamento, di valorizzare i più meritevoli e via dicendo. Però mi domando: ma che significa fare, non il discorso del part-time a full-time, che è positivo che alcuni dipendenti passino dal part-time al full time, ma è possibile che un settore quale è quello attuale, quello dei lavori pubblici e dell'urbanistica che sta entrando in crisi indipendentemente dalla buona volontà del dirigente, dei dipendenti, dell'Assessore... Io non la voglio mettere in dubbio tutta questa volontà. Ma sta entrando in crisi. Così come sta entrando in crisi da tempo il corpo dei vigili urbani... (Intervento fuori microfono)... È entrato in crisi. Continua a stare in crisi. E sono d'accordo con il capogruppo Accetta. Anche perché anche lì zelo nell'uscire un giorno e zelo nel non uscire un altro giorno. Dipende forse dagli operatori telefonici se arrivano le notizie o no. Allora io mi domando: ma se c'era una volontà di fare... perché l'ho detto sempre che il corpo dei vigili urbani rappresenta, o l'esaltazione di un'Amministrazione, o la morte. L'ho detto al Sindaco Raimondi. Allora mi domando: ma il comandante dei vigili urbani, che voi avete ritenuto di trasferirlo al 2015, poi nulla vieta che il 2015 può diventare il 2016, poi nulla vieta che poi se non c'è proroga da parte del Governo si dovrà fare il concorso, perché la mobilità obbligatoria purtroppo non è andata a buon fine. Quindi, voglio dire, questa è la scelta. Però io mi domando: evitando problemi erariali, che a me non interessano perché è una scelta vostra, di chi ha scelto, di chi ha votato questa proposta, evitando se ci sono ricorsi, se ci sono provvedimenti, evitando tutto... Ma io mi domando: ma se la scelta, ed è giusto, come è scritto in questa delibera, di fronte alla penuria di risorse, ma una scelta è quella di portare da part-time a full-time? Benissimo. Ma poi il CED, la copertura di un posto del quarto dipartimento, l'ambiente? Allora mi domando: è possibile? Sì, è una scelta. È una scelta discrezionale. Ma si può scegliere ciò che è avvenuto già con un vecchio problema... che non c'entrava Raimondi, perché Raimondi è caduto in quella trappola... Non c'entra niente la personificazione. Ma quello che è successo poi in relazione all'incarico dato al Maresciallo Polisi, che poi ha vinto la causa... (Intervento fuori microfono)... Allora mi domando: ma ritenete che sia una scelta oculata quella di avere un corpo acefalo? Con tutti i problemi poi, e l'ho detto al Segretario Generale, di possibilità poi di mansioni superiori che potrebbero essere svolte. Io ve lo pongo il problema, poi uno... (Intervento fuori microfono)... Quindi è un

problema. Quindi secondo me c'è un problema di disparità di trattamento, nel senso di non oculatezza. Salvo che voi non ritenete che non ci sia danno erariale, che non ci sarà bisogno che qualche dipendente faccia mansioni superiori e vi chiede i soldi. Vi può anche scrivere che non chiede soldi e fra cinque anni vi fa causa di lavoro. E poi con tutti i problemi che ci sono anche all'interno del corpo dei vigili urbani nella sua completezza. Anche lì uno domanda gli Assessori che ruolo svolgono. E finisco con la raccolta differenziata. Anche qui, Sindaco... Ah, no, prima della raccolta differenziata un'altra cosa. La carenza di strutture sportive, che lei giustamente ha sottolineato. Bisogna essere coerenti. Ma è una battaglia che personalmente ho fatto già nel passato, quindi non... Poi uno la può vedere anche in un'altra logica. E l'avevo inserito anche in un discorso del piano di Calegna. Ma in una situazione di carenza di strutture sportive, di spazi, ma l'Amministrazione non può valutare, legalmente stiamo parlando, non può valutare in maniera legittima che non si trasformi la palestra americana in case? Anche se a fitto agevolato, anche se a case che devono andare agli immigrati, agli sfollati, a chi ritenete opportuno. Non sarebbe opportuno evitare che quella zona... Indipendentemente dal problema degli standard urbanistici che all'epoca sollevai e che ancora non ho avuto risposta. Ma, voglio dire, perché non si valuta che la palestra americana rimanga tale a servizio del quartiere, a servizio della città, affinché si eviti quella situazione. Sto parlando dal punto di vista... trovando il giusto metodo legale. Non abbiamo fare nessuna azione di esproprio e tutte queste cose qui che poi alla fine ci si ritorcono contro. E per ultimo volevo parlare della raccolta differenziata, tralasciando un problema. Ed il Sindaco lo sa benissimo. La delibera dell'AVIR. Fui uno dei pochi, insieme alla tua persona, che pur condividendola, avevamo detto di mettere non il freno a mano nel dire di no, però di valutare quale erano le conseguenze che potevano esserci. Poi la scelta è stata diversa. Io l'ho votato, quindi figuriamoci se mi rimangio la posizione. Però è chiaro che ad oggi si pone un problema, che anche quella tua idea, che era l'idea del progetto che era stato presentato all'Amministrazione Raimondi, oggi cozza con una situazione oggettiva. Cioè, dove si può fare l'ampliamento della via dei Due Mari attualmente ci sta un bel giardino realizzato, che si vede in maniera chiarissima. Non so se è sequestrato, non sequestrato, all'epoca si disse che era sequestrato. Comunque viene utilizzato al suo interno perché chiaramente si vedono le luci, si fanno forse le cene, cenette, però è un problema del privato. Quindi chiaramente troverei molto strano che sia possibile, limitatamente a ciò che è stato detto, un ampliamento. Però magari si riuscisse a giungere a questo piccolo risultato. Ed arriviamo alla raccolta differenziata. Io ho fatto due articoli ultimamente e non aspettavo la tua risposta, perché chiaramente capisco che uno non può seguire tutto. E l'ho detto già a qualcuno, compreso il Segretario Generale, che chiaramente mi segue così tanto che è anche giusto che si liberi un po' del mio discorso. Però una cosa è certa. Sindaco, nella raccolta differenziata noi abbiamo calcolato nel 2013 la raccolta di terreno da scavo. Io mi sono andato a pigliare le bolle e non è niente altro che la pulizia del fossato di Pontone. Ed è quel fossato che ha creato quel problema grave, quel dramma familiare nel novembre 2012. Allora, bisogna tener presente che queste bolle riguardano marzo del 2013. Allora mi domando, e l'ho detto all'ufficio: se quella è l'opera... Nelle bolle sta scritto "ente produttore". Se è il Comune di Gaeta e se quell'opera non è stata pagata, così come mi è stato detto, non è stata rimborsata, nonostante la richiesta dalla Regione Lazio, noi rischiamo di avere una responsabilità per un'opera che fatta nell'imminenza di novembre, dicembre aveva un senso, fatta a marzo, per di più secondo me la competenza era del consorzio di bonifica di Fondi, o tutto al più della Regione Lazio che doveva importi di fare questo. Noi abbiamo voluto fare un'azione "migliorativa"... Sotto questo aspetto del buon senso nessuno dice niente. Ma il problema quale è? Ma noi siamo sicuri che quella produzione del cosiddetto rifiuto, fatta da sbancamenti e per di più ci sono anche i video su Gaeta channel e altre cose,

denota che sia un rifiuto differenziato? Ma lo pongono anche per il futuro, perché guarda caso poi, e lo dico al Capogruppo Accetta che è più bravo in questa materia, solamente a marzo avviene quella raccolta. È come se in questa città il differenziato pescato da terra non esiste più. Solamente a marzo del 2013, in virtù della bonifica del fossato, c'è questa raccolta. Poi in tutti i mesi fino a maggio del 2014 quella voce è zero. Quindi non abbiamo fatto nessuna differenziata da scavo, da terreno. Allora, anche in questo gradirei che ci fosse più oculatezza per evitare, che cosa? Quello che oggi avrei detto e che il segretario generale lo sa. Che il geometra Petrone... Ho finito. Che il geometra Petrone secondo me è sottovalutato. Lo dobbiamo incaricare... Propongo di incaricarlo per l'estrazione del Superenalotto, oppure in questo caso del Vinci Casa, perché secondo me porta bene alla città. Ma per un motivo semplice. Ho finito. Per un motivo semplice, signor Presidente. Noi alla bandiera blu abbiamo mandato a dicembre 2013, tra i tanti problemi, quindi sono stato chiaramente felice che abbiamo preso la bandiera blu, il quadro dei rifiuti, compresa la percentuale della differenziata. 18 dicembre 2013. Con la specificazione che quei numeri riguardavano fino a settembre i dati certi e da settembre in poi erano in via presuntiva. Embè, voi sapete che il 18 dicembre noi abbiamo dato una percentuale che guarda caso... Quindi ottobre, novembre, novembre è andato a fortuna, oppure è andato con diligenza. Siamo stati così bravi. Guarda caso quelle percentuali del certo, del probabile di questi tre mesi, più i 160 mila chili del fossato di Pontone, non dichiarati per la bandiera blu, guarda caso se io sommo tutto questo a fine dicembre del 2013 la percentuale corrisponde. Cioè, è una cosa da elogio. Però poi andando a verificare che cosa è stato fatto, e questo l'ho detto anche al Segretario Generale ed al geometra Petrone oggi, se prendo le bolle, che hanno scelto loro, del rifiuto differenziato, su tutte, caro capogruppo Accetta, almeno su quelle che mi hanno dato... Però devo pensare che, o sono folli, o è così. Su tutte le bolle vi è scritto: "Correzione avvenuta prima della partenza". Su tutte quelle che mi hanno dato. Ho detto al Segretario Generale ed ho detto al geometra Petrone: vorrei capire perché su tutte le bolle fatte dalla ditta, dove l'ente produttore è il Comune di Gaeta, noi scriviamo sempre "correzione avvenuta prima della partenza". Allora su questa cosa dei rifiuti sarebbe opportuno, e termino, che questa Amministrazione vigili con più attenzione, più di quanto dovuto. L'ultima cosa, che il geometra Petrone oggi mi ha detto e non mi ha detto. Ma la comunicazione alla ditta del recesso del contratto è stata fatta o non è stata fatta? E se è stata fatta, l'invito all'Amministrazione comunale è quello di attivarsi quanto prima, qualora non ci siano fatti nuovi, annullamenti dal TAR, etc. etc., che si inizi subito il nuovo iter per la nuova gara dei rifiuti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Sindaco, per concludere.

SINDACO - Veramente velocissimo e ce ne andiamo. Delocalizzazione delle antenne sono d'accordo. Sicuramente quando redigi un programma ci metti la buona volontà, ma non puoi prevedere tutto. Per arrivare io a mettermi l'antenna a cinquanta metri da casa mia vuol dire che era impossibile trovare soluzioni diverse... (Intervento fuori microfono)... Esatto. Il problema che ci siamo posti è: il campo sportivo o un posto pubblico? Per cercare almeno di incassare noi, perché altrimenti purtroppo la legge nazionale dà la possibilità di metterlo anche sui palazzi privati. Quindi alla fine eravamo mazzati e cornuti. Sarò breve in tutto. Piani urbanistici. Tolto il B3, dove realmente c'è un blocco dovuto a coloro che costituiscono questo consorzio e sono d'accordo con il Consigliere, forse passeranno altri vent'anni su... Sugli altri devo dire che il mio Assessore ci sta mettendo veramente l'anima. Sul C3 mi sa già che hanno approvato i piani di urbanizzazione. Sul C2, Muro Torto, mi sembra che sia già partito da tempo. Comunque stiamo cercando di sbloccare tutto quello che è sbloccabile. Avete tirato fuori il piano regolatore portuale. Io vi garantisco, lo ripeto e lo ribadisco, ve l'ho detto

già allora, che le linee guida saranno discusse in Consiglio Comunale. Anzi, dobbiamo arrivare a discuterle prima di andare in Consiglio, tutte all'unanimità ed approvarle. Il discorso della riqualificazione del lungomare non c'entra con il piano regolatore portuale perché è una manutenzione straordinaria di tutta quella che è la parte a terra. Noi non teniamo assolutamente conto, e mi riferisco anche al Consigliere Matarazzo che diceva che c'era quel pennello che usciva. Quella era una bozza, ma una bozza fatta a matita. Quella è nulla. Guarda, ribadisco lo stesso concetto che ho detto allora, in passato, proprio a garanzia quello che ho detto otto mesi fa, sei mesi lo penso ancora. Quindi se vogliamo possiamo anche iniziare a lavorare noi sul piano regolatore portuale e poi proporlo all'autorità portuale o aspettare che ci venga fornita una bozza. Le mie considerazioni? Onestà per onestà? Non ci sta lavorando nessuno neanche lì e forse dovremmo magari da pungolo a loro. Per quanto riguarda il patrimonio comunale siamo giunti, e mi sono dimenticato di dirlo, quasi alla conclusione dell'iter per la vendita delle case in via Bausan, delle case popolari di via Bausan. Ci manca l'ultima Commissione e dato il nostro parere, dato il parere, potremmo invitare tutti i proprietari ad acquisirle. Purtroppo non so dirvi quanto avviene perché lo sto sollecitando da tanto in Regione Lazio, ma ancora non arriva. Per quanto riguarda il discorso dell'abbassamento delle tasse, io aggiungo che, o attraverso la riduzione della spesa, o attraverso, se siamo bravi, l'allargamento della base imponibile, dobbiamo tentare e provare in ogni modo sia di ridurre la spesa, per carità di Dio, ma anche di andare a recupero evasioni di tutti quelli che sono quelli... (Intervento fuori microfono)... Esatto. Quindi ci stiamo impegnando attraverso l'abbinamento della banca dati alla raccolta differenziata di aumentare la base imponibile. Infine il piano regolatore generale. Ahimè, è vero, è una nostra carenza fino ad oggi. Non abbiamo iniziato l'iter per tutta una serie di problematiche. Onestamente ci tengo a partire con il piano regolatore generale ed anche in un'ottica di una visione prospettica futura non possiamo essere ancorati ad un piano regolatore del 1970. Ovviamente non voglio dare tempi. Dobbiamo cancellare entro dicembre 2012, perché sicuramente i tempi sono trascorsi, vi dico non per una mancanza di volontà ma perché siamo stati pienissimi di emergenze da quando ci siamo insediati, come sarà accaduto al Consigliere Raimondi allora ed a tanti altri Sindaci in passato. Io ringrazio tutti, la maggioranza e la minoranza, per l'ottimo confronto che oggi abbiamo effettuato all'interno e sono convinto che tanti degli spunti che mi sono stati dati possono essere positivi e possono far bene alla città. Grazie e buona serata.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Accetta.

CONSIGLIERE ACCETTA - Volevo prendere spunto proprio dalle ultime parole del Sindaco, che mi ha anticipato. Noi abbiamo impiegato quattro ore a parlare del nulla, delle prese d'atto, delle variazioni di bilancio, la biblioteca di Golinelli, le scienze universitarie, e poi per un punto importante come questo secondo me ci avremmo dovuto dedicare più tempo perché è stata veramente una cosa abbastanza positiva che ho apprezzato. Volevo dire solo due cose importantissime riguardo questa attuazione del programma. Io condivido tante cose che hanno detto pure i colleghi dell'opposizione. Voglio dire solo una cosa riguardo il piano regolatore portuale. Se non mi sbaglio, ed il Consigliere Raimondi ce lo può confermare, ci sono stati già degli studi fatti durante la sua amministrazione dall'autorità portuale, delle bozze che giravano, se non sbaglio... (Intervento fuori microfono)... Non aveva fatto niente l'autorità portuale? Sì.

CONSIGLIERE RAIMONDI - Se parliamo di alcune bozze fatte del porto commerciale, prime bozze fatte del porto commerciale, sì. Ma non era nulla legato al PRP. Avevamo fatto due incontri con il dirigente Astarita e levorella, che all'epoca era il responsabile

tecnico, a Civitavecchia, proprio per iniziare un primo lavoro congiunto, ma non si è arrivato a niente. Perché per loro era chiaro che era un lavoro che dovevamo fare congiuntamente. Avevano fatto alcune bozze per il porto commerciale. Sì, delle bozze circolavano, ma non era nulla di ufficiale.

CONSIGLIERE ACCETTA - Sul waterfront non c'era niente?

CONSIGLIERE RAIMONDI - Sul waterfront assolutamente niente. Tant'è vero che noi non siamo mai arrivati qui dentro... Infatti loro sono stati out, fuori su questo. L'unica cosa è che con il Presidente Monti, pochi mesi prima che io terminassi il mio incarico, si pensava, si era pensato con il comandante Tomas l'allineamento della banchina Caboto...

CONSIGLIERE ACCETTA - Che secondo me è un'opera importantissima.

CONSIGLIERE RAIMONDI - Ma stiamo parlando di quelle cose che uno va sul posto, incomincia a ragionare, a dire: forse questa potrebbe essere una cosa per gli attracchi crocieristici, etc...

CONSIGLIERE ACCETTA - Io dico che secondo me è importantissimo fare queste cose qua sulla pianificazione, perché sono veramente ci limitiamo a fare delle manutenzioni ordinarie. Secondo me è ora e mi auguro che a settembre riusciamo a pianificare, cercando di recuperare un po' di tempo perso. Purtroppo l'abbiamo perso e quindi è andato. Però secondo me questo è importantissimo. Come è importantissimo per me, lo ribadisco, già l'ho detto al Sindaco e mi auguro che ne parleremo in maggioranza, un segnale che dovremmo dare è per la vetreria, al di là sei sequestri o meno, iniziando a fare delle ordinanze che sono provvedimenti un po' forzati, un po' spinti, che io farei tranquillamente se fossi Sindaco, di bonifica dell'area. Perché diamo un doppio segnale alla città, quello di affrontare un problema dell'area AVIR che è un problema che ci assilla da trent'anni ed anche nel rispetto della salute pubblica. Anche perché ultimamente sono uscite delle nuove normative sulla bonifica dell'area che accelerano i tempi e snelliscono le procedure. Quindi secondo me questa è una cosa importantissima da fare. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Grazie a tutti. Chiudo i lavori alle ore 22.48. Buona serata a tutti. Ci vediamo il 25 di agosto.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Io sottoscritto Segretario Generale, su conforme dichiarazione del Messo Comunale, certifico che il presente verbale viene pubblicato ed affisso all'albo pretorio on-line di questo Comune per giorni quindici dal _____ al _____.

Gaeta, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to (Dott. Luigi Pilone)

La presente copia conforme all'originale, si rilascia per uso amministrativo.

Gaeta, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Luigi Pilone)

COMUNE DI GAETA (Provincia di Latina)

Il presente atto è divenuto esecutivo il _____ essendo decorso il decimo giorno dalla sua pubblicazione (art.134 – comma 3° - del Decreto Legislativo 18/08/2000, n°267).

Gaeta, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to (Dott. Luigi Pilone)